2014.03.
12
10:12:56
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 12 MARZO 2014 | n. 35

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2014, n. 195
ILVA SpA - Taranto-Statte. Espressione del "sentita la Regione", ai sensi dell'art. 12 -comma 6- del D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013, sulla proposta di Decreto del Ministro dell'Ambiente riguardante le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo.
Pag. 9457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 196
Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10.
Pag. 9462

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 197
Agenzia Regionale per la Mobilità AREM - L.R. n. 18/2002, art. 25, comma 5, lettera r). L.R. N. 26/2013, art. 25 -. Approvazione bilancio di previsione anno 2014 e pluriennale 2014-2016.
Pag. 9464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 198
Art.4 - L.R. 21 maggio 2008, n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico" - Nomina rappresentante dell'UPI in seno al Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione.
Pag. 9478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 199
L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Assegnazione in favore del Comune di Trani della somma di € 250.000,00 per il potenziamento della Raccolta Differenziata.
Pag. 9479

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 200
Delibere CIPE n. 87/2012 e n. 79/2012, PO FESR 2007-2013 Asse II - Misura 2.5.2 e 2.5.3 - Rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ATO di Foggia.
Pag. 9480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 201
Osservatorio regionale del commercio: Rinnovo convenzione con Unioncamere Puglia ai sensi dell'art. 2, R.R. 23/12/2004, n. 10: Approvazione schema.
Pag. 9486

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 202
Nuovo Statuto Ente Fiera di Foggia - Approvazione.
Pag. 9492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 203
PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2-Avviso D.D. n 589 del 26.11.08, pubbl sul BURP n.191 del 10.12.2008 e s.m.i.Presa atto rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza presentata dal soggetto proponente: IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano &. C. S.p.a.
Pag. 9507

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 204
Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 19 aprile 2012, ai sensi dell'art. 8, co. 6 L. n. 131/2003 - Approvazione Azioni per lo sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio educativi per la prima infanzia e a favore degli anziani e della famiglia e dello Schema di Accordo da sottoscrivere con il Dipartimento per le Politiche delle Famiglie.
Pag. 9509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 207
DGR n. 2481/2012. Fondo per lo sviluppo e coesione 2000-2006. Riprogrammazione delle risorse disponibili al reimpiego, di cui alla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012. Individuazione soggetti attuatori.
Pag. 9518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 208
D.G.R. 2419 del 16 Dicembre 2013 "Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, l'Arpa Puglia, il CNR -IRSA. Proroga al 31.12.2014 e Approvazione bozza di Convenzione con le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia, il CNR-IRSA.
Pag. 9520

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 209
Sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione sulla rete autostradale - Adesione Accordo".
Pag. 9526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 210
PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Costituendo Consorzio Salento Partners.
Pag. 9536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 211
PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Costituendo Consorzio Turismo Salentino.
Pag. 9633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2014, n. 219
Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 7 della l.r. 20 agosto 2012 n. 24. Dichiarazione di indispensabilità ai sensi dell'art. 1 della l.r. 19/2013 e dell'art. 14 della l.r. 12.02.2014 n. 4.
Pag. 9671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2014, n. 220
Art. 34 della L.R. n. 45/2013 - Determinazione criteri.
Pag. 9672

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2014, n. 195

ILVA SpA - Taranto-Statte. Espressione del "sentita la Regione", ai sensi dell'art. 12 -comma 6- del D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013, sulla proposta di Decreto del Ministro dell'Ambiente riguardante le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria congiunta, confermata dai Dirigenti dei Servizi "*Rischio Industriale"* e "*Ciclo Rifiuti e Bonifica"*, riferisce quanto segue:

L'attività industriale svolta nello stabilimento Ilva SpA di Taranto è soggetta ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in quanto rientrante nella classificazione di cui al punto 3 *"Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio"* dell'Allegato XII della parte II del D.L.vo 152/2006 smi.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con **Decreto n. 450 del 04.08.2011 ha autorizzato l'esercizio dell'impianto** siderurgico ILVA Spa in Taranto- Statte, alle condizioni di cui all'allegato tecnico e con la prescrizione che ***"Con successivo provvedimento si procederà alla disciplina delle discariche di stabilimento, così come indicato nella Conferenza dei servizi del 22 febbraio 2011."***

Il Presidente della Giunta regionale con nota n. 1066/SP in data 05.03.2012, sulla base della relazione ARPA Puglia n. 5520 in data 01.02.2012, chiedeva il riesame dell'AIA, ai sensi dell'art. 6 del suddetto provvedimento autorizzativo ed il Ministero dell'Ambiente, a seguito di specifica Conferenza dei servizi in data 18.10.2012, con **Decreto n. 547 del 26.10.2012**, **modificava l'autorizzazione integrata ambientale** secondo quanto previsto dal parere istruttore conclusivo intermedio reso dalla Commissione IPPC-AIA e con le seguenti prescrizioni;

"Con successivi provvedimenti si procederà a disciplinare:

- ***Entro il 31 gennaio 2013, le discariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico;***
- ***Entro il 31 maggio 2013, le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, nonché il sistema di gestione ambientale e la gestione energetica."***

Nelle more, l'area industriale di Taranto, ai sensi dell'art, 2 del D.L. 129/2012 (convertito con L. 171/2012) è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del DL 83/2012 (convertito con L. 134/2012).

Con successivo D.L. 207/2012 (convertito con L. 231/2012) gli impianti siderurgici delle società ILVA spa sono stati dichiarati stabilimenti di interesse strategico nazionale a norma dell'art. 1 della disposizione normativa.

Con D.L. 61/2012 (convertito con L. 89/2012) vengono promulgate ulteriori disposizioni normative regolanti l'attività del siderurgico tra le quali il commissariamento straordinario dell'impresa e la definizione di due ulteriori atti dispositivi per la regolamentazione delle attività del siderurgico, quali il PM (piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria) ed il PI (piano industriale).

Il successivo D.L. 101/2012 (convertito con L. 125/2013), all'art. 12 -comma 1- ha stabilito che, al fine di garantire l'attuazione del PM (piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria) di cui innanzi, *"è autorizzata la costruzione e la gestione delle discariche per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi localizzate nel perimetro dell'impianto produttivo dell'ILVA di Taranto che hanno ottenuto parere di contabilità ambientale, per la discarica di rifiuti non pericolosi nel 2010, e valutazione d'impatto ambientale, per la discarica di rifiuti pericolosi nel 1995, positivi alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, da destinarsi esclusivamente al conferimento dei rifiuti prodotti dall'attività dell'Ilva di Taranto e dagli interventi necessari per il risanamento ambientale.".*

Al comma 2 del medesimo articolo viene stabilito che *"Le modalità di costruzione e gestione delle*

discariche …… sono definite …… con decreto del Ministro dell'Ambiente ……. su proposta del Subcommissario……. sentita Arpa Puglia…."

Il successivo comma 6 del richiamato articolo dispone, inoltre, che il Ministro dell'Ambiente *"su proposta del sub commissario …… in coerenza con le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ivi richiamate, emana un apposito decreto con cui individua le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto* ***sentite la Regione Puglia e l'Arpa,"***.

L'ulteriore disposizione legislativa di cui al D.L. 136/2013 (convertito con L. 6/2014) ha disciplinato, tra l'altro, le modalità attuative/gestionali del richiamato PM; a tal riguardo, si richiama la deliberazione n°2495 in data 19.05.2013 con la quale la Giunta Regionale ha espresso il proprio avviso in merito alla suddetta *"proposta di Piano delle Misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*" redatto dal Comitato degli Esperti di cui all'art. 1 del richiamato D.L. 61/2013 vigente.

Il Gabinetto del Ministro dell'Ambiente, con lettera prot. 2950 in data 10.02.2014, ha trasmesso alla Regione e all'ARPA Puglia, la proposta di decreto riguardante le *"modalità di gestione dei rifiuti del ciclo produttivo dell'ILVA di Taranto"*, redatta dal Sub Commissario Ilva Spa, per acquisire il prescritto *"sentito"* di cui all'art. 12 -comma 6- del D.L. 101/2013 vigente.

Il gruppo di lavoro, istituito per l'istruttoria del suddetto documento, è giunto alle seguenti conclusioni:

a) Nelle premesse della proposta di Decreto,
   - deve essere fatto esplicito riferimento all'intervenuta conversione in legge del D.L. 136/2013;
   - deve essere sostituito il termine *"parere della Regione*" con il *"sentita la Regione Puglia"*, così come definito dalla norma ed espresso con la presente deliberazione;

b) Per quanto attiene il dispositivo del Decreto, si osserva che il comma 6 dell'art. 12 del D.L. 101/2013 vigente, fissa nella competenza del Ministro dell'Ambiente l'approvazione con Decreto del documento proposto dal Subcommissario per disciplinare le modalità di gestione dei rifiuti e del ciclo produttivo dell'ILVA.
   Tuttavia dagli atti risulta che il Subcommissario (in data 7.2.2014 prot. SCI/U25) trasmette al Ministro dell'Ambiente sia il documento tecnico di gestione dei rifiuti e sia la proposta di Decreto ministeriale con il quale vengono definite una serie di prescrizioni al richiamato documento tecnico, dallo stesso redatto.
   Di tale circostanza deve essere data evidenza nel decreto, specificando la struttura che ha redatto il documento tecnico allegato al Decreto.

c) Nel prendere atto delle finalità della proposta di Decreto ministeriale, si ritiene lo stesso non esaustivo perché possa assumere la valenza di atto autorizzativo che possa individuare correttamente le condizioni e le prescrizioni atte a garantire l'attuazione dei principi di cui all'articolo 178 del Testo Unico Ambientale, ciò in considerazione del D.L.vo 152/2006, art. 178, comma 1 che recita *"La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali."*

d) Si ravvisano, inoltre, elementi di criticità in ordine alla obbligatorietà preventiva di applicazione delle procedure di cui alla parte seconda del Testo Unico Ambientale in materia di VIA per i nuovi progetti/attività introdotti con la proposta in esame, di cui alle successive riflessioni.

e) Nel merito delle prescrizioni formulate nel Decreto si rileva quanto segue:
   I. Gestione rifiuti derivanti da operazioni di dragaggio dei canali di scarico;
   Non è possibile ne è consentito formulare alcun parere su tale prescrizione, nelle more della definizione del progetto di intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti dal materiale sedimentato presente nei canali di scarico 1 e 2. Quanto alla possibilità di un eventuale riciclo dei rifiuti nel ciclo siderurgico, si evidenzia che dovrà essere verificata preliminarmente l'applicabilità delle disposizioni della parte seconda (Titolo

III) del D.Lgs. 152/06 in materia di valutazione di impatto ambientale.

II. *Gestione dei rifiuti del deposito pneumatici fuori uso;*
Gestione dei rifiuti del deposito legnami e traversine;
Si ritiene che le operazioni di trattamento meccanico debbano essere correttamente codificate come operazioni R12/D13 degli allegati B e C alla parte quarta del Decreto Legislativo 152/06 e smi con conseguente obbligo di prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi del Regolamento Regionale 18/2007.

III. *Autorizzazione alla gestione di rifiuti liquidi nell'impianto VR7;*
L'impianto, in questione, non risulta mai essere stato autorizzato in Autorizzazione Integrata Ambientale come impianto di gestione rifiuti, ma esclusivamente citato nelle schede allegate all'istanza formulata dal Gestore.
Appare illegittima, anche mediante l'emanazione di un Decreto ministeriale, una nuova autorizzazione allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi se non debitamente preceduta o coordinata con il provvedimento di compatibilità ambientale previsto dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.
Inoltre, trattandosi di attività IPPC (codici 5.1 e 5.3 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06) l'autorizzazione deve prescrivere le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili.
Giova citare, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, le condizioni minime impiantistiche e gestionali previste dal DM 29 gennaio 2007 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" al paragrafo E.5.1. (con indicazione di ben 120 migliori tecniche disponibili) nonché ai successivi H.1 - H.1.1. - H.1.2 - H.1.3 - H.1.4 - H.1.5 - H.1.6.
Anche per il suddetto impianto, inoltre, trova applicazione il Regolamento Regionale 18/07 in materia di garanzie finanziarie.

IV. *Smaltimento dei rifiuti dal cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale;*
Atteso il mancato rispetto delle condizioni del deposito temporaneo, secondo l'articolo 183 comma 1 lettera bb), lo stoccaggio di polveri e scaglie in area Parco Minerale deve essere inquadrato in termini autorizzativi come deposito preliminare di cui all'operazione D15 dell'Allegato B alla parte quarta del Testo Unico Ambientale.
Ne consegue l'obbligo di indicare, all'interno dell'atto autorizzativo, tutte le condizioni /prescrizioni previste dall'articolo 208 del Testo Unico Ambientale con particolare riferimento alle caratteristiche strutturali della pavimentazione, al sistema di gestione delle acque di dilavamento.
Anche per tale attività di gestione rifiuti trova applicazione il Regolamento Regionale 18/07 in materia di garanzie finanziarie.

V. *Autorizzazione gestione rifiuti costituiti da fanghi e residui filtrazione negli impianti centralizzati di disidratazione fanghi;*
La nota DIR 178 del 31 maggio 2013 di ILVA Spa, in riferimento all'impianto di disidratazione dei fanghi, non indica alcuna operazione di trattamento ma esclusivamente la capacità massima giornaliera ed annua di trattamento nonché la quantità massima istantanea di stoccaggio.
Ne conseguono tutte le considerazioni già espresse per la prescrizione relativa alla gestione di rifiuti liquidi nell'impianto VR7, sulla obbligatorietà di prescrivere in autorizzazione tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili.
L'impianto di disidratazione fanghi, peraltro, rientrerebbe nell'attività IPPC 5.3 dell'Allegato VIII alla parte seconda del Testo Unico Ambientale.

VI. *Autorizzazione al rici clo R4 del rifiuto in polietilene derivante dalle operazioni di scortecciatura dei tubi;*
La definizione di operazione di recupero R4, riportata nell'Allegato C alla parte quarta delD.Lgs. 152/06 e smi, è testualmente "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici".

Non si comprende, quindi, l'associazione della sigla R4 alla prevista attività preliminare di trattamento del rifiuto di polietilene per la successiva produzione di tappi.

Non sono, inoltre, minimamente indicate le attrezzature e i metodi da utilizzare, le tipologie e i quantitativi massimi di rifiuti, le misure precauzionali e di sicurezza da adottare.

VII. Sistemazione degli impianti di discarica;

Fermo restando la necessità di adottare misure urgenti atte a garantire la tutela delle matrici ambientali, configurabili come messa in sicurezza permanente delle discariche "ex Cava Cementir", "Due Mari" e "Mater Gratiae N-W" (realizzate ed esercite ante D.lgs 36/03), è necessario che sia garantito:

- che gli interventi di chiusura/messa in sicurezza permanente rispettino gli standard minimi previsti dal D.lgs 36/03;
- che si realizzi una conterminazione del corpo rifiuti inquadrabile come messa in sicurezza permanente, evitando, per quanto possibile, la movimentazione del corpo rifiuti al fine di ridurre e minimizzare gli impatti ambientali;
- nel caso in cui fosse necessario un intervento mirato alla tenuta del fondo, è necessario che vengano rispettati gli obiettivi previsti dal D.lgs 36/03 in virtù della tipologia dei rifiuti smaltiti;
- che venga garantita comunque una gestione post-operativa delle discariche prevedendo il piano di sorveglianza e controllo, concepito ai sensi del D.lgs 36/03, che preveda, per le acque sotterranee, un monitoraggio con cadenza almeno semestrale che comprenda tutti gli analiti elencati nella tab. 1 dell'allegato 2 al D.lgs 36/03 in aggiunta a tutti i parametri per i quali si siano registrati dei superamenti nelle aree contermini, definendo a) le soglie di intervento; b) le azioni da porre in essere utili al superamento delle criticità che dovessero presentarsi;
- che venga garantita l'esecuzione di un piano di ripristino ambientale finale.

VIII. Rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da "fanghi acciaieria (ACC)", "fanghi d'altoforno (AFO)" e "polverina d'altoforno (PAF)";

Gli stoccaggi indicati, in considerazione delle significative quantità e della tempistica di avvio a smaltimento, non possono evidentemente configurarsi come depositi temporanei ma come depositi preliminari di cui all'operazione D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.

Ne consegue l'obbligo di indicazione, all'interno dell'atto autorizzativo, di tutte le condizioni/prescrizioni previste dall'articolo 208 del Testo Unico Ambientale con particolare riferimento alle caratteristiche strutturali della pavimentazione e al sistema di gestione delle acque di dilavamento.

Anche per tale attività di gestione rifiuti trova applicazione il Regolamento Regionale 18/07 in materia di garanzie finanziarie.

IX. Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti;

Nel provvedimento di riesame AIA del 2012 è stato esplicitamente prescritto (prescrizione n. 22) al Gestore di dimostrare, nell'ambito di un procedimento ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e smi, il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184-bis comma 1 del Testo unico ambientale, con particolare riferimento alle condizioni di cui alle lettere c) e d).

Nel documento in esame non si rilevano elementi sufficienti per valutare, in particolare per l'utilizzo in processi termici, il rispetto della suddetta condizione per cui *"la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana"*.

Sino all'espressione del parere da parte di ISPRA ed ARPA Puglia sull'assenza di impatti complessivi e negativi sull'ambiente o la salute umana, anche attraverso campagne dedicate di misurazione delle emissioni in atmosfera, l'utilizzo di sottoprodotti deve intendersi non autorizzato.

f) Si segnala inoltre che il recupero di rifiuti in processi termici, oggetto della prescrizione n. 23 del decreto di riesame AIA 2012, potrà essere avviato solo dopo l'espressione del parere favorevole dell'Autorità di Controllo (ISPRA) nonché di ARPA Puglia, con riferimento al rispetto delle condizioni di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06. Inoltre, come già rappresentato in seno al Gruppo Istruttore presso il Ministero dell'Ambiente, l'eventuale recupero di rifiuti non pericolosi in processi termici deve rispettare per principio di precauzione (sebbene l'attività sia autorizzabile in forma ordinaria e non semplificata) i limiti dell'Allegato 1 suballegato 2 del DM 05 febbraio 1998 modificato ed integrato dal DM 186/06.

g) Si richiama l'attenzione in merito alle criticità già espresse sullo stato autorizzativo della nuova discarica Mater Gratiae per rifiuti non pericolosi che, nell'ambito della proposta di decreto in esame, rappresenta un frequente obiettivo per la sistemazione finale dei rifiuti prodotti dal ciclo siderurgico.
A tal fine si richiama la nota prot. 1548 del 10 settembre 2013 della Regione Puglia (Direzione Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche) indirizzata al Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), con la quale si evidenzia, tra l'altro, che il provvedimento di compatibilità ambientale, propedeutico ad ogni autorizzazione alla costruzione e gestione della suddetta discarica, emesso con Determinazione Dirigenziale n. 160/10, deve considerarsi privo di efficacia.
Inoltre si ritiene che il piano deve considerare e tenere nel debito conto quanto rilevato dal Comando Carabinieri NOE di Lecce con lettera 194/3/2013 in data 17.02.2014 indirizzata anche al Ministero dell'Ambiente.

h) Per ultimo ed in via generale, si ritiene necessario che il Decreto individui sia l'Autorità per il controllo e la verifica dell'avvenuto adempimento a quanto prescritto e sia quella per l'adozione delle eventuali iniziative consequenziali.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 921 in data 10 maggio 2011 ha stabilito che, nell'ambito dei procedimenti riguardanti attività sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza Statale, la Regione si esprime mediante Deliberazione di Giunta.

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di condividere e fare proprie le considerazioni sopra esposte e di esprimere *"il sentita la Regione",* di cui all'art. 12 comma 6 del D. 101/2013 convertito con L. 125/2013, così articolato.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere *a)*, *k)* e della L.R. 7/2004 art. 44, comma 4, lett. *e).*

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti dei Servizi "Ciclo Rifiuti e Bonifica" e "Rischio Industriale";

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutte le argomentazioni riportate in narrativa, che condivise si ritengono parte integrante del presente atto,

- di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D. 101/2013 convertito con L. 125/2013, sulla proposta di Decreto proposto dal Ministero dell'Ambiente di individuazione delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo delle stabilimento siderurgico dell'ILVA di Taranto-

Statte, il richiesto *"sentito la Regione"* nei termini di cui alle considerazioni esplicitate nelle premesse dalla lettera **a)** alla lettera **h)**, che si intendono qui integralmente riportate;

- di specificare che il presente atto è reso sulla base dell'istruttoria svolta sul documento trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 2950 in data 10.02.2014 e che eventuali fatti nuovi o documentazione successivamente prodotta dovranno essere oggetto di specifiche richieste di espressione della Regione Puglia;

- di trasmettere, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 196

Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

L'art. 28 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10 ha apportato modifiche alla L.R. 28 Maggio 1975, n. 44 (Disciplina delle attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali) in ordine al diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali stabilendo, inoltre, che il diritto annuo succitato, deve essere determinato annualmente con delibera di Giunta Regionale.

Per l'anno 2009 il diritto annuo è stato determinato dallo stesso art. 28 della L.R. 10/2009 fissandolo in € 30,00 per l'attività di ricerca e in € 50,00 per la coltivazione delle acque minerali e termali.

Per l'anno 2010 il diritto annuo è stato fissato con Delibera di Giunta n. 1314 del 03.06.2010 in € 130,00, per ettaro o frazione di ettaro, a carico delle Ditte che provvedono all'imbottigliamento delle acque minerali, mentre per quelle destinate ad "altri usi", il diritto annuo è stato fissato in € 100,00, sempre per ettaro o frazione di ettaro. Inoltre, il diritto annuo per le attività di ricerca è stato fissato a € 60 per ettaro o frazione di ettaro. Tali importi sono rimasti invariati anche per l'anno 2011, 2012 (D.G.R. n.1023/2012) e 2013 (D.G.R. 231/2013).

Allo scopo di ottenere utili indicazioni per il miglioramento tecnico del provvedimento, il Servizio Attività Economiche Consumatori ha chiesto un parere alle maggiori associazioni di categoria del settore acque minerali ed acque termali (Mineracqua e Federterme). Da tale consultazione ne è derivato un consigliato mantenimento dei canoni del 2013 anche in considerazione del ridimensionamento delle attività del settore "acque". Ad esempio le cure termali nell'ultimo biennio sono calate nelle loro attività dell'8% nel 2012 rispetto al 2011 e si è verificata un ulteriore flessione del 3% nei primi 9 mesi del 2013 rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Da considerazioni anche interne agli uffici, si ritengono tuttora congrue le tariffe del diritto annuo determinate per gli anni precedenti, anche in vista della prossima futura approvazione di una nuova legge sul settore che andrà a sostituire l'attuale legge quadro regionale n.44/75 con rivisitazioni anche dei criteri e degli importi fissati per il calcolo dei diritti annui da corrispondere per la coltivazione e ricerca delle acque minerali e termali.

Tutto ciò premesso, per l'anno 2014 si propone di confermare le tariffe degli anni precedenti, come di seguito riportati:

- per l'attività di ricerca delle acque minerali e termali si stabilisce € 60,00 (Euro Sessanta/00) per ettaro o frazione di ettaro;

- per la coltivazione delle acque minerali e termali si stabilisce € 130,00 (Euro Centotrenta/00) a ettaro o frazione di ettaro, il diritto annuo a carico delle Ditte che provvedono all'imbottigliamento delle acque minerali e/o termali, mentre per quelle destinate ad "altri usi", il diritto annuo è fissato in € 100,00 (Euro Cento/00) per ettaro o frazione di ettaro.

Fermo restando che l'utilizzazione delle acque come sopra descritte presuppone regolare autorizzazione da parte delle autorità igienico-sanitarie competenti e che per "altri usi" si intende:
- l'utilizzo al minuto delle acque minerali e/o termali alla sorgente;
- l'utilizzo delle acque minerali e/o termali nei centri termali.

Il diritto annuo come innanzi fissato deve essere versato sul c/c postale n. 60225323 mod. TD 451 intestato a: Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali - Viale Caduti di Tutte le Guerre 70126 BARI. - cod. 1101 - Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e/o Concessione di acque minerali e termali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4,comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di far propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, qui da intendersi integralmente riportata;

- di determinare per l'anno 2014 il diritto annuo, così come definito dall'art. 7 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 1 art. 28 l.r. 10/2009, in € 60.00 (euro sessanta/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali;

- di determinare per l'anno 2014 il diritto annuo, così come definito dall'art. 22 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 3 art. 28 l.r. 10/2009 in:
  A. € 130.00 (euro centotrenta/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
  B. € 100.00 (euro cento/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi" (così come definiti in premessa).

- il diritto annuo come sopra formulato deve essere corrisposto entro il 30 giugno 2014, pena la decadenza prevista dall'art. 36 l.r. 44/75 e s.m.i., e deve essere versato sul c/c postale n. 60225323 mod. TD 451 intestato a: Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali - Viale Caduti di Tutte le Guerre 70126 BARI. - cod. 1101 - Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e/o Concessione di acque minerali e termali.

- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori, sulla pagina web del Servizio;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 197

Agenzia Regionale per la Mobilità AREM - L.R. n. 18/2002, art. 25, comma 5, lettera r). L.R. N. 26/2013, art. 25 -. Approvazione bilancio di previsione anno 2014 e pluriennale 2014-2016.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori pubblici, Dott. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la Mobilità e dai Direttori delle Aree di coordinamento Finanza e Controlli e Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, riferisce quanto segue:

Con Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione, all'Osservatorio della mobilità e, ove richiesto, agli Enti locali, per l'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge nell'ambito della disciplina della Regione Puglia del sistema di trasporto pubblico d'interesse regionale e locale.

La stessa norma istitutiva dell'Agenzia ha previsto, nell'ambito delle funzioni di programmazione del sistema integrato dei trasporti regionali e di vigilanza dei servizi di TRPL, l'istituzione presso la Giunta Regionale dell'Osservatorio per la mobilità con compiti di rilevazione e valutazione dei dati sul sistema dei trasporti regionali e dei suoi processi evolutivi, nonché della individuazione e monitoraggio dei parametri di efficienza, efficacia e qualità dei servizi di TPRL, anche in relazione al loro impatto ambientale, al consumo energetico, alla sicurezza e grado di integrazione modale del trasporto pubblico.

In questo quadro, l'AREM si pone come articolazione operativa di supporto, realizzando le attività di cui all'art. 25, comma 5 della Legge Regionale n. 18/2002 ed in particolare gestisce banche dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità dei servizi e del sistema di informazione alla clientela, banche dati sulle infrastrutture di trasporto, sui mezzi di trasporto pubblico locale, titoli di viaggio, bilanci di esercizio delle varie imprese di trasporto, predisponendo altresì relazioni annuali sull'andamento dei servizi di trasporto da trasmettere all'Osservatorio della mobilità e alla Giunta Regionale.

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli ambiti dell'armonizzazione contabile e del monitoraggio finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, nonchè alle specifiche disposizioni in materia di Patto di stabilità relative a Società Partecipate, Agenzie ed altri Enti collegati alla Regione, funzioni di vigilanza e controllo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, in linea con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica nella seduta del 12 luglio 2013, sono state introdotte nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

L'art. 25, comma 5, lettera r), della Legge regionale n. 18/2002 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'AREM; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo il bilancio di previsione annuale, il bilancio di previsione poliennale e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte del Servizio Controlli e del Servizio Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la Mobilità.

Con D.G.R. n. 1100 del 18/07/2006 la Regione Puglia ha approvato il Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità che all'art. 17 ne disciplina la pianificazione finanziaria nel rispetto del dettato dell'art. 25 della legge regionale istitutiva n. 18/2002.

L'art. 17 del Regolamento, approvato con DGR n. 1100/2006, prevede che annualmente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, si perfezioni il percorso di adozione del programma annuale di attività, del bilancio di previsione annuale e del bilancio di previsione poliennale da parte dei competenti organi dell'Agenzia e, che entro i quindici giorni successivi, vengano trasmessi alla Giunta Regionale.

In applicazione delle predette disposizioni, con nota di prot. rpuglia/A00_1/1471 del 20/11/2013 il Direttore Generale dell'AREM ha trasmesso all'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità - Servizio Pianificazione e Programmazione per la Mobilità la documentazione relativa al bilancio di previsione per l'anno 2014 ed al bilancio previsionale 2014-2016, corredati del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, espresso nella seduta del 31/10/2013.

Successivamente, con e-mail del 27/12/2013, la documentazione relativa al bilancio di previsione annuale e di previsione pluriennale, corredati dalla relazione del Direttore Generale e dal piano di attività e dalla relazione del Collegio dei revisori, è stata trasmessa al Servizio Controlli, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza.

Con L.R. n. 46 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" nell'ambito del Capitolo 551010 "Spese di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità" sono state stanziate risorse finanziarie pari a Euro 1.037.000,00.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dei competenti Servizi evidenzia la sostanziale completezza formale del Bilancio di previsione, che costa infatti di:

- Determina di approvazione del Direttore Generale n. 17/2013 del 13 novembre 2013, che risulta pubblicata all'Albo on-line dal 20/11/2013 allo 05/12/2013, ex art. 9 del Regolamento;
- Bilancio di previsione economico annuale 2014;
- Relazione del Direttore Generale del 13 novembre 2013 e piano di attività;
- Bilancio di previsione economico 2014/2016
- Verbale n. 49 del 31 ottobre 2013 del Collegio dei Revisori.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è stato redatto secondo quanto stabilito dal rispettivo Regolamento di funzionamento e organizzazione, approvato con D.G.R. n. 1100 del 18/07/2006, ex art. 19. Il bilancio è predisposto nel rispetto del principio del pareggio, come previsto dall'art. 14.

Dall'esame del bilancio risulta una previsione di entrata corrispondente allo stanziamento di cui alla L.R. n. 46/2013, mentre, sul versante della spesa, si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi di funzionamento rispetto a quelli sopportati nell'esercizio precedente. Giova ricordare che in ossequio alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, nell'anno 2013 le risorse stanziate a favore dell'AREM sono state abbattute del 20% così come stabilito dall'art. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, e con riferimento a quanto previsto dal D. L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012.

Tanto fa rilevare che da parte dei competenti organi dell'Agenzia Regionale sono state intraprese misure di contenimento tali da perseguire, pur in presenza di un ridimensionamento delle entrate, l'equilibrio di bilancio.

La relazione del Direttore Generale espone il programma delle attività che saranno sviluppate nel corso del 2014 che riguardano il prosieguo e/o implementazione di attività istituzionali relativamente a:

- assistenza tecnica agli uffici regionali per la redazione del Piano triennale dei servizi 2013/2015 definito con L.R. 32/2007 e L.R. 16/2008; per la determinazione dei servizi minimi da parte dell'Assessorato competente (come definiti con D.G.R. n. 865 del 23/03/2010) e per la predisposizione del secondo Piano attuativo del Piano regionale dei trasporti per il periodo 2014/2017;
- gestione del Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale (CRMSS) come stabilito dalla L.R. 10/2009 e conseguente implementazione della banca dati sul censimento degli incidenti stradali e relativo monitoraggio; utilizzo più esteso del sistema informativo VISUM e conseguente implementazione della banca dati del sistema della mobilità regionale al fine di rendere possibile l'omogeneizzazione delle informazioni e supportare in modo puntuale ed efficace l'attività di programmazione dell'Ente Regione;
- implementazione del Portale regionale della mobilità, strumento qualificante dell'azione di governo regionale volto a garantire un migliore acceso ai servizi da parte dei cittadini come previsto dalla D.D. n. 53 del 28/03/2011 dell'Ufficio Servizi di Trasporto dell'Assessorato; l'Agenzia svilupperà strategie per accogliere i bisogni di mobilità dei cittadini e le segnalazioni di disservizi al fine di facilitare l'individuazione delle possibili soluzioni;
- attività di collaborazione al programma interassessoriale SBAM (Sport, Benessere, Alimentazione e

Mobilità), e di collaborazione di integrazione - relativamente agli interventi sulla mobilità - tra i SAC (Sistemi Ambientali e Culturali) e i GAL (gruppi di azione locale).

In merito al bilancio pluriennale 2014-2016, l'Agenzia ha proiettato sui successivi esercizi 2015 e 2016 gli effetti gestionali dei valori previsionali dell'esercizio 2014, mantenendo identici in via prudenziale i valori degli stanziamenti regionali in suo favore, portando in pareggio le spese che presumibilmente si manifesteranno e saranno sostenute.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'anno 2014 e sul bilancio pluriennale 2014-2016, relazionando positivamente sulla situazione contabile e sull'assetto organizzativo-gestionale disposto dal Direttore Generale dell'Agenzia.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2014, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato."

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, e considerato che dalla documentazione in atti non emergono rilievi, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. di prendere atto della determinazione AREM n. 17/2013 del 13/11/2013, di adozione del bilancio di previsione per l'anno 2014, del bilancio previsionale 2014-2016, del programma delle attività 2014, corredata del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, costituente parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5 lett. r) della L.R. n. 18/2002, il bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale di previsione 20142016, il programma delle attività 2014 dell'AREM, la relazione del Collegio dei Revisori che, allegati sub A) al presente, ne costituisce parte integrante;

3. di richiamare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
   a. ottemperanza agli impegni di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L.R. n. 26/2013;

b. adeguamento dell'impianto amministrativo contabile e di controllo di gestione al disposto del D.lgs 118/2011 e s.m.i.;
c. informativa circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi dotati di personalità giuridica di diritto pubblico con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, limiti assunzionali, monitoraggio finanziario; nonché agli adempimenti di legge in materia di contenimento della spesa;

4. di disporre la notifica, del presente atto deliberativo al Direttore Generale dell'AREM a cura del Servizio proponente;

5. di pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA
LIBRO DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE
VIA GOBETTI N° 26 - BARI
Cod. Fisc. 93324450720 Prog. Pag. 117/2011

Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia

Determina del Direttore Generale

n. **17/2013** del registro delle Determine

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, bilancio pluriennale di previsione 2014 - 2016, relazione contabile e delle attività 2014 dell'Agenzia Regionale per la Mobilità. Adozione.

L' anno 2013, giorno 13 del mese di novembre, l' ing. Antonio Marra, direttore generale dell' AREM:

- visto l''art. 25 della Legge Regionale n.18 del 2002 che ha previsto l'istituzione dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM);
- visto l'art. 17 del Regolamento dell'AREM, approvato con DGR n. 1100 del 18/07/2006, che disciplina la pianificazione finanziaria dell'Agenzia;
- vista la bozza del bilancio di previsione 2014, del bilancio pluriennale 2014 – 2016 e la relazione contabile e delle attività 2014;
- visto il verbale n. 49 del 31/10/2013 con il quale il Collegio dei Revisori dell'A.Re.M ha espresso parere favorevole, in relazione ai suddetti documenti.

DATO ATTO CHE:

- la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

ritenuto di dover provvedere in merito;

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA
LIBRO DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE
VIA GOBETTI N° 26 - BARI
Cod. Fisc. 93324450720 Prog. Pag. 118/2011

arem
Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia

DETERMINA

1. di adottare il bilancio di previsione annuale 2014, il bilancio previsionale 2014-2016 ed il programma delle attività 2014 dell'Agenzia come da documentazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento, per il tramite dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, alla Giunta Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 18 della L.R. n. 18/2002
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'AREM www.arem.puglia.it;

IL DIRETTORE GENERALE
- Ing. Antonio Marra –

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo On-line dell'A.Re.M. nelle pagine del sito www.arem.puglia.it dal 20/11/2013 al 05/12/2013

Il Responsabile dell'Albo Online

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'albo On-line dell'A.Re.M. dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Albo Online

CONTO ECONOMICO

	Previsione 2014	
RIEPILOGO	RICAVI	COSTI
ENTRATE	stanziamento impegnabile anno 2014	
CONTRIBUTO FONDO REGIONALE	€ 1.037.000	
residuo		
SPESE		
ACQUISTI MAT.PRIME SUSSID.		€ 5.500
DIRITTI E BREVETTI INDUSTRIALI		€ 6.000
SERVIZI		€ 167.500
PERSONALE AREM		€ 792.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		€ 16.000
ACCANTONAMENTI		€ -
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		€ 7.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
ONERI FINANZIARI		€ 1.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZI		
RIVALUTAZIONI		
SVALUTAZIONI		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
PROVENTI STRAORDINARI		
ONERI STRAORDINARI		
ONERI TRIBUTARI DELL'ESERCIZIO		
IRAP		€ 42.000
TOTALI A RIEPILOGO	€ 1.037.000	€ 1.037.000

arem

AREM

AGENZIA REGIONALE per LA MOBILITA' nella Regione Puglia

70126 - Bari - Via Gentile, 52 - CF 93324450720

Piano dei conti	COSTI DELLA PRODUZIONE	PREVISIONE 2014
9000	ACQUISTI MAT. PRIME SUSS.	
900004	Beni di valore infer. 516,46 euro	1.500,00
900007	Cancelleria, materiale di consumo, postali	4.000,00
	Totale acquisti mat. Prim. Suss.	5.500,00
2120	DIRITTI DI BREV. IND.	
212002	Software	6.000,00
	Totale diritti di brev. Ind.	6.000,00
9010	SERVIZI	
901013	Consulenze tecniche	20.000,00
901018	Spese operative per progetti	40.000,00
901012	Servizi amministrativi contabili	11.500,00
901021	Spese Legali	5.000,00
901016	Attività di supporto specialistico e affiancamento al personale (Visum)	37.000,00
901017	Ricerca, addestramento e formazione	10.000,00
901024	Spese di viaggio e soggiorno	4.000,00
901028	Emolumenti al Collegio Sindacale	40.000,00
	Totale Servizi	167.500,00
9030	PERSONALE	
903000	Stipendi personale dipendente	350.000,00
903001	Trattamento accessorio personale	200.000,00
903002	Contributi inpdap	102.000,00
903005	Oneri assistenziali	2.000,00
903007	Altri costi del personale	15.000,00
903010	Retribuzioni a co.co.co	108.000,00
903011	Oneri previdenziali co.co.co	15.000,00
903022	Altri costi co.co.co.	
	Totale Personale	792.000,00
9040	AMMORTAMENTI	
904023	Ammortamento mobili ed arr.	
904025	Ammortamento ordinario macchine uff	
904007	Ammortamento software	
	Totale Ammortamenti	16.000,00
9070	ACCANTONAMENTI	
907000	Accantonamenti rischi diversi	
	Totale Accantonamenti	-
9100	ONERI FINANZIARI	
910006	Oneri e Spese bancare	1.000,00
	Totale Oneri Finanziari	1.000,00
9080	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
908013	Canone assistenza hosting	5.500,00
908011	Altri costi di gestione	1.500,00
	Totale Oneri diversi di gestione	7.000,00
	TOTALE COSTI	995.000,00
9400	ONERI TRIBUTARI	
940001	IRAP	42.000,00
	Totale Oneri IRAP	42.000,00
	TOTALE GENERALE	1.037.000,00

	VALORE DELLA PRODUZIONE	
8000	RICAVI DELLE VENDITE	
800006	Contributi da LR18/2002 - art. 25	1.037.000,00
	Totale Ricavi delle vendite	1.037.000,00
8110	PROVENTI FINANZIARI	
811010	Interessi attivi su C/C AREM	-
	Totale Proventi finanziari	-
8310	PROVENTI STRAORDINARI	
831001	Proventi straordinari	-
	Totale Proventi straordinari	-
	TOTALE RICAVI	1.037.000,00
	TOTALE GENERALE	1.037.000,00

AREM

AGENZIA REGIONALE per LA MOBILITA' nella Regione Puglia

70126 - Bari - Via Gentile, 52 - CF 93324450720

COSTI DELLA PRODUZIONE	*PREVISIONE 2014*	*PREVISIONE 2015*	*PREVISIONE 2016*
ACQUISTI MAT. PRIME SUSS.			
Beni di valore infer. 516,46 euro	1.500,00	2.000,00	2.500,00
Cancelleria, materiale di consumo, postali	4.000,00	3.500,00	3.000,00
Totale acquisti mat. Prim. Suss.	5.500,00	5.500,00	5.500,00
DIRITTI DI BREV. IND.			
Software	6.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale diritti di brev. ind.	6.000,00	5.000,00	5.000,00
SERVIZI			
Consulenze tecniche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese operative per progetti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Servizi amministrativi contabili	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Spese Legali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Attività di supporto specialistico e affiancamento al personale (Visum)	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Ricerca, addestramento e formazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di viaggio e soggiorno	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Emolumenti al Collegio Sindacale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Servizi	167.500,00	167.500,00	167.500,00
PERSONALE			
Stipendi personale dipendente	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Trattamento accessorio personale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Contributi inpdap	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Oneri assistenziali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri costi del personale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Retribuzioni a co.co.co	108.000,00	108.000,00	108.000,00
Oneri previdenziali co.co.co	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri costi co.co.co.			
Totale Personale	792.000,00	792.000,00	792.000,00
AMMORTAMENTI			
Ammortamento mobili ed arr.			
Ammortamento ordinario macchine uff			
Ammortamento software			
Totale Ammortamenti	16.000,00	16.000,00	16.000,00
ACCANTONAMENTI			
Accantonamenti rischi diversi			
Totale Accantonamenti	-	-	-
ONERI FINANZIARI			
Oneri e Spese bancarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Oneri Finanziari	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Canone assistenza hosting	5.500,00	6.500,00	6.500,00
Altri costi di gestione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale Oneri diversi di gestione	7.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE COSTI	995.000,00	995.000,00	995.000,00
ONERI TRIBUTARI			
IRAP	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Totale Oneri IRAP	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TOTALE GENERALE	1.037.000,00	1.037.000,00	1.037.000,00
VALORE DELLA PRODUZIONE			
RICAVI DELLE VENDITE			
Contributi da LR18/2002 - art. 25	1.037.000,00	1.037.000,00	1.037.000,00
Totale Ricavi delle vendite	1.037.000,00	1.037.000,00	1.037.000,00
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi su C/C AREM	-	-	-
Totale Proventi finanziari	-	-	-
PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	-	-	-
Totale Proventi straordinari	-	-	-
TOTALE RICAVI	1.037.000,00	1.037.000,00	1.037.000,00
TOTALE GENERALE	1.037.000,00	1.037.000,00	1.037.000,00

Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

RELAZIONE

Il bilancio di previsione dell'AREM per l'esercizio finanziario 2014 è redatto secondo quanto stabilito dal Regolamento Organizzativo approvato con DGR n.1100 del 18/07/2006 ed in conformità con le diposizioni in materia di contabilità regionale di cui alla L.R. n.28/2001.

Il bilancio di previsione annuale e il bilancio pluriennale, rappresentano lo strumento fondamentale della programmazione tecnico-amministrativa dell'Agenzia Regionale per la Mobilità.
Sono il risultato di un processo di analisi e valutazione della possibile evoluzione della gestione dell'Agenzia.

Il bilancio è stato costruito sulla base delle previsioni di attività, così come articolate dal Piano industriale dell'Agenzia 2013-2015.

Esaminando il bilancio annuale si osserva che:

la previsione in ENTRATA è riferita al "**Contributo Fondo Regionale Trasporti**", ai sensi della L.18/2002 , per un totale di **€ 1.037.000,00;**

la previsione di SPESA è complessivamente di **€ 1.037.000,00** e pertanto risulta realizzato il pareggio di bilancio.

Tra le voci più significative di spesa:

La voce "***Software***" pari a **€ 6.000,00**, comprende:
- l'acquisto di un modulo aggiuntivo di Visum, che renderà possibile la consultazione on line degli orari del TPL, attraverso la piattaforma (gratuita) di Google;
- l'implementazione dei sistemi di rilevazione automatica delle presenze e del protocollo informatico.

Nell'ambito della macrovoce "***SERVIZI***"
La voce "***Spese operative per progetti***" pari a **€ 40.000,00**, comprende fondi destinabili a progetti inerenti la sicurezza stradale e la logistica. In particolare si prevedono attività mirate alla conoscenza dei flussi di traffico stradale privato per il primo settore, quello delle merci nel secondo.
La voce "***Attività di supporto specialistico e affiancamento al personale (Visum)***" pari a **€ 37.000,00** comprende la previsione di spesa di aggiornamento, formazione e assistenza al personale adibito ad operare sul software Visum (sistema informatico di archiviazione e pianificazione delle attività di TPL svolte dai concessionari regionali). nella nuova versione aggiornata acquistato dall'Agenzia nel 2012.

Le altre voci di spesa nell'ambito dei "*Servizi*" si riferiscono essenzialmente a consulenze specialistiche e alla formazione del personale che tali consulenze renderanno necessaria.

La voce di spesa "*PERSONALE*" è pari a € 792.000,00 comprendente il "*Fondo per il trattamento accessorio*" pari a € 200.000,00.
La previsione del costo del personale è determinata dalla retribuzione e dagli oneri del Direttore Generale e dalle retribuzioni e relativi oneri n. 14 unità di personale in servizio (di cui n.1 unità di cat. C2; n. 1 unità di cat. D5, n.12 unità di cat. D1).

La voce più significativa tra gli oneri di natura tributaria si riferisce all' **"Irap"** pari a € 42.000,00.

Il bilancio pluriennale 2014-2016, partendo dai dati previsionali del bilancio annuale per l'esercizio 2014, ne proietta gli effetti gestionali sui successivi esercizi 2015 e 2016, considerando prudenzialmente identici gli stanziamenti derivanti dal bilancio della Regione Puglia per l'AREM e stabilendo conseguentemente a pareggio le spese da sostenere.

Nel corso dell'anno 2014 il programma di attività dell'Agenzia sarà sviluppato in diversi interventi di cui i principali si possono così riassumere:

1) **L'assistenza agli uffici regionali per la redazione del Piano triennale dei servizi 2013-2015, come definito dalla L.R. 32/2007 e dalla L.R. 16/2008;**

2) **Le elaborazioni necessarie alla determinazione dei servizi minimi (D.G.R. n.865 del 23/3/2010), da parte dell'Assessorato Competente.**

3) ***La gestione del Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale (CREMSS);***
Come stabilito dalla L.R. 10/2009 all'AREM sono demandati i compiti del CREMSS. Nel 2014 l'Agenzia garantirà, in conformità con quanto stabilito dal protocollo di intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale, l'implementazione della banca dati sul censimento degli incidenti stradali ed in generale l'attuazione delle attività di monitoraggio, analisi e consulenza del Centro, avviando la raccolta delle informazioni relative ai flussi del traffico privato su strada.

4) ***La gestione del sistema dei dati della mobilità.***
In conformità con quanto sancito dalla L.R. 18/2002 l'Agenzia realizza e gestisce una banca dati del sistema della mobilità regionale. La banca dati sarà alimentata dalla rilevazione sulla frequentazione della domanda, dal monitoraggio dei servizi per la mobilità e dal censimento delle infrastrutture di trasporto. Partito dal 2013, anche nel 2014 si procederà all'utilizzo più esteso del sistema informativo VISUM da parte dell'Agenzia, il che garantirà la possibilità di significative

aggregazioni dei dati al fine di rendere possibile l'omogeneizzazione delle informazioni e sostenere in modo puntuale ed efficace l'attività di programmazione dell'organo di governo regionale.

5) **Il secondo Piano attuativo del Piano regionale dei trasporti.**

Nel corso del 2014 l'Agenzia presterà assistenza tecnica all'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, per la predisposizione del secondo piano attuativo del Piano regionale dei trasporti per il periodo 2014-2017.

6) **Portale della Mobilità.**

L'Agenzia nel corso del 2014 proseguirà l'attività di implementazione del portale regionale della mobilità come previsto dalla D.D. n.53 del 28.3.2011 dell'Ufficio Servizi di Trasporto dell'Assessorato. Il portale della mobilità rappresenta un elemento qualificante dell'azione di governo regionale in un'ottica di apertura e trasparenza, volta a garantire un migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini. Nello specifico l'AREM curerà il servizio di informazione agli utenti in relazione agli orari ferroviari attraverso un sistema di ricerca utile all'individuazione delle soluzioni di viaggio, offerte dai diversi gestori attivi sul territorio regionale. Inoltre, attraverso i social media, l'Agenzia svilupperà strategie per accogliere bisogni di mobilità dei cittadini e le segnalazioni di disservizi, al fine di facilitare l'individuazione delle possibili soluzioni.

7) **Altre attività.**

Infine, proseguiranno nel 2014:

- L'attività di collaborazione al programma interassessorile **SBAM!** (Sport, Benessere, Alimentazione e Mobilità) che, come da protocollo d'intesa sottoscritto, ha la durata di tre anni (2012/2013, 2013/2014, 2014/2015) e coinvolge 5 Assessorati regionali: Sport, Salute, Mobilità, Diritto allo Studio e Agricoltura, oltre ad altri patner come il CONI, USR e l'A.Re.M.. Tale programma persegue tra gli obiettivi generali anche la promozione di una regolare attività fisica e la realizzazione degli spostamenti casa – scuola a piedi o in bici, quale forma quotidiana di esercizio fisico e forma di mobilità sostenibile.
- L'attività di collaborazione ai **SAC** (Sistemi Ambientali e Culturali), con la partecipazione ai tavoli di concertazione dei Comuni appartenenti, per le tematiche inerenti la mobilità sostenibile.

Bari, 13 novembre 2013

Il Direttore Generale
(Ing. Antonio Marra)

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA
LIBRO ADUNANZE E DELIBERAZIONI COLLEGIO REVISORI
VIA GOBETTI N°26 - BARI
Cod.Fisc.93324450720 Prog.Pag.94/2006

VERBALE N. 49

Il giorno 31 ottobre 2013 alle ore 10.30, in Bari, presso la sede dell' Arem alla via Gentile n. 52 in Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame della documentazione per approvare il bilancio di previsione per gli anni 2014/2015/2016 dell'Agenzia, predisposta dal Direttore Generale Ing. Antonio Marra.

Esaminata

La documentazione trasmessaci, nonché tenuto conto delle valutazioni tecnico-operative rese dal Direttore Generale e con riferimento ai dati del pre-consuntivo dell'anno 2013,

ritenuto

- che le imputazioni a conto economico di previsione sono in linea con quanto stimato in termini di spese e che le risorse "tecnicamente" disponibili per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 25 L.R. 18/2002 sono stimate in ragione di € 1.037.000,00;
- che anche per gli anni 2015 e 2016 le previsioni di spesa, in particolare per quanto riferito al costo del personale e dei servizi, in conformità alle previsioni dei contributi erogabili da parte della Regione, appaiono congrui in relazione alla specifica attività che l'Agenzia andrà a svolgere

esprime parere favorevole

al bilancio di previsione per l'anno 2014 e per quelli successivi 2015 e 2016 redatti con criteri analoghi, che si allegano al presente verbale.

E' di tutta evidenza che ove le risorse (tecnicamente) disponibili dovessero subire una decurtazione, per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Direttore Generale modificare l'impostazione legata alle spese di gestione in modo da ricondurle nell'ambito del pareggio di bilancio, tenendosi altresì conto che l'Agenzia ad oggi dispone di adeguate riserve.

Bari, 31 ottobre 2013

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Renata NACCI — dott. Francesco LEO — dott. Domenico MASELLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 198

Art. 4 - L.R. 21 maggio 2008, n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico" - Nomina rappresentante dell'UPI in seno al Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività culturali e audiovisivi, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 maggio 2008, n. 8 disciplina la materia delle autorizzazioni amministrative relative all'insediamento di esercizi cinematografici in applicazione della L.R. 29 aprile 2004, n. 6 ed in attuazione dell'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28.

L'art. 4 della L.R. n. 8/2008 istituisce il "Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione" quale struttura di supporto rispetto agli obiettivi definiti dalla normativa regionale; definisce i compiti e le funzioni dello stesso, indica la durata, nonché la composizione, precisando che è validamente costituito con almeno sei dei dieci componenti previsti, e dispone che la nomina avvenga con delibera della Giunta regionale.

Con DGR n. 2569 del 22.11.2011 è stato nominato il Nucleo, costituito da sette componenti rispetto ai dieci previsti dalla suddetta legge, dando atto che con successivo provvedimento della Giunta Regionale si sarebbe provveduto ad integrarne la composizione.

Con D.G.R. n.4 del 19/01/2012, a seguito delle successive designazioni da parte dell'Unioncamere Puglia e delle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL- UIL si è proceduto alla nomina di altri due componenti del suddetto Nucleo Tecnico non ancora designati dai rispettivi Enti.

A seguito delle dimissioni, intervenute in tempi successivi, da parte di tre componenti, tra cui il Presidente, sono stati nominati in sostituzione e rispettivamente, il componente designato dall'Unione Province d'Italia - UPI-Puglia e il componente con funzioni di Presidente, con le D.G.R. n. 1001 del 25/05/2012 e n.781 del 23/04/2013.

Successivamente, il componente Avv. Giuseppe Paolillo, designato dall'UPI-Puglia -e nominato con la suddetta D.G.R. n. 1001 del 25/05/2012, si è dimesso in data 7/01/2013, per motivi personali.

A seguito di ciò, l'UPI -Puglia, con propria nota del 4/02/2014, agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo, ha provveduto a designare un nuovo rappresentante nella persona del Sig. Fabio Marinelli,.

Pertanto, con il presente provvedimento, si propone la sostituzione del componente del Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione, Giuseppe Paolillo, quale rappresentante dimissionario dell'UPI, Organismo di cui alla lettera d) del comma 6 del succitato art. 4, con il Sig. Fabio Marinelli.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/1997"

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore d'Area e Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, dal Dirigente dell'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi e dal funzionario istruttore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** delle dimissioni dell'avv. Giuseppe Paolillo designato dall'UPI-Puglia e nominato con la D.G.R. n. 1001 del 25/05/2012;

- **di nominare,** per le motivazioni esposte in narrativa, in applicazione e secondo le modalità previste dall'art.4 della L.R. 21 maggio 2008 n. 8, il Sig. Fabio Marinelli, quale componente del Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione, designato dall'Unione Province di Italia Puglia;

- **di notificare**, a cura del Servizio Cultura e Spettacolo, il presente atto al suddetto componente del Nucleo, dopo aver acquisito dallo stesso le dichiarazioni di insussistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità;

- **di dare atto** che la designazione effettuata dall'UPI-Puglia, quale organismo indicato dalla legge regionale suddetta, è agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo;

- **di notificare** il presente provvedimento al Servizio Personale ed Organizzazione;

- **di pubblicare** il presente atto sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 199

L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Assegnazione in favore del Comune di Trani della somma di € 250.000,00 per il potenziamento della Raccolta Differenziata.

Assente l'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce l'Ass. Minervini:

Com'è noto il ritardo nella entrata in esercizio degli impianti previsti nella vigente pianificazione regionale ha determinato una complicata situazione nella gestione dei rifiuti Solidi Urbani.

In particolare il ritardo nella realizzazione dell' impianto di Servizio Soccorso di Giovinazzo a servizio dei comuni ricompresi nell'ex ATO BA/2 e di quelli ricompresi nell'ex ATO BA/1, oltre alla mancata realizzazione dell'impianto di Spinazzola a servizio dei comuni ricompresi nell'ex ATO BA/4 hanno reso necessario prevedere la delocalizzazione di parte dei conferimenti di rifiuti urbani prodotti nei comuni della provincia di Bari(ex ATO BA/2 e ex ATO BA/4) presso l'impianto di discarica di Trani.

Con diverse Ordinanze il Presidente della Giunta Regionale ha disposto, dal 6 luglio 2012 e fino a Giugno 2014, che i conferimenti della frazione di sopravaglio provenienti dagli impianti di Giovinazzo e Bari fossero destinati all'impianto AMIU di Trani.

Considerato che il protrarsi dei conferimenti del sopravaglio da parte dei comuni ricompresi negli ex ATO BA/2 e BA/4 all'AMIU Trani ha determinato una sfavorevole contingenza tale da appesantire la già critica situazione dell'Azienda e del comune di Trani, attestato su percentuali di R.D. vicine al 7%;

Atteso che:
- il Comune ad oggi ha attivato, in via sperimentale, il servizio di Raccolta Differenziata "*porta a porta*" rivolto ad una utenza di circa 2.000 persone;
- è intendimento del Comune estendere il target di riferimento rivolgendo il servizio "*porta a porta*" progressivamente fino a raggiungere il 100% della popolazione entro il 2015.

Al fine di consentire allo stesso Comune di mettere in campo ogni utile iniziativa per lo sviluppo e l'incremento di un efficiente sistema di RD, alleggerendo l'impatto ambientale causato dagli attuali conferimenti di rifiuti, si propone di destinare un contributo stimato in € 250.000,00 in favore del Comune di Trani. Tale contributo dovrà essere utilizzato dal Comune per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature per il potenziamento della Raccolta differenziata e per il potenziamento di una campagna di informazione/sensibilizzazione.

Le risorse da destinare al Comune di Trani saranno attinte dal fondo determinato nella misura del 20% dell'intero gettito derivante dall'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti, al netto della quota spettante alle Province ed ai rimborsi di cui al comma 26 dell'articolo 7 della Legge regionale 38/2011, allocate sul Capitolo del Bilancio regionale 2014 n. 611087.

Considerato che lo stesso articolo 7, comma 29 della Legge regionale 38/2011 già richiamata, ha

previsto che l'impiego di dette risorse sia disposto con Deliberazione della Giunta Regionale;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento è assicurata dai fondi ex art. 7, comma 29 della Legge Regionale 38/2011, per ***€ 250.000,00*** a valere sul capitolo 611087 di spesa del Bilancio 2014.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore;

- **di destinare** al Comune di Trani la quota parte delle risorse di cui all'art.7, comma 29 della L.R. 38/2011, allocate sul capitolo 611087 del Bilancio regionale 2014, pari ad € ***250.000,00,*** per l'acquisto di mezzi ed attrezzature finalizzati all'incremento delle Raccolte Differenziate e l'avvio di una campagna di informazione/sensibilizzazione;

- **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di adottare gli atti amministrativi di impegno concernenti i sopra richiamati interventi entro l'esercizio corrente;

- **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Trani a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

- **di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.**

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 200

Delibere CIPE n. 87/2012 e n. 79/2012, PO FESR 2007-2013 Asse II - Misura 2.5.2 e 2.5.3 - Rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ATO di Foggia.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

PREMESSO CHE:

- l'art. 179, co. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, specifica che la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:
  a) prevenzione;
  b) preparazione per il riutilizzo;
  c) riciclaggio;
  d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
  e) smaltimento;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;
- con la Deliberazione del 12.02.2008 n. 146 la Giunta della Regione Puglia ha preso atto di detta Decisione comunitaria;
- con la Deliberazione n. 850/2009, successivamente modificata ed integrata, la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) Asse II, rubricato col titolo "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo";

- l'Asse II si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5
- "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- la linea 2.5 prevede principalmente il finanziamento di interventi per il miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dall'Obiettivo di Servizio individuato, tra gli altri, nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, relativo alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente, e si suddivide in cinque azioni;
- con la Deliberazione n. 185 del 17 febbraio 2009, la Giunta della Regione Puglia ha conferito la nomina di Responsabile di Linea 2.5 del P.O. FESR 2007-2013 al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009, con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse II del PO FESR (di seguito P.P.A.), destina alla linea 2.5 l'importo complessivo di € 202.105.000,00 e più specificatamente per l'azione 2.5.2 - **€ 29.500.000,00** destinati alla *Realizzazione di impianti di compostaggio* e **€ 30.000.000,00** *destinati al Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 2010 ha approvato le modifiche alla linea d'intervento 2.5 del P.P.A. dell'asse II del P.O. FESR 2007/2013;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali, agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante, ovvero S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante, S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani ed S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;
- la Giunta della Regione Puglia ha approvato la Deliberazione n. 464 del 24 marzo 2009, pubblicata sul BURP n. 52 del 7.04.2009, "Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio. Approvazione del "Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Puglia";
- con la Deliberazione n. 3012 del 28 dicembre 2010 la Giunta Regionale, nell'ambito della Programmazione Strategica Aree Vaste di cui al PO FESR 2007-2013 ha assegnato, tra gli altri, l'importo di € 1.100.000,00 a valere sulla azione 2.5.3 al Comune di Manduria per la rifunzionalizzazione dell'impianto di trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata;
- la Deliberazione n. 1573 del 12 luglio 2011 la Giunta Regionale, nell'ambito della Procedura negoziale con gli ATO ed i Comuni, ha assegnato l'importo di € 9.000.000,00 a valere sulla azione 2.5.2 al Comune di Manfredonia ed all'ATO BA/5 quale quota di cofinanziamento per la realizzazione di due impianti di compostaggio per il trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata;
- gli artt. 6 e 15 della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 e ss.mm.ii., definiscono e attribuiscono agli Organi di Governo d'Ambito (di seguito OGA), le funzioni di organizzazione dei servizi di gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati;
- il Regolamento 3 maggio 2013 n. 10 individua le modalità di costituzione e di funzionamento degli OGA ai sensi dell'art. 10 della l.r. 24 2012 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la piena attuazione delle azioni finalizzate al potenziamento della dotazione impiantistica e consentire, ai beneficiari finali dei finanziamenti, la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine fissato dall'Autorità di Gestione al 30/06/2015, è stato stabilito di dare corso ad una procedura negoziale con gli OGA, avviata dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente in data 2 maggio 2013;

VISTO il verbale della citata riunione del 2 maggio 2013, nel quale si condivideva con i Presidenti degli

OGA la ripartizione delle risorse disponibili, ed in particolare, con riferimento al rafforzamento della dotazione impiantistica, è stato disposta la seguente ripartizione delle risorse disponibili sulle diverse fonti di finanziamento comunitarie e statali:

a. **34,2 M€,** a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 79 destinate alla premialità per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio, per il trattamento dei rifiuti residuali da raccolta differenziata;
b. **30 M€,** a valere sulle risorse PO FESR linea di intervento 2.5 ripartite come di seguito rappresentato:
   - azione 2.5.2 differenziata per il trattamento della frazione organica da 24 M€; raccolta
   - azione 2.5.3 differenziata per il trattamento delle frazioni secche da 6 M€; raccolta

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2013 n. 990, con cui, in aderenza a quanto stabilito nella citata riunione del 2 maggio 2013, è stata disposta la revisione del P.P.A. dell'Asse II e la rimodulazione finanziaria interna alle singole linee di intervento e azioni, tra cui l'Azione 2.5.2 e 2.5.3, per le quali, a seguito delle iniziative sopra esposte, residuano da impegnare sulla quota UE+Stato, rispettivamente, risorse pari a € 24.000.000,00 ed € 6.000.000,00;
- la Delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 87 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", assegna alla Regione Puglia per il Settore Ambiente, 131,17 M€ di cui 11 M€ destinati al co-finanziamento di interventi riguardanti all'ammodernamento/integrazione funzionale degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e, tra questi 3,8 M€ destinati alla integrazione funzionale degli impianti complessi per il trattamento di rifiuti di Cerignola (3 M€) e Deliceto (0,8 M€);
- la Deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2012 n. 2787 con cui sono state dettate disposizioni varie per l'attuazione degli interventi e altresì approvati i disciplinari regolanti i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti attuatori, sia in fase di redazione che di realizzazione dei progetti, al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse ed un efficace esito degli interventi;
- l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente" siglato il 16 luglio 2013 in cui, tra l'altro, gli interventi citati sono stati ricompresi tra i progetti dell'allegato 2 *"Interventi non immediatamente cantierabili";*

RILEVATO che:

- al fine di definire le modalità di utilizzo delle risorse disponibili riferite sia al PO FESR 2007-2013 Asse II - misura 2.5.2 e 2.5.3, sia alla Delibera CIPE 87/2012, sia alle "risorse premiali" della Delibera CIPE 79/2012 da assegnare all'OGA della Provincia di Foggia, in data 26 settembre 2013 è stata definita una prima ripartizione delle stesse per complessivi **15.96 M€**, rimandandone la successiva formalizzazione da parte del Presidente dell'OGA FG;
- con la nota prot. 117 del 6 novembre 2013 il Presidente dell'OGA FG, a seguito della riunione dell'Ufficio di Presidenza del 15 ottobre 2013, ha formalizzato, con atto n. 2/2013, la ripartizione delle risorse dedicate al rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ambito territoriale della provincia di Foggia;
- in data 6 novembre 2013 si è conclusa la procedura negoziale con l'OGA di Foggia che ha tenuto conto di quanto disposto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (di seguito PRGRU), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, e stabilito di assegnare l'importo destinato al co- finanziamento di ciascun intervento definendone anche il relativo soggetto attuatore, così come indicato nel prospetto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;
- il quadro di sintesi delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno impiantistico dell'ATO FG è complessivamente così articolato:

FONTE	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	OGGETTO FINANZIAMENTO	FABBISOGNO FINANZIARIO (M€)	
				TOTALE	DI CUI REGIONALE
FSC PREM.TA' CIPE 79/21	Integrazione funzionale impianti TMB esistenti	ATO/ Comuni sede di impianto/Concessionario	Lavori	6	6
FSC CIPE 87/12	Integrazione funzionale impianto complesso trattamento rifiuti di Cerignola	Concessionario dell'impianto - Società Igiene Ambientale FG4	Lavori	17,7	3
FSC CIPE 87/12	Integrazione funzionale impianto complesso trattamento rifiuti di Deliceto	Comune di Deliceto	Lavori	0,8	0,8
PO 2.5.2	Realizzazione impianto compostaggio Manfredonia	Comune di Manfredonia	Lavori	9	3
PO 2.5.2	Realizzazione impianto compostaggio San Severo	Comune di San Severo	Lavori	9,2	2,3
PO 2.5.3	Rifunzionalizzazione CMRD di Foggia	ATO/ Comuni sede di impianto	Lavori	0,86	0,86
			TOTALE	43,56	15,96

- i rapporti con i soggetti attuatori vengono regolati attraverso la sottoscrizione di disciplinari in cui definire modalità di erogazione dei finanziamenti e tempistiche di attuazione, in coerenza con quanto previsto al punto 3.2 della Delibera CIPE n. 87/2012;

PRESO ATTO delle premesse, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione del prospetto sintetico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, concernente gli importi specifici da attribuire all'OGA della provincia di Foggia, rinvenienti dal PO FESR 2007-2013 sulle azioni 2.5.2 e 2.5.3 e dalle premialità di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 per il rafforzamento della dotazione impiantistica finalizzata al perseguimento degli obiettivi fissati dal PRGRU e dalle normative vigenti;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento, per la somma complessiva **€ 16.060.000** trova copertura finanziaria sul fondo economie vincolate del capitolo 1110060 derivante:

per l'importo di **€ 10.060.000,00** dai residui passivi del capitolo 1152050 UPB 9.5.1 - imp. 3 anno di formazione 2009 - già dichiarate economie vincolate con determina dirigenziale n. 20 così ripartiti:

€ 9.200.000,00 azione 2.5.2

€ 860.000,00 azione 2.5.3

per l'importo di **€ 6.000.000,00** dai residui di stanziamento 2012 del capitolo 1147050 U.P.B. 09.05.03 - FSC 2007-2013 - Delibera CIPE n. 79/2012- Settore di intervento Ambiente.

Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno si provvederà con successivo atto.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k) e della l.r. 7/2004, art. 44 comma 4.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore;

- di approvare la ripartizione delle risorse per i singoli interventi riguardanti il rafforzamento della dotazione impiantistica in favore dell'Organo di Governo d'Ambito della provincia di Taranto, di cui al prospetto sintetico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica alla stipula dei Disciplinari con i soggetti attuatori degli interventi per l'utilizzo delle risorse di cui ai capitoli di spesa indicati nella sezione adempimenti contabili, e ad apportare agli stessi le modifiche che si riterranno eventualmente opportune;

- di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio di Presidenza dell'OGA FG, ai Comuni della provincia di Foggia, anche a mezzo PEC, a cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

FONTE	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	OGGETTO FINANZIAMENTO	FABBISOGNO FINANZIARIO	
				TOTALE M€	DI CUI REGIONALE
FSC PREMIALITA'	Integrazione funzionale impianti TMB esistenti	ATO/ Comuni sede di impianto/Concessionario	Lavori	6	6
PO 2.5.2	Realizzazione impianto compostaggio San Severo	Comune di San Severo	Lavori	9,2	2,3
PO 2.5.3	Rifunzionalizzazione CMRD di Foggia	ATO/ Comuni sede di impianto	Lavori	0,86	0,86
			TOTALE	16,06	9,16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 201

Osservatorio regionale del commercio: Rinnovo convenzione con Unioncamere Puglia ai sensi dell'art. 2, R.R. 23/12/2004, n. 10: Approvazione schema.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

L'Osservatorio regionale per il Commercio è stato istituto per la prima volta con la L.R. 24/1999 ai sensi del D. L.vo n. 114/98. Successivamente la L.R. 11/2003, all'articolo 21, ne ha confermato l'istituzione con le seguenti finalità:

a. realizzare un sistema informativo della rete distributiva con la collaborazione dei Comuni, per l'utilizzazione dei dati contenuti nella modulistica relativa alle comunicazioni, alle autorizzazioni e alle denunce all'Ufficio del registro delle imprese;
b. valutare l'andamento delle problematiche della distribuzione commerciale nella Regione, con particolare riguardo ai processi derivanti dall'entrata in vigore della riforma di settore;
c. fornire le basi conoscitive per la programmazione regionale nel settore del commercio;
d. valutare il grado di attuazione e l'efficacia degli interventi regionali in materia di commercio;
e. promuovere l'acquisizione, l'elaborazione e la diffusione delle statistiche per una migliore conoscenza del settore della distribuzione commerciale, con particolare riferimento alla struttura dell'offerta, alla diffusione delle forme associative e alla consistenza e articolazione delle associazioni di categoria;
f. diffondere l'informazione sui programmi comunitari e nazionali che contemplano il coinvolgimento di imprese commerciali o loro forme consortili.

Con regolamento regionale n. 10/2004, attuativo della L.R. 11/2003, sono state stabilite le modalità per l'organizzazione e il funzionamento del nuovo Osservatorio regionale nonché le procedure, i criteri e le modalità di partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti.

A tal fine, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del citato regolamento, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 596 del 10/07/2012 si è provveduto a ricostituire l'Osservatorio per il triennio 2012 2015 e ad individuare, per il suo funzionamento, il capitolo 352060 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il commercio".

L'articolo 2 del R.R. 10/2004 stabilisce che, per lo svolgimento delle proprie attività, l'Osservatorio può avvalersi della struttura del Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori ed anche di altri soggetti pubblici o privati mediante apposita convenzione.

Fin dalla sua prima istituzione le funzioni amministrative riferite alla costituzione e gestione dell'Osservatorio sono state svolte dall'Unioncamere Puglia istituzionalmente preposta al coordinamento dell'attività delle singole Camere con il fine di promuovere e realizzare iniziative per servizi comuni finalizzati allo sviluppo dell'economia locale.

In particolare con D.G.R. n. 540 del 28/03/2013 è stata approvata una Convenzione sottoscritta tra Regione e Unioncamere per le attività di segreteria, per la predisposizione di report e di studi economici e per assicurare anche il supporto strumentale e logistico per i lavori dell'Osservatorio.

Detta Convenzione, all'articolo 2, fissa la validità dell'atto fino al 31/12/2013 precisando che la stessa è rinnovabile.

Fino ad oggi Unioncamere ha avviato il coordinamento delle attività deliberate dall'Osservatorio, talune delle quali sono ancora in itinere. Le stesse necessitano di continuità e specificità tecnica per il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche in considerazione che presso Unioncamere è stata messa a disposizione una sede riservata alle attività dell'Osservatorio.

L'Unioncamere Puglia, in continuità con quanto svolto finora e al fine di garantire un efficiente funzionamento dell'organismo regionale, collaborerà in sinergia con la struttura regionale per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 3 del R.R. 10/2004 e precisamente:

1. predisporre un sistema di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva regionale, attraverso il coordinamento operativo tra la Regione, i Comuni e le Camere di commercio per la gestione dei flussi informativi;
2. collaborare per la definizione delle disposizioni e direttive per l'organizzazione e il funzionamento del Sistema informativo regionale;
3. promuovere indagini, ricerche e attivare collaborazioni per lo studio delle problematiche strutturali ed economiche relative al settore del commercio regionale;
4. svolgere attività di informazione socio-economica, destinate alle imprese commerciali, alle organizzazioni professionali, agli istituti di ricerca e alle istituzioni pubbliche anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni di studio con le categorie interessate;
5. predisporre, con cadenza annuale, un rapporto sullo stato della rete distributiva e sullo stato di attuazione degli indirizzi e criteri di programmazione commerciale, anche ai fini dell'aggiornamento o della revisione della normativa regionale.

In ragione di quanto sopra e delle specificità tecniche necessarie, si propone, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del R.R. 10/2004, di avvalersi dell'Unione delle Camere di Commercio di Puglia - con sede in Bari, Corso Cavour n. 2, per lo svolgimento dei compiti previsti dal medesimo regolamento, rinnovando per l'anno 2014 lo schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 S.M.I.

Le spese derivanti dalla presente convenzione a copertura delle attività di segreteria di Unioncamere e delle attività dell'Osservatorio devono essere contenute nei limiti delle disponibilità del capitolo 352060 del Bilancio 2014: *"Spese per il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il commercio"* che ha una disponibilità di € 120.000,00 da impegnarsi con atto del Dirigente del Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- di avvalersi, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del R.R. 10/2004, dell'Unione delle Camere di Commercio di Puglia - con sede in Bari, Corso Cavour n. 2, per lo svolgimento dei compiti previsti dal medesimo regolamento;

- di approvare l'allegato schema di Convenzione, parte integrante della presente deliberazione e di autorizzare il dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori all'adozione degli atti consequenziali;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori alla sottoscrizione della medesima convenzione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE

L'anno duemila quattordici, il giorno..... del mese di ..... in Bari

TRA

la Regione Puglia, cod. fís.: 80017210727 di seguito denominata " Regione", legalmente rappresentata da Pietro Trabace, in qualità di Dirigente del Servizio Regionale Attività Economiche e Consumatori, Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'innovazione, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo Economico con sede in Bari, Corso Sonnino n. 177

E

l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, cod. fis.: 80000270720, di seguito denominata "Unione" in persona del Segretario Generale pro tempore, Angela Patrizia Partipilo, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede di Unioncamere , Corso Cavour n. 2.

PREMESSO CHE:

l'"Unione", secondo quanto previsto dall'art. 14 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24, ha svolto i compiti e le funzioni amministrative per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Commercio sin dalla data di insediamento dello stesso, curando l'attività di segreteria, la predisposizione di report e studi economici e, più in generale, assicurando il supporto strumentale e logistico ai lavori dello stesso;

l'art. 28 della legge regionale 1 agosto 2003, n. 11, ha disposto l'abrogazione del suddetto articolo 14 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24;

in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera f) della legge regionale 1 agosto 2003, n. 11, è stato emanato il regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 10, concernente le modalità per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Commercio;

l'art. 1, comma 6 del regolamento regionale n. 10/2004 attribuisce le funzioni di Segreteria dell'Osservatorio all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico;

l'art. 2, comma 2, del medesimo regolamento prevede espressamente la possibilità di stipulare apposita convenzione fra l'Osservatorio ed altri soggetti, pubblici o privati, cui affidare lo svolgimento dei compiti e delle attività previste dal medesimo regolamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fra le parti così come sopra costituite si Stipula e si conviene quanto di seguito:

Art 1

Premesse

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che, per espressa volontà delle parti, ha natura e funzione di patto.

Art. 2

Oggetto e durata

Costituisce oggetto della presente Convenzione l'affidamento all'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia delle funzioni di Segreteria dell'Osservatorio Regionale dei Commercio e lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 del richiamato Regolamento.
La presente convenzione ha validità fino al 31/12/2014.

Art. 3

Impegni di Unioncamere

L'Unione regionale si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari al regolare svolgimento dei lavori dell'Osservatorio. In particolare, l'Unione

- provvederà all'inoltro delle lettere di convocazione ai componenti secondo le indicazioni fornite dal Presidente dell'Osservatorio relativamente a data, ora e ordine del giorno delle riunioni ed alla stesura dei processi verbali delle riunioni;
- a indicare il nominativo del funzionario che svolgerà le funzioni di Segretario e il nominativo del proprio referente per tutte le attività dell'Osservatorio;

- ad assicurare su richiesta dei Presidente dell'Osservatorio e sulla base di quanto deliberato dall'Osservatorio stesso:
    - l'assistenza necessaria ad un efficace funzionamento dell'Organismo, attraverso l'acquisizione o il reperimento di atti e documenti;
    - la realizzazione di studi e analisi per l'approfondimento di particolari tematiche, anche con l'eventuale coinvolgimento di competente personale esterno, disciplinando il rapporto di collaborazione attraverso lo strumento del contratto a progetto, e di professionalità del Servizio Regionale Attività Economiche e Consumatori;
    - il supporto strumentale e, se necessario, anche logistico, per lo svolgimento delle riunioni.

L'Unione adotta gli atti e le procedure idonee per la realizzazione delle attività approvate dall'Osservatorio e per le quali presenta periodiche relazioni anche per stati di avanzamento.

Le suddette attività, che danno luogo a esborso diretto o figurativo, devono essere contenute nei limiti delle disponibilità del capitolo 352060 del Bilancio 2014: *"Spese per il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il commercio"*.
I fondi verranno liquidati ad Unioncamere per stati di avanzamento o in unica soluzione in rapporto alle relazioni periodiche che Unioncamere presenterà sull'attività svolta per conto dell'Osservatorio.

Unioncamere adotta le procedure idonee a garantire il rispetto dell'articolo 22 della l.r. 20 giugno 2008, n. 15 *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*.

Art. 4

Impegni della Regione

La Regione si impegna a:

- fornire in tempo utile all'Unione tutte le informazioni e la documentazione in proprio possesso necessarie all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione;
- indicare all'Unione il nominativo di un referente regionale che costituisca punto di riferimento per le attività previste dalla presente convenzione;

- provvedere alla verifica della rendicontazione, delle spese o degli eventuali oneri figurativi a carico dell'Unione per l'espletamento delle attività di cui all'art. 3 della presente convenzione, che siano state previamente approvate dall'Osservatorio.

Art. 5

Adempimenti di cui alla L. 136/2010

Unioncamere assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 concernente *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e, in caso di inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla medesima legge, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Art. 6

Disposizioni finali

In caso di inerzia o non rispetto degli impegni da parte di Unioncamere la Regione si riserva la possibilità di rescindere la presente Convenzione.

Le parti stabiliscono che per eventuali controversie comunque nascenti dalla presente Convenzione, sarà competente il Foro di Bari.

La presente Convenzione viene redatta in duplice originale, una per ciascuna parte contraente.

per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia
Angela Patrizia Partipilo

---

per la Regione Puglia
Pietro Trabace

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 202

Nuovo Statuto Ente Fiera di Foggia - Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

Il vigente Statuto dell'E.A. Fiera di Foggia è stato approvato con DPGR n. 637 del 6/10/2003, su conforme Deliberazione di Giunta Regionale n. 22/077/2003, n.1034.

Con nota prot. N. 1885 del 03/12/2013 il Presidente dell'Ente in questione ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Generale n. 79 del 24/10/2013 con cui sono state approvate alcune modifiche allo Statuto dell'Ente.

Si tratta di modifiche resesi necessarie per migliorare alcuni aspetti della organizzazione dell'Ente e dei suoi Organi Statutari e, soprattutto, per adeguare la carta fondamentale alle novità legislative introdotte dalla legislazione nazionale (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modifiche dalla legge 30/07/2010 n.122) e alla normativa regionale in materia di privatizzazione dell'esercizio della attività fieristica (L.R. 9/3/2009, n.2).

Il testo del nuovo Statuto è stato trasmesso agli Enti fondatori (Comune, Provincia, Camera di Commercio di Foggia) pur rappresentati nel Consiglio Generale dai consiglieri nominati in rappresentanza da ciascuno di essi, al fine di ricevere eventuali valutazioni. Nessuno degli interpellati ha elevato osservazioni.

Il Servizio regionale competente in materia con nota 952 del 20/01/2014 ha evidenziato che alcune modifiche apportate allo Statuto vigente dovevano essere valutate alla luce del R.R. n. 25/2013, attuativo della L.R. n.2/2009 che indirizza gli enti fieristici alla ricerca di partner privati, stabilendo i criteri di selezione di evidenza pubblica dei soggetti ai quali affidare direttamente l'attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni.

Con successiva comunicazione, prot. n.164 del 5/2/2014 l'Ente Fiera di Foggia ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Generale n. 90 del 30/01/2014 con cui si è provveduto a recepire le ulteriori modifiche come proposte dal Servizio regionale competente.

In particolare sono stati dettagliati i principi dell'organizzazione dell'ente, con esplicito riferimento all'obiettivo della ottimizzazione della proprietà e della gestione delle strutture immobiliari e dei servizi; alla necessità di assicurare efficaci ed efficienti attività operative in sinergia con le realtà economiche/produttive del territorio vocate a favorire, in particolar modo, l'interscambio con l'area balcanica ed il medio oriente; alla mission di sostenere la promozione dei prodotti pugliesi "di eccellenza" sui mercati nazionali ed internazionali.

In conformità alla normativa regionale e nel contempo agli interessi pubblici di tutela del patrimonio storico ed economico dell'Ente fieristico, il nuovo Statuto prevede il conferimento dell'attività fieristica ad una nuova ed autonoma società privatistica della cui costituzione l'ente si fa promotore, nella prospettiva di coinvolgimento e partecipazione societaria degli enti fondatori, ma anche di altri attori economici privati.

L'art. 6 del D.L: 31/05/2010 n.78, convertito con modifiche dalla legge 30/07/2010 n.122 impone a tutti gli enti pubblici, anche economici e agli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato di provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non costituiti in forma monocratica, nonché il collegi dei revisori siano costituiti da un numero non superiore rispettivamente a cinque e a tre componenti.

In tal senso è stata modificata la costituzione degli organi statutari.

Con riferimento al Collegio dei revisori viene previsto che il Presidente venga designato dal Presidente della Giunta Regionale, in ragione dei poteri di vigilanza della Regione legislativamente previsti e richiamati nell'art. 17 dello Statuto.

E' stato, inoltre, stabilito l'adozione con deliberazione del Consiglio Generale di un regolamento inerente il funzionamento e la costituzione dell'organo di revisione, i casi di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione.

Tutto ciò premesso si propone l'approvazione del nuovo statuto dell'Ente A. Fiera Di Foggia, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. N.28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il nuovo Statuto dell'Ente autonomo Fiera di Foggia di cui alla deliberazione di Consiglio generale n. 90 del 30/01/2014, riportato nell'allegato, quale parte integrante del presente provvedimento;

- di prendere atto del Regolamento dell'Organo di revisione, allegato deliberazione del Consiglio Generale n. 79 del 24/10/2013; che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI REVISIONE

Art. 1
Il collegio dei revisori

1) La revisione della gestione economico-finanziaria dell'Ente Fiera di Foggia è di competenza dell'Organo di revisione.

2) La nomina, la composizione e la durata dell'incarico dell'organo di revisione sono stabile dallo Statuto dell'Ente.

3) Il Collegio dei revisori ha sede presso la sede dell'Ente Fiera di Foggia

4) Il Collegio si avvale quale supporto alla sua attività principalmente del Segretario Generale e del responsabile di ragioneria dell'Ente; deve essere dotato dei mezzi necessari allo svolgimento dei propri compiti

Art. 2
Formazione e aggiornamento dell'elenco dei revisori

1) E' istituito presso l'Ente Fiere di Foggia l'Elenco dei Revisori dei conti nel quale sono iscritti, a richiesta, i soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.
2) L'elenco dei Revisori dei conti è soggetto ad aggiornamento triennale.
3) L'elenco è predisposto ed aggiornato dal Segretario Generale dell'Ente ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro i centottanta (180) giorni antecedenti la data di scadenza del triennio dell'Organo di revisione.
4) L'elenco approvato dal Consiglio di Amministrazione ha validità sino alla adozione della successiva delibera di aggiornamento dell'elenco stesso.
5) Il Segretario Generale dell'Ente, previa verifica della documentazione per l'accertamento dei requisiti richiesti, provvede all'aggiornamento dell'elenco da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione considerando le richieste di iscrizione pervenute presso la sede dell'Ente entro la data prevista al comma 3.
6) Dall'elenco così formato ed approvato, saranno estratti, con annotazione dell'ordine di estrazione, otto (8) nominativi, i primi due dei quali sono designati per la nomina di revisori mentre gli altri, eventualmente, subentrano, nell'ordine di estrazione, in caso di rinuncia o impedimento ad assumere la carica da parte dei soggetti designati, ovvero, in caso di decadenza, revoca o cessazione dei membri già nominati per il tempo residuo della durata del Collegio.
7) La richiesta d'inserimento nell'elenco dei Revisori dei conti è presentata all'Ente Fiera a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), pervenuta entro la data stabilita al precedente comma 3.
8) All'Elenco dei Revisori dei Conti presso l'Ente Fiera di Foggia è data pubblicità attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale.

Art. 3
Requisiti per l'inserimento nell'elenco

1) Per l'inserimento nell'elenco dei Revisori dei conti dell'Ente Fiera di Foggia, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) iscrizione al registro dei revisori legali da almeno 5 anni

b) aver svolto un incarico di Revisore per almeno 3 anni presso un ente pubblico

Art. 4
Composizione del collegio e durata dell'incarico

1) I componenti del Collegio dei revisori, ad eccezione del Presidente designato direttamente dal Presidente della Giunta regionale, vengono estratti a sorte dall'elenco dei Revisori previsto all'art. 2

2) Il Collegio dura in carica per tre anni a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di nomina adottata dal Consiglio Generale e sono rieleggibili per una sola volta; si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi

3) I revisori estratti devono far pervenire entro 10 giorni la loro accettazione della carica, dichiarando l'assenza di cause ostative; in mancanza della comunicazione dell'accettazione della carica, il revisore viene considerato decaduto.

Art. 5
Modalità di composizione del Collegio dei revisori

1) Il Presidente della Fiera di Foggia, entro il termine di quarantacinque giorni prima della scadenza del Collegio dei Revisori, invia al Presidente della Giunta Regionale la richiesta di provvedere alla designazione del Presidente del l'Organo di revisione.
2) La designazione deve essere formulata dal Presidente della Giunta Regionale entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera.
3) Pervenuta la designazione del Presidente del Collegio, il Presidente della Fiera di Foggia entro trenta giorni convoca il Consiglio di Amministrazione per procedere alla estrazione, dal vigente Elenco dei revisori contabili di cui al precedente art. 2, degli altri due componenti del Collegio.
4) Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione delibera l'approvazione dell'elenco degli estratti, così come stabilito dall'art.2, demandando le procedure conseguenti al Segretario Generale per la predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale.

Art.6
Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, revoca e sostituzione

1) Per i revisori valgono le norme di ineleggibilità, incompatibilità e i limiti di assunzione degli incarichi stabiliti dalla legge e dallo statuto.

2) L'assenza non motivata di un componente a tre riunioni consecutive del Collegio comporta la decadenza dello stesso.

3) In caso di dimissioni ovvero decadenza, revoca, cessazione di un Revisore dei Conti, si procede alla sua sostituzione secondo le modalità stabilite dallo Statuto.

4) Il Revisore può essere revocato soltanto per inadempienze gravi ai propri doveri, e in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione del bilancio consuntivo entro il termine previsto.

5) I componenti dell'Organo di revisione non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente o organismi ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti a controllo o vigilanza dallo stesso

Art. 7

Cause di cessazione dell'incarico

1) Il revisore cessa dall'incarico per:

   a) scadenza del mandato

   b) dimissioni volontarie

   c) impossibilità derivante da qualsivoglia causa sopravvenuta a svolgere l'incarico

Art.8

Esercizio della revisione

1) L'esercizio della revisione è svolto dal Collegio dei revisori, in conformità della normativa vigente, dello Statuto e delle norme del presente Regolamento.

2) Il Presidente convoca e presiede il Collegio.

3) Il Collegio è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti solo due componenti. Il Collegio decide a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4) Il singolo componente può compiere verifiche e controlli su atti e documenti riguardanti specifiche materie e riferirne al Collegio.

5) Nell'esercizio delle loro funzioni, i revisori possono:

   a) accedere agli atti e ai documenti dell'ente

   b) partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione e a quelle del Consiglio Generale

6) Il Collegio redige verbale delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate.

7) I verbali delle sedute del Collegio devono essere sottoscritti dai revisori presenti, numerati progressivamente e conservati a cura del Presidente. Copia del verbale deve essere trasmessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9
Parere sul bilancio di previsione e suoi allegati

1) L'organo di revisione esprime il proprio motivato parere derivante da valutazioni in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, delle variazioni rispetto all'anno precedente.

2) Il parere di cui al comma precedente è reso entro 20 giorni dalla trasmissione della proposta di deliberazione.

Art. 10
Parere sul bilancio consuntivo e suoi allegati

1) Il parere sul bilancio consuntivo contiene valutazioni in ordine all'efficienza, alla produttività ed alla economicità dell'attività dell'Ente.

2) Il parere deve dare dimostrazione, oltre alla corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione, in coerenza con le previsioni definitive contenute nel bilancio preventivo:

   a) del risultato della gestione e dell'analisi delle cause che lo hanno determinato

   b) della gestione del patrimonio e delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti, nonché dei criteri seguiti per la determinazione del grado d esigibilità dei crediti e per il loro recupero, dell' eventuale sussistenza di debiti in bilancio

3) La relazione deve essere resa entro 20 giorni dalla trasmissione della proposta di deliberazione.

Art. 11

Altri pareri e certificazioni

1) Le richieste di pareri sono trasmesse a cura del Segretario Generale al Presidente dell'Organo di revisione; il Collegio esprime il proprio parere entro i successivi 10 giorni

2) Tutte le attestazioni e certificazioni per le quali è richiesta la sottoscrizione dell'Organo di revisione, sono rese entro 10 giorni dalla richiesta salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto a cinque giorni

Art. 12
Funzioni e attività di collaborazione con gli organi di amministrazione dell'Ente

1) L'organo di revisione, nell'ambito dei principi della legge e dello Statuto, collabora con il Consiglio di Amministrazione e con il Consiglio Generale in materie che siano oggettivamente attinenti all'esercizio delle funzioni di controllo ed indirizzo proprie degli organi di amministrazione.
2) La collaborazione viene formulata con pareri, rilievi, osservazioni e proposte, sugli aspetti economici patrimoniali e finanziari.

3) La funzione di controllo e di vigilanza dell'Organo di revisione si esplica attraverso la verifica della regolarità degli atti di gestione, della documentazione amministrativa e delle scritture contabili
4) L'Organo di revisione svolge le seguenti funzioni:
   a) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati
   b) parere sulla proposta di deliberazione del Bilancio consuntivo
   c) verifiche di cassa
3) Nell'ambito dell'attività di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, è demandata l'espressione di valutazioni e proposte in ordine a:
   a) piani economico-finanziari
   b) alienazioni, acquisti e permute di beni
   c) riconoscimento di debiti fuori bilancio

Art. 13
Responsabilità dell'organo di revisione

1) I revisori rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Devono inoltre conservare la riservatezza sui fatti e documenti cui hanno conoscenza per ragione del loro uffici

Art. 14
Compenso

1) Ai componenti del Collegio dei Revisori è attribuito un compenso pari al 50% del compenso determinato con riferimento ai parametri stabiliti per i dottori commercialisti ed esperti contabili dagli artt.22 e 29 del Decreto Ministro Giustizia del 20/07/2012 n.140 nella misura minima e senza alcuna maggiorazione e, comunque, non superiore all'importo massimo di €10.000,00.

2) Al Presidente del Collegio spetta la maggiorazione del 50%.

3) Il Compenso, così determinato, è omnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per lo svolgimento dell'incarico.

STATUTO ENTE FIERA FOGGIA

Art. 1
Denominazione, sede e scopo sociale dell'Ente

1. L'Ente Autonomo Fiera di Foggia, fondato con R.D. 14.4.1939 n. 771, per iniziativa del Comune, della Provincia della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia, con il concorso delle forze sociali ed economiche, è costituito in Ente Pubblico Economico avente rilievo anche internazionale, con sede in Foggia.
2. La Fiera di Foggia esprime nella sua attività la vocazione del proprio territorio, costituisce strumento indispensabile per la promozione, in particolare, del settore agricolo, alimentare e del turismo e di tutti gli altri settori di preminente interesse nell'economia provinciale e regionale, attraverso lo svolgimento di attività dirette all'incontro della domanda e dell'offerta di beni e servizi, al trasferimento delle innovazioni tecnologiche all'incremento della cultura d'impresa e dello sviluppo sociale, nonché attraverso l'organizzazione di attività congressuali.
3. L'Ente Autonomo Fiera di Foggia ha lo scopo di favorire, promuovere e incrementare in Italia e all'estero l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia. A tal fine tutela il proprio patrimonio e ne cura l'incremento e lo sviluppo svolgendo attività commerciale rivolta alla realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione, finalizzate alla locazione ovvero alla alienazione, di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi fieristici. Inoltre l'Ente svolge, in quanto funzionali allo sviluppo delle imprese e alla loro capacità di operare sul mercato globale attività e progetti di promozione e realizzazione di iniziative di sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico, di riqualificazione del territorio e di potenziamento delle infrastrutture. Tali iniziative saranno realizzate con il coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche rappresentative del territorio, delle autonomie funzionali e delle Associazioni ed Enti pubblici e privati, anche su proposta degli stessi, ed in coerenza con gli orientamenti programmatici della Regione Puglia.
4. Le funzioni a carattere imprenditoriale per lo svolgimento di tutti i servizi generali, propedeutici, strumentali e comunicazione volti all'organizzazione dell'attività fieristica ed espositiva potranno essere svolte attraverso una apposita società per azioni, costituita per iniziativa dell'Ente.
5. L'Ente può porre in essere tutte le attività previste dall'ordinamento per il conseguimento dei propri scopi, ivi comprese le attività di gestione di servizi in favore di terzi, le assunzioni di mutui, la prestazione di garanzie anche mobiliari e l'eventuale costituzione di società, enti e organismi, comunque organizzati con attività funzionali, strumentali o complementari alle proprie, nonché l'assunzione di partecipazioni in essi.
6. Per ragioni di opportunità economico-finanziaria e gestionale l'Ente Fiera di Foggia potrà trasformarsi in società per azioni e/o Fondazione con delibera del Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa deliberazione degli Enti Fondatori, Comune, Provincia e Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e con l'approvazione della Regione Puglia.

Art. 2
Principi dell'organizzazione dell'Ente

1. L'Ente Fiera di Foggia informa la sua organizzazione al criterio massima semplicità e flessibilità delle posizioni degli operatori ed ispira la propria autonomia a principi di imprenditorialità, efficienza, efficacia ed economicità
2. L'attività dell'Ente è improntata ai seguenti principi:
   a) ottimizzare la proprietà e la gestione delle strutture immobiliari e dei servizi;
   b) assicurare efficaci ed efficienti attività operative, in sinergia con le realtà economico/produttive del territorio vocate a favorire, in particolar modo, l'interscambio con l'area balcanica ed il medio oriente;
   c) sostenere la promozione dei prodotti pugliesi "di eccellenza" sui mercati nazionali ed internazionali, valorizzando i territori di produzione e le singole specificità a caratterizzazione e vocazione turistica;

d) garantire la competitività e la capacità di attrazione nel capitale della società di gestione di cui al successivo art. 3 di soggetti pubblici e privati.

Art. 3
Società di gestione

1. L'Ente promuove la costituzione di una società per azioni che abbia lo scopo sociale di esercitare le funzioni di natura imprenditoriale e commerciale relative alla attività di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche.
2. Gli enti pubblici di qualsiasi natura possono partecipare al capitale della società di gestione.
3. Le procedure per selezionare i soggetti privati che parteciperanno al capitale della società di gestione saranno informati ai principi di evidenza pubblica.
4. I rapporti tra l'Ente e la società di gestione saranno regolati da contratto di servizio che dovrà determinare, tra l'altro:
   a) forme e termini della concessione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente destinato all'esercizio dell'attività fieristica
   b) le strutture ed i beni destinati all'esercizio dell'attività fieristica e le modalità del loro utilizzo
   c) gli obblighi reciproci, anche in relazione alla manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare concess per l'esercizio dell'attività fieristica

Art. 4
Patrimonio dell'Ente

1. Il patrimonio dell'Ente è costituito:
   I. Dai conferimenti di cui al R.D. 14.4.1939 n.771
   II. Dalle risultanze dell'ultimo Bilancio approvato dall'Ente prima dell'entrata in vigore dello Statuto;
   III. Dai contributi annuali degli Enti Fondatori, da risorse provenienti da apposite leggi regionali, nonché da eventuali ulteriori contributi pubblici o privati, lasciti, legati o donazioni.

Art. 5
Mezzi

1. L'Ente sostiene gli oneri derivanti dalla sua organizzazione e dall'attività posta in essere per raggiungere gli sco istituzionali impiegando i ricavi della sua gestione economico-finanziaria e patrimoniale, nonché gli eventuali apporti patrimoniali di cui all'art. 4. 3° punto.
2. L'Ente non ha scopo di lucro ed opera nel rispetto del principio di pareggio del bilancio di esercizio. Le eventua eccedenze attive di bilancio conseguite verranno versate nel fondo di dotazione ovvero imputate ad apposita riserva statutaria che costituisce posta patrimoniale dell'Ente e vincolata alle finalità statutarie ed all'eventual copertura di perdite di esercizio.

Art 6
Organi dell'Ente Fiera di Foggia

1. Sono organi dell'Ente:
   I. Il Presidente della Fiera di Foggia
   II. Il Consiglio Generale
   III. Il Consiglio di Amministrazione
   IV. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 7
Presidente

1. Il Presidente della Fiera è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
2. Egli dura in carica cinque anni decorrenti dalla data di accettazione della nomina. La sua nomina è rinnovabile per una sola volta.
3. Il Presidente rappresenta l'Ente, ne indirizza l'attività ed è responsabile del conseguimento dello scopo sociale.
4. Presiede e convoca il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione e adotta nell'urgenza tutti gli atti che si manifestino indispensabili ad evitare pregiudizio all'Ente, riferendone al Consiglio di Amministrazione, ai fini della ratifica, nella I ^ riunione utile.
5. Il Presidente può ricevere dal Consiglio di Amministrazione delega per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 8
Consiglio di Amministrazione

1. *Il Consiglio di* Amministrazione della Fiera è l'organo dell'ordinaria e della straordinaria amministrazione dell'Ente.
2. Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente della Fiera di Foggia, che lo presiede e lo convoca, e da quattro membri designati, uno per ciascuno, dagli Enti Fondatori (Comune, Provincia e Camera di Commercio di Foggia) e dalla Regione Puglia.
3. Il Presidente della Fiera di Foggia, entro il termine di quarantacinque giorni prima della scadenza del Consiglio di Amministrazione, invia agli Enti designanti la richiesta di provvedere alla designazione dei nuovi componenti, con criteri di massima professionalità.
4. La designazione deve essere formulata da ciascun Ente entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera.
5. Decorso inutilmente il termine di cui al quarto comma, il Presidente della Fiera, entro il successivo termine di quarantacinque giorni, nomina i componenti non designati dagli Enti con criteri di massima professionalità.
6. Ricevute le designazioni, il Presidente della Fiera di Foggia, con proprio atto da emettersi, in ogni caso, entro il termine di quarantacinque giorni dalla scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione, nomina i Consiglieri di Amministrazione.
7. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni decorrenti dalla data di emissione dell'atto di nomina di cui al precedente comma. La nomina dei Consiglieri è rinnovabile una sola volta.
8. In caso di dimissioni ovvero di impedimento di un Consigliere di Amministrazione, il Presidente della Fiera di Foggia invia all'Ente che lo aveva designato la richiesta di provvedere ad una nuova designazione per la durata residua del mandato del Consigliere sostituito.
9. L'Ente interessato deve provvedere alla nuova designazione nel termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera di Foggia. Decorso inutilmente detto termine, il Presidente della Fiera di Foggia nomina il componente non designato dall'Ente interessato con criteri di massima professionalità.
10. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione si tiene nel termine massimo di trenta giorni dalla data del provvedimento di nomina di cui al precedente comma sei. Sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione al Presidente sono attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione propri del Consiglio di Amministrazione.
11. Il Consiglio di Amministrazione può delegare annualmente il Presidente ai sensi dell'art. 7.

12. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di sua iniziativa ovvero ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno due membri, mediante avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, almeno cinque giorni prima della adunanza, ovvero, nei casi di urgenza, almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere inviato con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il fax e la posta elettronica, che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento nei termini innanzi indicati.

13. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche in presenza di tre componenti; delibera a maggioranza su tutte le questioni. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

14. Il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio Generale in merito alla assunzione di partecipazioni societarie o associative.

15. Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

Art 9
Consiglio Generale

1. Il Consiglio Generale è l'organo di programmazione di massima e di verifica della gestione complessiva dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia.

2. Esso è costituito dal Presidente della Fiera di Foggia, che lo presiede e lo convoca, dai quattro componenti il Consiglio di Amministrazione e da otto membri designati, due per ciascuno, dagli Enti Fondatori (Comune, Provincia e Camera di Commercio di Foggia) e dalla Regione Puglia.

3. Il Presidente della Fiera di Foggia, entro il termine di quarantacinque giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, invia agli Enti designanti la richiesta di provvedere alla designazione dei nuovi componenti, con criteri di massima professionalità.

4. La designazione deve essere formulata da ciascun Ente entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera.

5. Decorso inutilmente il termine di cui al quarto comma, il Presidente della Fiera, entro il successivo termine di quarantacinque giorni, nomina i componenti non designati dagli Enti con criteri di massima professionalità.

6. Ricevute le designazioni, il Presidente della Fiera di Foggia, con proprio atto da emettersi, in ogni caso, entro il termine di quarantacinque giorni dalla scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione, nomina i Consiglieri.

7. Il Consiglio Generale dura in carica cinque anni decorrenti dalla data di emissione dell'atto di nomina di cui al precedente comma. La nomina dei Consiglieri è rinnovabile una sola volta.

8. In caso di dimissioni ovvero di impedimento di un Consigliere Generale, il Presidente della Fiera di Foggia invia all'Ente che lo aveva designato la richiesta di provvedere ad una nuova designazione per la durata residua del mandato del Consigliere sostituito.

9. L'Ente interessato deve provvedere alla nuova designazione nel termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera di Foggia. Decorso inutilmente detto termine, il Presidente della Fiera di Foggia nomina il componente non designato dall'Ente interessato con criteri di massima professionalità.

10. Le riunioni del Consiglio Generale sono valide con la presenza di sette componenti, salvo che per l'adozione delle modifiche del presente Statuto, nonché del provvedimento di scioglimento dell'Ente. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, ovvero con la maggioranza qualificata prevista dagli articoli 18 e 19. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

11. In caso di mancata partecipatone a tre riunioni consecutive del Consiglio Generale, il Consigliere assente decade automaticamente dall'incarico e verrà sostituito con le modalità stabilite ai precedenti comma 8 e 9.

12. Il Consiglio Generale:

I. approva il Bilancio Preventivo ed il rendiconto di esercizio dell'Ente e tutti gli atti allegati e connessi al Bilancio stesso, su relazione del Presidente della Fiera di Foggia;

II. approva l'organico del personale stabile dell'Ente;

III. esprime su qualsiasi argomento di carattere generale atti di indirizzo per gli altri organi dell'Ente e per il Segretario Generale, che non possono essere disattesi senza motivazione;

IV. formula rilievi circostanziati sull'attività degli altri organi e del Segretario Generale;

V. esprime pareri e provvede su tutti gli argomenti sottoposti o espressamente delegati dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente;

VI. delibera in merito alla costituzione, modificazione, liquidazione ed estinzione di organismi societari o associative nonché all'acquisto e cessione di partecipazioni;

VII. approva la proposta di trasformazione dell'Ente, secondo le modalità previste dal 2° comma dell'art. 3;

VIII. delibera, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti in carica, in merito alla alienazione di immobili;

IX. *delibera*, con il voto favorevole dei quattro quinti dei suoi componenti in carica, lo scioglimento dell'Ente.

Art. 10
Organo di Revisione Contabile

1. Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri effettivi, iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.
2. Il Presidente del Collegio dei Revisori è designato dal Presidente della Giunta della Regione Puglia.
3. Il Presidente della Fiera di Foggia, entro il termine di quarantacinque giorni prima della scadenza del Collegio dei Revisori, invia al Presidente della Giunta Regionale la richiesta di provvedere alla designazione del Presidente del l'Organo di revisione.
4. La designazione deve essere formulata dal Presidente della Giunta Regionale entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera.
5. Decorso inutilmente il termine di cui al quarto comma, il Presidente della Fiera, entro il successivo termine di quarantacinque giorni, nomina il Presidente del Collegio provvisorio scegliendolo tra coloro che risultano essere iscritti nell'Elenco dei Revisori dei conti di cui al successivo comma. Ove, successivamente a tale nomina, il Presidente della Giunta Regionale provvederà alla designazione del Presidente del Collegio dei revisori, il Presidente provvisorio decadrà dall'incarico e la durata dell'incarico del nuovo Presidente designato dalla Giunta Regionale terminerà con quella fissata per gli altri componenti l'Organo di revisione.
6. Gli altri due membri del Collegio sono individuati attraverso estrazione a sorte dall'Elenco dei Revisori dei conti istituito presso l'Ente Fiera di Foggia cui possono iscriversi tutti coloro che sono iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.
7. All'estrazione dei Revisori dall'Elenco procede il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente della Fiera di Foggia entro il termine di trenta giorni dalla avvenuta designazione del Presidente del Collegio.
8. Il Collegio dei Revisori è istituito con delibera adottata dal Consiglio Generale.
9. I Revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla data della delibera di nomina adottata dal Consiglio Generale e possono essere riconfermati per non più di una volta.
10. Con deliberazione del Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, è adottato il Regolamento dell'Organo di Revisione.
11. Il Regolamento disciplina:
    a) le modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco dei Revisori contabili;
    b) le modalità di individuazione, attraverso estrazione, dei due membri del Collegio diversi dal Presidente;

c) i casi di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione;
d) le modalità di funzionamento del Collegio, fatta salva la sua autonomia operativa, in relazione ai suoi rapporti con gli organi di amministrazione e con le strutture dell'Ente;
e) il compenso dovuto ai membri del Collegio

12. Il Collegio si riunisce validamente anche con la presenza di due componenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal componente più anziano d'età.
13. In caso di dimissioni ovvero decadenza, revoca, cessazione del Presidente del Collegio dei Revisori, il Presidente della Fiera di Foggia invia al Presidente della Giunta Regionale della Puglia la richiesta di provvedere ad una nuova designazione per la durata residua del mandato del Presidente del Collegio sostituito.
14. Il Presidente della Giunta della Regione Puglia deve provvedere alla nuova designazione nel termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta formulata dal Presidente della Fiera di Foggia.
15. Il Presidente della Fiera di Foggia, ricevuta la nuova designazione del sostituto, convoca con urgenza il Consiglio Generale per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori.
16. Decorso inutilmente il termine di cui al comma quattordici, il Presidente della Fiera, entro il successivo termine di quarantacinque giorni, nomina il Presidente del Collegio provvisorio scegliendolo tra coloro che risultano essere iscritti nell'Elenco dei Revisori dei conti di cui al comma 6. Ove, successivamente a tale nomina, il Presidente della Giunta Regionale provvederà alla designazione del Presidente del Collegio dei revisori, il Presidente provvisorio decadrà dall'incarico e la durata dell'incarico del nuovo Presidente designato dalla Giunta Regionale terminerà con quella fissata per gli altri componenti l'Organo di Revisione.
17. In caso dimissioni ovvero decadenza, revoca, cessazione degli altri membri del Collegio dei Revisori e nel caso in cui si renda necessario, il Presidente della Fiera di Foggia convoca entro trenta giorni il Consiglio di Amministrazione perché proceda alla individuazione dei membri da sostituire, per la durata residua del mandato dei sostituiti, secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Organo di Revisione, mediante estrazione dall'Albo dei Revisori dei conti tenuto presso l'Ente. I nuovi revisori così individuati sono nominati con delibera adottata dal Consiglio Generale
18. Il Collegio dei Revisori esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Ente e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2403 bis e 2404 del Codice Civile.

Art. 11
Compensi

1. Le cariche di amministrazione dell'Ente Fiera di Foggia sono gratuite.
2. Il Consiglio Generale delibera sull'ammontare dei gettoni di presenza dei Consiglieri del Consiglio stesso e del Consiglio di Amministrazione.
3. Il compenso dei Revisori dei conti è determinato nel Regolamento dell'Organo di Revisione deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 10.
4. Al Presidente delta Fiera di Foggia spetta un'indennità di carica, deliberata dal Consiglio Generale su parere dell'Organo di Revisione.

Art. 12
Segretario Generale dell'Ente

1. Alla gestione dell'Ente Fiera di Foggia è preposto il Segretario Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Fiera di Foggia.
2. Il Segretario Generale viene scelto con il criterio della maggiore professionalità tra i Dirigenti di strutture private o pubbliche con esperienza almeno quinquennale e assunto con contratto dirigenziale di diritto privato.
3. Il Segretario Generale provvede a quanto necessario per assicurare la funzionalità amministrativa e finanziaria della gestione ed in particolare

a) dirige il personale dipendente dell'Ente Fiera di Foggia, riferendo al Presidente
b) provvede all'organizzazione degli uffici, all'articolazione dell'orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico degli uffici;
c) adotta le misure organizzative che consentono la rilevazione dei costi e dei rendimenti dell'attività degli uffici;
d) formula proposte in tema di ristrutturazione operativa dell'Azienda, di organizzazione degli uffici e di consistenza degli organici;
e) assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, ne redige i verbali e ne controfirma gli atti e provvede all'esecuzione delle deliberazioni secondo le disposizioni del Presidente;
f) svolge le funzioni delegategli dal Presidente;
g) redige il Bilancio Preventivo e il Rendiconto Consuntivo, la relazione previsionale e programmatica e tutti gli atti connessi al Bilancio stesso;
h) risponde al Consiglio di Amministrazione della esecuzione delle deliberazioni, dell'attuazione delle direttive e della gestione complessiva dell'Ente;
i) assicura l'attuazione delle iniziative secondo le condizioni di equilibrio economico-finanziario definite dal bilancio di previsione
j) presiede le gare d'appalto di lavori, forniture o servizi e assume la responsabilità delle relative procedure con facoltà di delegare, in tutto o in parte, tali funzioni;

4. Il Segretario Generale può delegare proprie attribuzioni o conferire compiti specifici ai dirigenti dell'Ente, determinandone per iscritto limiti e dandone preventiva comunicazione al Presidente.

Art. 13
Relazione previsionale e programmatica

1. La relazione previsionale e programmatica, predisposta dal Segretario Generale, viene approvata dal Consiglio di Amministrazione. E' presentata dal Presidente dell'Ente al Consiglio Generale che l'approva entro il 15 dicembre di ciascun anno.

2. *Essa contiene:*
   a) gli elementi analitici di verifica dei risultati economici e quantitativi dell'attività svolta nell'esercizio precedente rispetto agli obiettivi prefissati nonché elementi utili di comparazione;
   b) la determinazione degli obiettivi da perseguire in termini economici nel triennio successivo.

Art. 14
Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario, comincia il 1° gennaio ed ha termine il 31 dicembre.

2. Il Consiglio Generale approva entro il 31 maggio il Rendiconto dell'esercizio precedente ed entro il 15 dicembre il Bilancio Preventivo, nonché la relazione previsionale e programmatica di cui al precedente art. 13.

3. I Rendiconto di esercizio dell'Ente è redatto dal Segretario Generale ed è presentato dal Presidente della Fiera di Foggia al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione in conformità alla normativa vigente. Il rendiconto di esercizio è accompagnato dalla nota integrativa prevista dall'art. 2427 cod. civ. dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ. e dalla relazione del Collegio dei Revisori di cui all'art. 2429 cod. civ.

4. Il rendiconto di esercizio dell'Ente può essere certificato da una società di revisione e certificazione iscritta all'Albo di all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, scelta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

5. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ricorrano i presupposti, approva altresì un Bilancio consolidato e la relativa relazione redatti dal Segretario Generale.

6. Il bilancio preventivo ed il rendiconto di esercizio con i relativi allegati e relazioni, sono depositati presso la sede dell'Ente almeno venti giorni prima dell'adunanza del Consiglio Generale, convocata per la loro approvazione.

7. Le eccedenze di ciascun esercizio devoluto, al netto degli ammortamenti, alla costituzione di riserve e o nuovi investimenti.

8. Tutti gli adempimenti di cui all'art. 5 della L.R. 16 dicembre 1999, n. 33 sono curati dal Segretario Generale della Fiera di Foggia.

Art. 15
Vigilanza

1. La Regione Puglia esercita, ai sensi di legge, la vigilanza sull'attività della Fiera di Foggia secondo modalità idonee ad assicurare, nel rispetto dell'autonomia dell'Ente, che la gestione sia ispirata a criteri di efficienza, economicità ed efficacia in rapporto ai risultati da perseguire.

Art. 16
Scioglimento e liquidazione

1. La Regione Puglia nel caso di impossibilità di funzionamento dell'amministrazione ordinaria o di irregolarità, può affidare la straordinaria amministrazione dell'Ente ad un Commissario di sua nomina, per un periodo, non superiore a sei mesi.
2. L'Ente può essere sciolto con deliberazione del Consiglio Generale con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei componenti in carica.
3. L'Ente può altresì essere sciolto con deliberazione della Regione Puglia per manifesta impossibilità del raggiungimento dei fini, nonostante l'invio da parte del Presidente della Regione al Presidente della Fiera di Foggia, di due diffide alla regolarizzazione dell'attività.
4. In ogni caso il liquidatore è nominato dalla Regione Puglia. Il rendiconto finale del liquidatore è soggetto all'approvazione della stessa Regione.

Art. 17
Modifiche statutarie

1. Il presente Statuto potrà essere modificato dal Consiglio Generale dell'Ente su proposta del Consiglio di Amministrazione.
2. La modifica statutaria e approvata con deliberazione del Consiglio Generale, con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti in carica. Ogni modifica avrà validità a far tempo dall'approvazione della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 203

PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2-Avviso D.D. n 589 del 26.11.08, pubbl sul BURP n.191 del 10.12.2008 e s.m.i.Presa atto rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza presentata dal soggetto proponente: IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano &. C. S.p.a.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11;
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visti altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;

RILEVATO CHE:

- L'impresa proponente **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a.** ha presentato in data 25.05.2011 istanza di accesso agli atti del Servizio in data 08.06.2011, prot. n. AOO_158/5807;
- Con D.G.R. n. 2297 del 18.10.2011 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a., con** con sede legale in Via Zona Industriale 73100 Lecce - P.I. 00404910754 per un investimento complessivo di € 1.546.391,75;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Con nota di Puglia Sviluppo S.p.A. del 29.01.2013, prot. n. 698/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 01/02/2013 prot. n. AOO_158/0824, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, con esito positivo

sul Progetto Definitivo presentato dall'impresa proponente;
- Con D.G.R n. 569 del 28/03/2013 è stato approvato il progetto definitivo proposto dall'impresa proponente **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a**, con sede legale in Via Zona Industriale 73100 Lecce - P.I. 00404910754, per un investimento complessivo di **€ 1.760.680,34** ed un contributo pari ad **€ 392.556,70.**
- Con Atto Dirigenziale n. 897 del 16/05/2013 si è proceduto alla Concessione Provvisoria delle agevolazioni in favore dell'impresa **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a**, per un investimento complessivo di di **€ 1.760.680,34** ed un contributo pari ad **€ 392.556,70;**
- Il Servizio successivamente alla Concessione Provvisoria non ha predisposto nessun Atto di liquidazione a favore della impresa **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a;**
- Con nota del 23/01/2014 acquisita agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/01093 del 06/02/2014, l'impresa proponente **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a**. ha comunicato la rinuncia alle agevolazioni concesse per l'investimento di che trattasi;

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni concesse con D.G.R. n. 569 del 28/03/2013 di approvazione del Progetto Definitivo e con A.D. n. 897 del 16/05/2013 di Concessione Provvisoria delle agevolazioni dell'impresa proponente **IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a**, con sede legale in Via Zona Industriale 73100 Lecce - P.I. 00404910754.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Responsabile di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse;

- **di prendere atto** della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a., con sede legale in Via Zona Industriale 73100 Lecce - P.I. 00404910754, con Atto Dirigenziale n. 897 del 16/05/2013, adottato in esecuzione dell' approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Regionale con delibera n. 569/2013;

- **di demandare** al Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi l'eventuale adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, ne obbligo di impegno di spesa per l'amministrazione regionale;

- **di notificare** il presente provvedimento all'impresa IN.T.E.R. FRUTTA di A. Fatano & C. S.p.a. a cura del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 204

Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 19 aprile 2012, ai sensi dell'art. 8, co. 6 L. n. 131/2003 - Approvazione Azioni per lo sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio educativi per la prima infanzia e a favore degli anziani e della famiglia e dello Schema di Accordo da sottoscrivere con il Dipartimento per le Politiche delle Famiglie.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

In data 19 aprile 2012 la Conferenza Unificata, ha approvato l'Intesa, tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia.

La predetta Intesa stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse, disponibili a valere sui capitoli di pertinenza del centro di responsabilità 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi 45 milioni di euro, da destinare al finanziamento di servizi socio educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio.

In particolare, con la medesima Intesa viene assegnata alla Regione Puglia la somma di € 3.141.000,00.

La medesima Intesa definisce che le quote spettanti a ciascuna Regione verranno trasferite alle stesse previa sottoscrizione con ogni Regione di un Accordo della durata di 24 mesi nel quale sono indicati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia, individuate in accordo con le Autonomie Locali.

La stessa Intesa stabilisce che le risorse ripartite sono destinate:

a) *sia al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla citata delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 e potranno essere utilizzate per:*
   - *l'attivazione di nuovi posti;*
   - *sostenere i costi di gestione dei posti esistenti;*
   - *migliorare l'offerta qualitativa;*

b) *sia al perseguimento di una delle seguenti finalità a favore degli anziani e della famiglia, per la componente sociale:*
   - *promozione e sostegno della persona anziana;*
   - *promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio;*
   - *partecipazione degli anziani alla società;*
   - *promozione di una vita indipendente e sana;*
   - *promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze;*
   - *promozione di progetti per il superamento del divario digitale.*

L'erogazione di una prima quota di finanziamento, pari al 60% del totale spettante a ciascuna Regione, sarà effettuata a seguito dell'accordo di cui innanzi.

L'erogazione della restante quota parte del finanziamento, pari al 40% del totale, sarà invece effettuata a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, redatta non oltre i primi 12 mesi di durata dell'accordo secondo i criteri individuati dal Gruppo di lavoro a supporto dell'attuazione dell'intesa.

Con la D.G.R. n. 2497 del 15.12.2009 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e di condizione occupazionale, tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro".

Con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che fra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro prevede l'erogazione di contributi per l'accesso ai

servizi per i minori.

Con la D.G.R. n. 1658 del 19.7.2011, come modificata dalla DGR n. 1674 del 7.8.2012, sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O.FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione dei destinatari finali, da attuarsi con l'approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza e la creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio- sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III.

Con l'A.D. n. 746 del 3.8.2011 si è dato avvio alla procedura di selezione dei beneficiari (unità di offerta) e dei destinatari finali (famiglie di bambini 0-36 mesi e di minori 3-17 anni) per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, nell'ambito dell'attuazione della Linea 3.3. del PO FESR 2007-2013.

Con la D.G.R. n. 1674 del 7.8.2012 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. FESR Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con riferimento alla Linea 3.3. che, fra l'altro, prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con procedura a sportello per l'ammissione delle domande delle famiglie per l'accesso al buono servizio di conciliazione.

Con l'A.D. n. 1425 del 17.12.2012 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al catalogo telematico dell'offerta.

Con la D.G.R. n. 2562 del 30.11.2012 è stata approvata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011, la variazione al bilancio regionale di previsione 2012 per la complessiva somma di € 3.141.000,00.

Con l'A.D. n. 1376 del 10.12.2012 si provveduto all'impegno della predetta somma di € 3.141.000,00;

Con delibera di G.R. n339 del 7.3.2013 sono state approvate, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 1 della Intesa famiglia approvata in sede di Conferenza unificata del 2.2.2012, con riferimento alle azioni in materia di assistenza domiciliare integrata, per la componente sociale, destinando la quota di € 745.000,00:

a. Azioni: Promozione di opportuni interventi a sostegno della permanenza a domicilio della popolazione anziana
b. Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali
c. Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale secondo i criteri individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per il potenziamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

Tutto ciò premesso, si propone di:

approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3 co. 2 lett. a) della Intesa, per il proseguimento dello sviluppo e consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia ed, in particolare, per il sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti e il miglioramento dell'offerta qualitativa**,** in considerazione del raggiungimento degli obiettivi di servizio, destinando la quota di € 2.500.000,00:

a) Azioni:

- Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la richiamata determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione"

b) **Beneficiari:** Comuni capofila degli Ambiti territoriali
c) **Criteri di ripartizione**: le risorse pari ad € 2.500.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla richiamata D.G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione socio sanitaria

approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 2 lett. b) della Intesa, a favore degli anziani e della famiglia, per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze e la promozione di progetti per il superamento del divario digitale, destinando la quota di € 641.000,00:

a) **Azioni:**
   - Promozione di opportuni interventi a sostegno delle persone anziane per favorire una vita indipendente ed a supporto della permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il telesoccorso e la teleassistenza, contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali che rendano le abitazioni in cui vivono gli anziani idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile
   - Promozione di interventi per la partecipazione degli anziani alla società, per promuovere il rapporto delle generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze attraverso la promozione di progetti per il superamento del divario digitale

b) **Beneficiari:** Comuni capofila degli Ambiti territoriali
c) **Criteri di ripartizione:** le risorse pari ad € 641.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI

approvare, in attuazione dell'art. 3 co. 1 della citata Intesa lo Schema di Accordo tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la Regione Puglia di cui all'Allegato A al presente provvedimento, al fine del trasferimento delle risorse destinate.

dare atto che con nota prot. 81 del 27.1.2014 l'ANCI ha espresso parere favorevole in merito; modificare, in linea con le indicazioni della presente delibera, il punto 2 della delibera di G.R. n.339 del 7.3.2013, sostituendo la lettera c) con la seguente:

c) **"Criteri di ripartizione:** le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI."

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.:

L'onere derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 3.141.000,00 ha trovato copertura finanziaria con l'impegno adottato con atto dirigenziale della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1376 del 10.12.2012.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) **approvare** le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione**,** in attuazione dell'art. 3, co. 2 lett. a) dell'Intesa, per il proseguimento dello sviluppo e l consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia ed, in particolare, per il sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti e il miglioramento dell'offerta qualitativa**,** atteso il raggiungimento degli obiettivi di servizio, destinando la quota di € 2.500.000,00:
   a) Azioni:
      - Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione", in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza di cui al Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n 1425 del 17.12.2012 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione"

   b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti territoriali

   c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 2.500.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla richiamata D.G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria;

2) **di approvare**, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 2 lett. b) dell'Intesa, a favore degli anziani e della famiglia, per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze e la promozione di progetti per il superamento del divario digitale, destinando la quota di € 641.000,00:

   a) Azioni:
      - Promozione di opportuni interventi a sostegno delle persone anziane per favorire una vita indipendente ed a supporto della permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il telesoccorso e la teleassistenza, contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali che rendano le abitazioni in cui vivono gli anziani idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile
      - Promozione di interventi per la partecipazione degli anziani alla società, per promuovere il rapporto delle generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze attraverso la promozione di progetti per il superamento del divario digitale

   b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti territoriali

   c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 641.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza -FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI.

3) di approvare lo Schema di Accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in attuazione dell'art. 3, co. 1 della citata Intesa;

4) di dare atto del relativo parere favorevole espresso dall'ANCI con nota prot.81 del 27.1.2014;

5) di modificare il punto 2 della delibera di G.R. n.339 del 7.3.2013, sostituendo la lettera c) con la seguente:
   c) "Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI."

6) di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

7) di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito **www.regione.puglia.it** e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ACCORDO

in attuazione della intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita in Conferenza Unificata il 19 aprile 2012 (n.48/CU) per il riparto di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia

L'anno _____, addì _____ del mese di _____

il Dipartimento per le politiche della famiglia (C.F._____) con sede in Roma, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo, dal_____

e

la Regione **Puglia** (C.F._____) con sede in Bari, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo da _____

PREMESSO

- che in data 19 aprile 2012 è stata sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti locali un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, (di seguito denominata "intesa") per il riparto di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, pari a quarantacinque milioni di euro;

- che nella predetta intesa è stabilito che tali risorse, siano finalizzate:

a) sia al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 e, in particolare per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti ovvero per migliorare l'offerta qualitativa;

b) sia al perseguimento di alcune specifiche finalità, per la componente sociale, a favore degli anziani e della famiglia, ricorrendo peraltro l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo, e in particolare per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione e il supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, la promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze ovvero la promozione di progetti per il superamento del divario digitale;

- che l'intesa ha stabilito altresì che l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento spettante avvenga previa sottoscrizione di un accordo, della durata di 24 mesi, nel quale sono indicati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare

in favore degli anziani e della famiglia, individuate dalle Regioni in accordo con le Autonomie Locali (Anci regionale);

- che con decreto in data 9 maggio 2012, n. 4049 del Direttore generale del Dipartimento per le politiche della famiglia è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di quarantacinque milioni di euro a favore delle Regioni e Province Autonome da ripartire secondo quanto previsto nell'intesa;

CONSIDERATO

- che secondo il riparto stabilito con l'intesa è prevista l'assegnazione di euro **3.141.000,00 alla Regione Puglia;**

- che con delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ sono stati individuati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia ai sensi dell'articolo 3 dell'intesa;

- che le suindicate azioni sono state individuate in accordo con l'ANCI regionale che ha espresso il proprio assenso sui contenuti con nota prot. 81 del 27.1.2014 conservata agli atti del competente Servizio regionale;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

STIPULANO E CONVENGONO
quanto segue

TITOLO I
(*Premesse e oggetto dell'accordo*)

Articolo 1
(*Premesse*)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2
(*Oggetto dell'accordo*)

1. Oggetto del presente accordo è il finanziamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia e delle azioni in favore degli anziani e della famiglia, individuati dalla Regione in accordo con le Autonomie Locali, nonché l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di risorse spettanti ai sensi dell'intesa.

Articolo 3
(Impegni della Regione)

1. La Regione **Puglia,** nel rispetto delle finalità indicate all'articolo 3, comma 2, lett. a) dell'intesa, si impegna a utilizzare le risorse assegnate per il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia,

anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, attraverso le seguenti specifiche azioni:

- *Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizi di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione"*

2. La Regione, si impegna altresì a utilizzare le risorse assegnate per il perseguimento delle finalità a favore degli anziani e della famiglia, indicate all'articolo 3, comma 2, lett. b) dell'intesa, attraverso le seguenti specifiche azioni:

- *Promozione di opportuni interventi a sostegno delle persone anziane per favorire una vita indipendente ed a supporto della permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il telesoccorso e la teleassistenza, contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali che rendano le abitazioni in cui vivono gli anziani idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile*

- *Promozione di interventi per la partecipazione degli anziani alla società, per promuovere il rapporto delle generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze attraverso la promozione di progetti per il superamento del divario digitale ..*

Articolo 4
(*Modalità di utilizzo ed erogazione delle risorse*)

1. Gli interventi di cui all'articolo 3 vengono realizzati dalla Regione, nell'ambito della propria autonomia programmatoria, utilizzando:
   - per i servizi socio educativi per la prima infanzia euro **2.500.000,00**, provenienti quanto a euro **3.141.000,00** dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo;
   - per la azioni a favore degli anziani e della famiglia euro **641.000,00**, provenienti quanto a euro **3.141.000,00** dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo.
2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, dell'intesa le risorse sono trasferite alla Regione dal Dipartimento delle politiche della famiglia secondo le modalità di seguito indicate:
   - una prima quota di finanziamento, pari al 60% del totale spettante alla Regione, viene erogata a seguito della sottoscrizione del presente accordo;
   - la restante quota parte del finanziamento, pari al 40% del totale, viene effettuata a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, redatta non oltre i primi dodici mesi di durata del presente accordo secondo i criteri individuati dal Gruppo paritetico previsto all'articolo 4 dell'intesa.

Articolo 5
(*Impegni del Dipartimento per le politiche della famiglia*)

1. A seguito della sottoscrizione del presente accordo, il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna ad erogare alla Regione **Puglia** la quota spettante, pari ad euro **3.141.000,00** secondo le modalità indicate all'articolo precedente.

Articolo 6
(*Tempi di realizzazione degli interventi*)

1. La Regione si impegna ad avviare gli interventi oggetto del presente accordo utilizzando la quota delle risorse erogate a seguito della sottoscrizione del presente accordo entro dodici mesi dalla disponibilità della risorse medesime.
2. La Regione si impegna a concludere gli interventi oggetto del presente accordo entro i successivi ventiquattro mesi.

Articolo 7
(*Monitoraggio*)

1. La Regione si impegna a far pervenire al gruppo paritetico previsto all'articolo 4 dell'intesa, per il tramite del Dipartimento per le politiche per la famiglia, una relazione contenente tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia, nonché a collaborare alla verifica qualitativa finale inviando entro il termine, successivo alla scadenza del presente accordo, che verrà stabilito dal gruppo paritetico, una apposita relazione sull'utilizzo delle risorse, che descriva le azioni realizzate, i destinatari degli interventi e i risultati e gli obiettivi raggiunti.

Il presente accordo, composto di 4 pagine, è redatto in 4 copie originali.

Roma,

Per il Dipartimento per le politiche della famiglia
_____

Per la Regione

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 207

DGR n. 2481/2012. Fondo per lo sviluppo e coesione 2000-2006. Riprogrammazione delle risorse disponibili al reimpiego, di cui alla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012. Individuazione soggetti attuatori.

Il Presidente della Giunta Regionale Nichi Vendola sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma riferisce quanto segue.

La Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41, ha riassegnato alle Amministrazioni titolari le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 derivanti da definanziamento di alcuni interventi, di cui alla delibera CIPE n. 80/2011, nonché dai disimpegni automatici per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Per la Regione Puglia tali risorse sono risultate pari a € 338.417.742,60, tenuto anche conto di quelle derivanti da economie e accantonamenti a qualunque titolo prodottisi nel corso della realizzazione degli interventi e da interventi sospesi o da annullare.

Con delibera n. 2481 del 27.11.2012 la Giunta Regionale ha preso atto della riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006, specificata negli allegati al medesimo provvedimento, a valle di specifica proposta di utilizzo delle suddette risorse, avanzata dal competente Servizio Attuazione del Programma con note n. 840/2012 e n. 2558/2012, e del necessario assenso del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.10.2012, pur con le indicazioni riportate nella nota del medesimo Tavolo n. 14655 del 23.10.2012.

Nello specifico, nell'allegato "F" della D.G.R. 2481/2012 sono state individuate le nuove operazioni da finanziare con le risorse FSC 2000-2006 in argomento per complessivi € 22.594.158,82.

Sono stati, tra l'altro, ammessi a finanziamento gli interventi di riqualificazione energetica - II lotto funzionale degli immobili di proprietà di Puglia Sviluppo s.p.a., società soggetta all'attività di direzione e controllo dell'unico socio Regione Puglia, ubicati in Taranto e Casarano rispettivamente individuati con codice progetto 41CIPE06 per € 2.069.000,00 e codice progetto 41CIPE07 per € 900.000,00.

Con specifico riferimento all'immobile ubicato in Taranto, si rileva che con contratto sottoscritto in data 28.12.2012 Puglia Sviluppo s.p.a. ha concesso in affitto al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto il ramo d'azienda sito in Taranto, ivi compreso il medesimo immobile. Ciò in esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 5.11.2011 tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo s.p.a., Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto e Associazione degli Industriali della Provincia di Taranto e della successiva delibera di Giunta Regionale n. 2823 del 20.12.2012.

Per i successivi adempimenti relativi all'utilizzo delle risorse FSC assegnate con la citata D.G.R. 2481/2012 e con specifico riferimento ai due interventi individuati con i codici progetto 41CIPE06 e 41CIPE07, si rende, pertanto, necessario precisare, per i consequenziali adempimenti amministrativi, che il soggetto attuatore dei medesimi interventi non è la Regione Puglia ma, rispettivamente, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto e Puglia Sviluppo S.p.a. come di seguito evidenziato:

Codice Progetto	Titolo Progetto	Soggetto Attuatore	Costo Totale (€)	di cui FSC regionale (€)
41CIPE06	Riqualificazione energetica immobile Taranto – II lotto funzionale	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto	2.069.000,00	2.069.000,00
41CIPE07	Riqualificazione energetica immobile Casarano – II lotto funzionale	Puglia Sviluppo S.p.a.	900.000,00	900.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivaalcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta Presidente della Giunta Regionale Nichi Vendola,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

- di prendere atto che i soggetti attuatori degli interventi ricompresi nella delibera di Giunta Regionale n. 2481 del 27.11.2012 ammessi a finanziamento con le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 individuati con i codici progetto 41CIPE06 e 41CIPE07 sono:

Codice Progetto	Titolo Progetto	Soggetto Attuatore	Costo Totale (€)	di cui FSC regionale (€)
41CIPE06	Riqualificazione energetica immobile Taranto – II lotto funzionale	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto	2.069.000,00	2.069.000,00
41CIPE07	Riqualificazione energetica immobile Casarano – II lotto funzionale	Puglia Sviluppo s.p.a.	900.000,00	900.000,00

- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Attuazione del Programma, al competente Servizio interessato;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 208

D.G.R. 2419 del 16 Dicembre 2013 "Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, l'Arpa Puglia, il CNR -IRSA. Proroga al 31.12.2014 e Approvazione bozza di Convenzione con le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia, il CNR-IRSA.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Dal 2007 la Giunta Regionale con propria deliberazione n.605/07 ha inteso attivare un programma di monitoraggio e controllo del territorio pugliese con le forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia ed il CNR-IRSA.

Considerato che risulta in scadenza, al 31.12. 2013, l'Accordo approvato con D.G.R. 2977/2011;

Considerata la necessità di proseguire l'incisiva azione di monitoraggio dei siti potenzialmente contaminati, finalizzata ad indurre un effetto deterrente e dissuasivo riferito al manifestarsi di comportamenti illeciti e/o lesivi a danno della salute pubblica e del patrimonio ambientale, culturale ed alimentare;

Atteso che le attività previste in capo ai soggetti sottoscrittori consentono il popolamento di banche dati funzionali all'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti da bonificare;

Considerata la rilevante presenza di discariche abusive e di illeciti abbandoni anche di materiali contenenti amianto e che tale presenza continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale e che risulta necessario soste nere azioni orientate al perseguimento del principio comunitario "*chi inquina paga*";

Vista la Deliberazione n. 2419/2013 con la quale la Giunta Regionale ha inteso proseguire nelle attività già oggetto delleConvenzioni con le Forze dell'Ordine, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. - IRSA, destinando una quota delle risorse ex art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011(Ecotassa) pari complessivamente ad € 450.000,00 ripartite nel seguente modo:

- Guardia di Finanza	€ 230.000,00
- Carabinieri	€ 70.000,00
- Corpo Forestale dello Stato	€ 70.000,00
- ARPA Puglia	€ 50.000,00
- CNR-IRSA	€ 30.000,00

Si propone alla Giunta regionale la prosecuzione delle attività di progetto di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale", in base al quale alle Forze dell'Ordine saranno riconosciuti gli oneri derivati dalle operazioni pianificate, aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti ai sopralluoghi, ai mezzi utilizzati per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e alle successive elaborazioni e dei dati e dei risultati del servizio svolto. All'ARPA Puglia saranno riconosciuti gli oneri per le attività di sopralluogo, campionamento e di indagine analitica al fine della verifica dello stato di contaminazione dei siti, acquisto di attrezzature e registrazioni informatiche nonché le attività di coordinamento e gestione finanziaria per le Forze dell'Ordine. Al CNR- IRSA è riconosciuto un corrispettivo da utilizzare nell'ambito di attività di coordinamento della gestione delle basi di dati ed alla continua implementazione delle relative banche dati grafiche ed alfanumeriche.

Considerato l'importo a disposizione per l'attuazione delle attività di monitoraggio per l'esercizio 2014, si autorizzano i soggetti sottoscrittori all'utilizzo delle eventuali risorse residue.

Si propone pertanto l'approvazione dello schema di Convenzione (Allegato A) relativo all'Accordo di Programma quadro "Tutela Ambientale" tra la Regione Puglia, il Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, il Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA, di durata annuale, con scadenza al 31 dicembre 2014. Il dettaglio e l'attribuzione delle specifiche attività e delle relative risorse finanziarie calcolate in complessivi euro 450.000,00, saranno indicate nei piani finanziari da approvare in sede di Cabina di Regia e Comitati di progetto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dalle risorse ex art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011, già impegnate con D.D. 254 del 18.12.2013.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett.a) e k) della L.R. n.7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita larelazione e laconseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioniapposte in calce alpresente provvedimento;

a votiunanimi e palesi,espressinei m odi di legge;

DELIBERA

1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2) **di prorogare** al 31 dicembre 2014 il programma "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. IRSA, come specificato in premessa, autorizzando i sottoscrittori all'utilizzazione di eventuali fondi residui delle precedenti annualità;

3) **di approvare** lo schema di Convenzione tra Regione Puglia, le Forze dell'Ordine, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A) al costo complessivo di euro 450.000,00, già impegnate sul capitolo del bilancio 2013, con provvedimento dirigenziale n. 254 del 18.12.2013, a valere sulle risorse ex comma 29 art. 7 L.R. 38/2011;

4) **di dare mandato** all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, a sottoscrivere per conto della Regione Puglia la Convenzione di cui all'Allegato A relativa al progetto "Tutela Ambientale";

5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/.

6) **Di notificare** il presente provvedimento ***alle Forze dell'Ordine, all'A.R.P.A. e al C.N.R. IRSA*** **a cura del Servizio proponente.**

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

COMANDO TUTELA AMBIENTE DEI CARBINIERI

COMANDO REGIONALE PUGLIA GUARDIA DI FINANZA

CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO REGIONALE PER LA PUGLIA

A.R.P.A. PUGLIA

C.N.R. - I.R.S.A.

avente ad oggetto azioni di monitoraggio dei siti inquinati nel territorio della regione Puglia, a completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e Forze dell'Ordine

PREMESSO

CHE in data 9 marzo 2007 è stato sottoscritto un specifico Accordo Quadro siglato tra Regione Puglia, Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. - I.R.S.A., finalizzato all'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati nel segno della prevenzione e della deterrenza.

CHE a valle di tale Accordo sono state stipulate specifiche convenzioni con le tre Forze dell'Ordine impegnate nel settore ambientale.

CHE le convenzioni prorogate dal 2007 ad oggi ed, in ultimo, giusta proroga concessa con DGR. 2977 del 29 Dicembre 2011 riferita agli anni 2012-2013.

CONSIDERATA la rilevante presenza in discariche abusive ed in abbandoni di materiali contenenti amianto;

CONSIDERATO che tale presenza continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale e che risulta necessario implementare azioni orientate al perseguimento del principio "chi inquina paga" in coerenza con quanto definito dall'Asse 5 "Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati" Linea d'intervento d del "Programma regionale per la tutela dell'ambiente".

VALUTATA l'opportunità di dare seguito alle attività in convenzione, anche per l'annualità 2014, in considerazione dei risultati finora raggiunti in termini di deterrenza e controllo del territorio consentendo, in tal modo, di ottimizzare le risorse favorendo noleggi di mezzi di durata biennale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente accordo viene stipulato tra:

- ***Presidente della Regione Puglia*** – On. Nichi Vendola;
- ***Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia*** – Dott. Lorenzo Nicastro;
- ***Comando Tutela ambiente dei Carabinieri*** – C.F. e partita I.V.A. 9703490583 rappresentata dal.....;
- ***Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza*** – C.F. 80018990723 – rappresentato dal Comandante.....;
- ***Corpo Forestale dello Stato*** – Comando Regionale per la Puglia – C.F. 80014940722 – rappresentato dal Comandante..... ;
- ***A.R.P.A. Puglia*** – C.F. e partita I.V.A. 05830420724, rappresentata dal Direttore Generale Prof. Giorgio Assennato;
- ***C.N.R. – I.R.S.A.*** – C.F. 80054330586, rappresentato dal direttore Prof. Dott.....

ART. 1

(OGGETTO)

La presente Convenzione ha per oggetto la prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali attualmente in corso, definite nell'ambito

dell'Accordo Quadro, delle specifiche convenzioni e dei programmi di lavoro approvati.

ART. 2

(DURATA DELL'ACCORDO ED ONERI FINANZIARI)

La presente Convenzione ha durata fino al **31.12.2014**. Gli oneri finanziari per la prosecuzione del programma di monitoraggio trovano copertura sulle risorse di cui al Capitolo del Bilancio regionale 2013 n. 611087, giusta Deliberazione della Giunta Regionale 2419/2013 e sono così attribuite:

▪ **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza**	**€230.000,00**
▪ **Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri**	**€ 70.000,00**
▪ **Corpo Forestale dello Stato –**	
Comando Regionale per la Puglia	**€ 70.000,00**
▪ **A.R.P.A. Puglia**	**€ 50.000,00**
▪ **CNR-IRSA**	**€ 30.000,00**

Considerato l'importo a disposizione per l'attuazione delle attività di monitoraggio per l'esercizio 2014, si autorizzano i soggetti sottoscrittori all'utilizzo delle eventuali risorse residue.

I suddetti oneri verranno corrisposti con le seguenti modalità:

- **60%** dell'importo complessivo **entro e non oltre 60** giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, compatibilmente con i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno;
- **30%** dell'importo complessivo, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione di una relazione di attività, con annessa **rendicontazione di spesa dell'80%** della quota già erogata;
- **10% a saldo** – ad avvenuto espletamento delle attività e presentazione della relazione finale.

Art. 3(Adempimenti art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii - Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 4 (Adempimenti Legge regionale 15/08 - Trasparenza)

Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti, giusto art. 22 della L.R. 15/2008.

Bari,

Il Presidente della Regione Puglia
On. Nichi Vendola

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia
Dott. Lorenzo Nicastro

Per il Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri

Per il Comando Regionale della Guardia di Finanza

Il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato

Per l'A.R.P.A. Puglia
Il Direttore Generale

Per il C.N.R. – I.R.S.A.
Il Direttore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 209

Sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione sulla rete autostradale - Adesione Accordo".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell''istruttoria espletata dalla P.O. competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce:

Vista, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la competenza esclusiva delle regioni in materia di commercio, cui afferisce anche il settore della distribuzione carburanti per autotrazione;

Dato atto che nell'ambito della propria competenza in materia di distribuzione carburanti la Regione ha già intrapreso politiche destinate alla diffusione dei carburanti a minore impatto ambientale, quali il metano e il GPL e che in generale la diffusione delle fonti energetiche a minore impatto ambientale costituisce un obiettivo delle politiche energetiche regionali;

Rilevato che la rete degli impianti di erogazione di metano per autotrazione lungo la rete autostrade nazionale e regionale presenta una scarsa diffusione, che di fatto limita l'utilizzo di questo carburante;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in data 01 ottobre 2009, ha approvato un documento di indirizzi comuni aventi tra gli obiettivi il miglioramento dei servizi all'utenza nelle aree di servizio autostradali, "in coerenza con le scelte effettuate in materia di assetto del territorio e di tutela dell'ambiente";

Preso atto altresì, che per i suddetti fini è stato stipulato un accordo per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione sulla rete autostradale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A) già sottoscritto fra le Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia, AISCAT, Legambiente e Unione Petrolifera, con successiva adesione da parte di Federmetano e Assogasmetano, con il quale ci si impegna rispettivamente:

Le Regioni:
- favorire un'agevole e celere soluzione delle eventuali problematiche che emergessero nell'iter di approvazione e nella realizzazione degli impianti per l'erogazione del metano;
- monitorare lo stato di attuazione dell'accordo;
- informare le Società titolari di concessione petrolifera di eventuali risorse finanziarie che si rendessero disponibili per le finalità del presente accordo;

le Società titolari di concessione petrolifera:
- potenziare le aree di servizio con il prodotto metano;

le Società concessionarie autostradali:
- prevedere, nell'ambito delle future procedure di affidamento delle aree di servizio, l'installazione di apparecchiature di erogazione del metano nonché a prevedere durate degli affidamenti delle aree più congrue con i tempi necessari per il recupero del relativo investimento;

le Associazioni di categoria:
- promuovere, presso i propri associati, interventi per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione finalizzati al conseguimento dell'obiettivo pianificato di entrata in esercizio degli impianti, tra quelli individuati dall'accordo, nonché supportare sotto il profilo della disciplina normativa ed amministrativa le proprie aziende associate nella realizzazione dei necessari investimenti;

Dato atto che i competenti uffici regionali, di concerto con i rappresentanti delle società concessionarie delle tratte autostradali ricadenti nel territorio pugliese e con i rappresentanti delle compagnie petrolifere, hanno individuato, anche sulla base dello studio preliminare svolto da Legambiente, le due aree di servizio Murge Ovest e Murge Est, ubicate sull'autostrada A14, Bologna - Taranto, idonee al potenziamento con il prodotto metano, al fine di garantire una diffusione equilibrata del servizio di erogazione di tale prodotto;

Considerato che l'art. 3 dell'accordo succitato prevede che, in qualsiasi momento, le altre Regioni e Province Autonome, possono aderire allo stesso al fine di favorire su tutto il territorio nazionale il raggiungimento degli obiettivi comuni per l'implementazione dei punti di erogazione di metano per autotrazione sulla rete autostradale;

Ritenuto opportuno, pertanto, di procedere all'adesione dell'accordo in questione inerente la promozione della rete di distribuzione di metano per autotrazione lungo le autostrade presenti sul territorio della regione puglia;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi citate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della l.r. n. 7/1997 e s.m.i..

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Responsabile della P.O. Sviluppo Rete Carburanti, Oli Minerali e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'accordo per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione sulla rete autostradale che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (All. A);

- di stabilire che della suddetta sottoscrizione verrà data comunicazione agli altri soggetti già sottoscrittori da parte del Servizio Attività Economiche Consumatori;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

ACCORDO

per lo sviluppo della rete di distribuzione metano per autotrazione sulla rete autostradale

fra

Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria, Regione Lombardia e Regione Piemonte

e

Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT)

Legambiente

Unione Petrolifera

ACCORDO

per lo sviluppo della rete di distribuzione metano per autotrazione sulla rete autostradale delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte

PREMESSO CHE

- Le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte (di seguito semplicemente Regioni) stanno promuovendo politiche integrate di sviluppo dell'offerta di carburanti eco-compatibili che garantiscano la salvaguardia dell'ambiente e il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto dell'inquinamento da polveri sottili;

CONSIDERATO CHE

- E' obiettivo delle Regioni l'attuazione di politiche di sostegno e diffusione dei carburanti a basso impatto ambientale.
- Le Regioni hanno messo in atto nell'ultimo decennio, politiche di promozione e sostegno finanziario per lo sviluppo della rete di carburanti a basso impatto ambientale nonché azioni di semplificazione delle procedure concernenti il rilascio delle relative autorizzazioni;
- In seguito a tali interventi, è stato possibile aumentare sia il numero di impianti di distribuzione di metano per autotrazione sia la vendita complessiva di metano per autotrazione;
- nel medesimo periodo sono state poste in essere iniziative di sostegno alla crescita del parco circolante a metano anche con misure di alleggerimento del carico fiscale sulle auto così alimentate;

RITENUTO CHE

- il territorio delle Regioni sopporta un elevato volume di traffico di attraversamento sull'intera rete viabilistica;
- sia opportuno implementare, visto il progressivo aumento degli automezzi alimentati a metano, la rete distributiva del metano per autotrazione lungo la rete autostradale ;
- le Regioni hanno individuato, attraverso uno studio mirato, una serie di standard di miglioramento del servizio il cui raggiungimento richiede nuovi punti di erogazione del metano;
- alla realizzazione del progetto in argomento concorrono i seguenti soggetti:

- Società titolari di concessione petrolifera Società titolari di concessioni autostradali
- Associazioni di categoria
- Legambiente

SENTITE

- Unione Petrolifera disponibile a svolgere azioni di raccordo tra le Regioni ed i propri singoli associati;
- le Società titolari di concessione petrolifera che hanno condiviso l'iniziativa di potenziamento delle aree di servizio con il prodotto metano (v. allegate lettere di adesione);
- l' Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT), che ha assicurato la piena collaborazione per il raggiungimento delle finalità previste;
- le Società che gestiscono le tratte autostradali interessate dall'iniziativa,

ANCHE IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO CONTENUTO

- nel documento di indirizzi comuni per la distribuzione di carburanti sulla rete autostradale approvato il 1° ottobre 2009 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome con riferimento al tema del metano(v. allegato A);
- nello studio di Legambiente sulla diffusione del metano in autostrada presentato il 23 novembre 2011 al "Tavolo autostrade" del Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome (v. allegato B) indicante le distanze tra le aree di servizio e la rete metanodottistica e la pressione nei relativi tubi di allacciamento e successive verifiche ed approfondimenti di cui all'art. 1;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Finalità

Obiettivo comune delle parti è l'implementazione dei punti di erogazione di metano per autotrazione sulla rete autostradale.
Le Regioni e le singole società titolari di concessioni autostradali hanno individuato i siti di cui all'allegato C) del presente accordo, secondo criteri di diffusione territoriale omogenea nonché tenuto conto delle problematiche di fattibilità tecnica nella realizzazione degli interventi per l'installazione e l'erogazione del metano per autotrazione, in quanto maggiormente idonei dal punto di vista tecnico.

ART. 2 - Impegni delle parti

Le Regioni si impegnano a:
- favorire un'agevole e celere soluzione delle eventuali problematiche che emergessero nell'iter di approvazione e nella realizzazione dei suddetti impianti per l'erogazione del metano.
- informare le parti interessate di eventuali risorse finanziarie che si rendessero disponibili per le finalità del presente accordo.

Le Società titolari di concessione petrolifera che intendono aderire al presente accordo si impegnano a potenziare le aree di servizio con il prodotto metano secondo quanto meglio indicato nelle specifiche lettere di adesione (v. allegate lettere di adesione).

Le Società concessionarie autostradali aderenti all'iniziativa, si impegnano a favorire nell'ambito delle future procedure di affidamento delle aree di servizio di cui all'Allegato C

e nel rispetto della normativa vigente, l'installazione ed entrata in funzione di apparecchiature di erogazione del metano attraverso meccanismi premianti quali, a titolo esemplificativo, quelli incidenti sulla durata degli affidamenti o sul punteggio relativo all'offerta.

Le Associazioni di categoria sottoscrittrici del presente accordo si impegnano inoltre a:

- promuovere, presso i propri associati, interventi per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione finalizzati al conseguimento dell'obiettivo pianificato di entrata in esercizio degli impianti, tra quelli individuati nell'allegato;
- supportare sotto il profilo della disciplina normativa ed amministrativa le proprie aziende associate per l'attuazione del presente accordo;
- Legambiente:
  si impegna a promuovere eventuali iniziative volte a divulgare il presente accordo.

ART. 3 –Gestione dell'Accordo

Le parti sottoscrittrici del presente accordo si impegnano a fornire singolarmente le informazioni sullo stato di avanzamento degli impegni assunti e sulla realizzazione degli interventi di potenziamento con l'implementazione del prodotto metano, inviando alle Regioni specifici report con cadenza annuale.
Al presente accordo possono aderire, in qualunque momento, le altre Regioni e Province Autonome, le società titolari di concessione petrolifera, le società titolari di concessioni autostradali, gli enti preposti agli allacciamenti e le associazioni di categoria, diversi dai presenti sottoscrittori. A riguardo le Regioni sottoscrittici si impegnano a coinvolgere tutti i soggetti ed enti interessati, al fine di favorire su tutto il territorio nazionale il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.

ART. 4 –Termini di applicazione dell'Accordo

Compatibilmente con i vincoli temporali connessi alle prossime scadenze degli attuali atti di affidamento di alcune delle concessioni autostradali, per le aree di servizio individuate a seguito del presente accordo dovrà essere prevista la messa in esercizio delle apparecchiature eroganti il metano nel più breve tempo possibile.

Regione Emilia-Romagna

L'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde,edilizia, autorizzazione unica integrata.
Gian Carlo Muzzarelli

Regione Liguria

L'Assessore allo Sviluppo economico, industria, commercio, commercio equo e solidale, artigianato, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione tecnologica, energia
Renzo Guccinelli

Regione Lombardia	L'Assessore al Commercio , Fiere e Terziario Alberto Cavalli
Regione Piemonte	L'Assessore al Commercio e fiere, ~~Parchi e Aree protette~~ ~~William Casoni~~ AGOSTINO GHIGLIA
Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT)	Il Direttore Generale Massimo Schintu
Legambiente	Il Direttore Generale Rossella Muroni
Unione Petrolifera	Il Vice Direttore Generale Marina Barbanti

Allegato C

Emilia-Romagna
A1 Milano-Napoli:
Cantagallo Ovest
Cantagallo Est

Liguria
A12 Sestri Levante -Livorno:
Magra Ovest
Magra Est
A10 Genova-Ventimiglia[1]:
Ceriale Nord
Ceriale Sud

Lombardia:
A1 Milano-Bologna:
Somaglia Est (Autostrade per l'Italia S.p.a.)
A4 Milano-Brescia:
Brianza Nord (Autostrade per l'Italia S.p.a.)
A8/A9 Milano-Como:
Villoresi Est (Autostrade per l'Italia S.p.a.)
A21 Piacenza-Brescia:
Cremona Sud (Autostrade Centropadane S.p.a.)
Cremona Nord (Autostrade Centropadane S.p.a.)
Ghedi Est (Autostrade Centropadane S.p.a.)
A51 Tangenziale Est Milano:
Cascina Gobba Ovest (Milano Serravalle-Milano Tangenziali

Piemonte
A4 Torino-Trieste :
Settimo Nord
Settimo Sud
A21 Torino-Brescia :
Crocetta Nord
Crocetta Sud
A6 Torino-Savona:
Rio Ghidone Est
Rio Ghidone Ovest

[1] L'eventuale metanizzazione delle aree Ceriale Nord e Ceriale Sud è, per ragioni tecniche, ipotizzabile esclusivamente con riferimento ad impianti di distribuzione di metano liquido.

Premesso che

- è stato sottoscritto tra le Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte, le Associazioni Legambiente, Aiscat e Unione Petrolifera un accordo per lo sviluppo della rete di distribuzione metano per autotrazione sulla rete autostradale (d'ora in poi per brevità l'Accordo);
- la finalità dichiarata dell'Accordo è l'implementazione dei punti di erogazione del metano per autotrazione sulla rete autostradale;
- l'Accordo prevede espressamente, all'art. 3, la possibilità per le altre Regioni, Enti, Istituzioni, Associazioni o Aziende interessate di aderire al detto Accordo;
- in data 13 novembre 2013 hanno aderito all'accordo le Associazioni Assogasmetano e Federmetano;
- la Regione Puglia condivide la finalità dell'Accordo, ha legittimità ed interesse ad intervenire in forza del ruolo istituzionale/statutario e si impegna ad attivarsi per porre in essere le iniziative indicate nell'accordo stipulato dai soggetti originariamente sottoscrittori

Tanto premesso e considerato,

Regione Puglia intende aderire all'Accordo in tutte le sue parti e statuizioni.

Pertanto, dalla data di sottoscrizione della presente Regione Puglia è da considerarsi a tutti gli effetti parte firmataria dell'Accordo.

L'allegato "C" dell'accordo è così integrato:

Puglia:
A14 – Bologna-Taranto: - Murge Ovest;
- Murge Est.

Bari, addì_____

Regione Puglia Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 210

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Costituendo Consorzio Salento Partners.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 ***"Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"*** pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato " ***Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"***

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'atti-

vità di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "*Puglia Sviluppo S.p.A."* ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante ella Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'istanza di accesso presentata dal **Costituendo Consorzio Salento Partners**, costituito dalle imprese consorziande Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l., Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele e ADG Investimenti S.r.l., inviata alla Regione in data 25.07.2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/0006830 del 30/07/2013;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. del 23/12/2013, trasmessa con nota prot. n. 622/BA del 22.01.2014 ed acquisita agli atti in data 23.01.2014 prot. n. AOO-158/0000610, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal **Costituendo Consorzio Salento Partners**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza. Da detta relazione istruttoria risulta non accognibile il programma di investimento proposto dalla impresa consorziando ADG Investimenti S.r.l. *in quanto l'impresa risulta essere, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, inattiva e partecipata esclusivamente da persone fisiche e, pertanto, in contrasto con le disposizioni del comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso pubblico e s.m.ed.i*.

Rilevato che:

- è stato predisposto l'Avviso per il **Titolo III** "***Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo***" del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "***Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva***" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "***Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione***" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n. 68 del 10.05.2012), con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del 17.01.2013) e con atto Dirigenziale n. 2014 del 28.10.2013;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigen-

ziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;
- con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13) che sostituisce il precedente approvato con D.G.R. n. 750/2009 e s.m.i.;
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 54.000.000,00;
- con atto dirigenziale n. 43 di rep. (cod. cifra 165/DIR/00043) del 29.07.2013 è stata assegnata, tra l'altro, all'Azione 6.1.10 "*Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento - PIA Turismo*" l'ulteriore somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata la somma di € 25.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00;

Rilevato, altresì che:
- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili al **Costituendo Consorzio Salento Partners**, a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10 è pari ad €. 4.767.213,23;
- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili pari ad €. 4.767.213,23 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti sui capp. n. 1156010 e n. 215010 con determinazioni del Dirigente del Servizio Competitività n. 615 del 10.06.2010, n. 1575 del 21.09.2011 e n. 1576 del 05.08.2013.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta progettuale inoltrata dal **Costituendo Consorzio Salento Partners** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo ad eccezione del programma di investimento proposto dalla impresa consorziando ADG Investimenti S.r.l. che risulta *non accognibile in quanto l'impresa risulta essere, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, inattiva e partecipata esclusivamente da persone fisiche e, pertanto, in contrasto con le disposizioni del comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso pubblico e s.m.ed.i.*.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento, pari ad €. 4.767.213,23, sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Competitività n. 615/2010, n. 1575/2011 e n. 1576/2013.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.10, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Incentivi alle MPI e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo SpA del 22/01/2014, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal **Costituendo Consorzio Salento Partners**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto

dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 3 dell'Avviso, il **Costituendo Consorzio Salento Partners** alla fase di presentazione del progetto definitivo, ad eccezione del programma di investimento proposto dalla impresa consorziando **ADG Investimenti S.r.l.** che risulta *non accognibile in quanto l'impresa risulta essere, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, inattiva e partecipata esclusivamente da persone fisiche e, pertanto, in contrasto con le disposizioni del comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso pubblico e s.m.ed.i..*, riguardante investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 10.593.807,19 con agevolazione massima concedibile pari ad €. 4.767.213,23;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COSTITUENDO CONSORZIO SALENTO PARTNERS

Protocollo regionale progetto: AOO_158/6830 del 30/07/2013
Protocollo istruttorio: 28
Soggetto proponente: Consorzio Costituendo Salento Partners
Imprese consorziande: Quarta & Partners S.r.l.; Chiarigest S.r.l.; New Pastigel Service S.r.l.; Hotel Victoria S.r.l.; Amaranta S.r.l.; Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele; ADG Investimenti S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

I soggetti consorziandi (Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l., Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, ADG Investimenti S.r.l.), in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, hanno sottoscritto congiuntamente il modulo di domanda conforme all'allegato C e dichiarano di essere partecipanti al Costituendo Consorzio denominato Salento Partners in fase di costituzione.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorzianda: Quarta & Partners S.r.l.
La società Quarta & Partners S.r.l., costituita in data 04/01/2005 con sede legale in Lecce, in via Ludovico Maremonti, n. 10, risulta attiva dall'11/02/2005, così come si rileva dal certificato CCIAA del 08/05/2013. La società è proprietaria di un residence nella marina di San Cataldo (Le), che gestisce dal 2010. L'oggetto sociale è ampio e ricomprende, altresì, l'attività di gestione di strutture alberghiere anche sotto forma di residence, di villaggi turistici e di immobili in genere.

La società presenta un capitale sociale, alla data dell'08/05/2013, di € 10.000,00 interamente versato e così ripartito:
Maria Chiara Elia 20%
Fabrizio Quarta 20%
Tre Diamanti S.r.l. 60%.

Amministratore unico è il sig. Fabrizio Quarta.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1	€ 186.496,00	€ 2.527.658,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della Quarta & Partners S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, comprensiva dei dati

riferiti all'impresa collegata Tre Diamanti S.r.l. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: Chiarigest S.r.l. a socio unico

La società Chiarigest S.r.l., costituita in data 16/09/1999 con sede legale in Lecce alla Via Braccio Martello, n. 6, risulta attiva dal 30/08/2000, così come si rileva dalla visura CCIAA del 03/05/2012. L'oggetto sociale è ampio e ricomprende anche l'attività di gestione di strutture alberghiere. Attualmente, la società gestisce due strutture alberghiere ubicate a Brindisi (Grande Albergo Internazionale) e a Trani (Hotel San Paolo al Convento).

La società presenta un capitale sociale, alla data del 03/05/2012, di € 10.320,00, interamente versato e posseduto dal socio unico sig.ra Chiara Lamacchia che è anche l'Amministratore unico della società.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
29,99	€ 2.028.742,00	€ 17.986.594,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della Chiarigest S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate per il tramite di persone fisiche. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: New Pastigel Service S.r.l.

La società New Pastigel Service S.r.l., costituita in data 13/10/2000, con sede legale in Lecce, in Viale Belgio, sn, è attiva dal 07/02/2001, così come si rileva dal certificato CCIAA del 24/07/2013. La società si occupa di commercio all'ingrosso e al dettaglio, di import-export e confezionamento di prodotti per pasticceria, di prodotti alimentari freschi e conservati. Con verbale di assemblea straordinaria del 19/07/2013, i soci hanno deliberato l'ampliamento dell'oggetto sociale includendovi la gestione di strutture turistiche alberghiere.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 24/07/2013, di € 10.328,00, interamente versato e così suddiviso:
Mario Quarta - 52%;
Carlo Quarta – 24%;
Rossana Quarta – 24%.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Mario Quarta.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
7	€ 2.658.761,00	€ 2.786.337,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della New Pastigel Service S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate per il tramite di persone fisiche.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: Hotel Victoria S.r.l. a socio unico

La società Hotel Victoria S.r.l., costituita in data 30/10/2003, a seguito della cessione di ramo d'azienda da parte della Glocal S.r.l., ha sede legale in Gallipoli (Le), alla Via Petrarca, n. 15 ed è attiva dal 14/07/2004, così come si rileva dal certificato CCIAA del 13/06/2013.
Dal 2004 la società si occupa della gestione di un albergo a quattro stelle nel Comune di Gallipoli.
La società presenta un capitale sociale, alla data del 12/06/2013, di € 20.000,00 interamente versato e posseduto dal socio unico sig. Cesario Faiulo, Amministratore Unico della società.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
11	€ 770.547,00	€ 5.896.475,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della Hotel Victoria S.r.l. ed e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate per il tramite di persone fisiche. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: Amaranta S.r.l.

La società Amaranta S.r.l., costituita in data 17/02/2009 con sede legale in Porto Cesareo (Le), via Riccione, n. 44, è attiva dal 31/01/2011, così come si rileva dal certificato CCIAA del 07/06/2013. Si precisa che nel bilancio di esercizio al 31/12/2012, prodotto a corredo dell'istanza di accesso, il valore di fatturato, corrispondente alla voce A1 del conto economico, è pari a zero e, pertanto, l'impresa era stata considerata inattiva.
Con nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 è stato inviato il preavviso di rigetto, in quanto l'impresa alla data di invio dell'istanza di accesso non è attiva e non risulta partecipata da altra PMI.
A seguito dell'invio del preavviso di rigetto, l'impresa Amaranta S.r.l. ha presentato le proprie osservazioni evidenziando che, alla data di invio dell'istanza di accesso, l'impresa è operativa, supportando tale affermazione con le copie delle ricevute fiscali emesse a partire dal 24/05/2013, data antecedente l'invio dell'istanza di accesso (25/07/2013). Pertanto, si ritiene che l'impresa sia attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

L'oggetto sociale è ampio e comprende, tra l'altro, la gestione di residenze turistiche (dal 03/06/2013 la società gestisce una struttura ricettiva nel comune di Porto Cesareo).

La società presenta un capitale sociale, alla data del 05/07/2013, di € 10.000,00, interamente versato e così suddiviso:
Antonio Nestola – 50,00%;
Olga Zizzi – 50,00%.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Antonio Nestola.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
0	€ 0,00	€ 6.206,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della Amaranta S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate per il tramite di persone fisiche.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

La società Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele è stata costituita in data 27/10/1988, con sede legale in Lecce (Le) alla via Zanardelli, n. 99 e risulta attiva dal 09/07/2013 (come si evince dal certificato della CCIAA di Lecce del 26/07/2013). Tuttavia, i bilanci di esercizio, prodotti a corredo dell'istanza di accesso (2011 e 2012), presentano ricavi di esercizio pari a zero e, pertanto, l'impresa era stata considerata inattiva.
Con nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 è stato inviato il preavviso di rigetto, in quanto l'impresa alla data di invio dell'istanza di accesso non è attiva e non risulta partecipata da altra PMI.
A seguito dell'invio del preavviso di rigetto, con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013, l'impresa ha presentato le proprie osservazioni ed ha evidenziato che, alla data di invio dell'istanza di accesso, l'impresa è operativa, supportando tale affermazione con le copie delle fatture emesse a partire dal 11/07/2013, data antecedente l'invio dell'istanza di accesso (25/07/2013). Pertanto, si ritiene che l'impresa sia attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

L'oggetto sociale è ampio e prevede, tra l'altro, l'acquisto, la vendita, la costruzione e la gestione di immobili sia urbani che turistici, la gestione di alberghi e ristoranti, oltre che la locazione di immobile proprio per eventi.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 26/07/2013, di € 2.582,28, interamente versato e così suddiviso:
Raffaele Pischedda – 30,00%;
Daniela Gatto – 35,00%;
Gabriele Gatto – 35%.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Raffaele Pischedda.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
0	€ 0,00	€ 162.055,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate per il tramite di persone fisiche.
Si precisa che, ai fini della determinazione della dimensione d'impresa, è stato considerato l'ultimo bilancio chiuso alla data di presentazione dell'istanza di accesso, secondo quanto previsto all'art. 2, comma 5 e 6 del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: ADG Investimenti S.r.l.

La società ADG Investimenti S.r.l., costituita in data 05/09/2011, con sede legale in Ostuni (Br), in Piazza Libertà, n. 12, è attiva dal 01/07/2013, così come si rileva dalla visura CCIAA del 19/07/2013. Si precisa che dai bilanci prodotti a corredo dell'istanza di accesso, il valore di fatturato, corrispondente alla voce A1 del conto economico, è pari a zero. Pertanto, si ritiene l'impresa non attiva.
La società ha per oggetto sociale la gestione di complessi turistici.

Con nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 è stato inviato il preavviso di rigetto, in quanto l'impresa alla data di invio dell'istanza di accesso non è attiva e non risulta partecipata da altra PMI e, pertanto, non soddisfa quanto previsto dal comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso e s.m. e i. (*In caso di istanza di accesso proposta da un Consorzio di PMI, l'eventuale impresa non attiva e/o costituenda deve essere partecipata per almeno il 50% da altra impresa attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso).*

A seguito dell'invio del preavviso di rigetto, l'impresa ha inviato la seguente documentazione, acquisita con nota prot. n.7850/BA del 18/10/2013:

- copia fattura di vendita dell'01/10/2013;
- bilancio d'esercizio all'11/10/2013.

Dall'analisi della documentazione prodotta, si conferma che l'impresa ADG Investimenti S.r.l. è inattiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso, avendo emesso la prima fattura (canone di fitto fondi rustici) in data 01/10/2013 e, quindi, successivamente alla data di invio dell'istanza di accesso (25/07/2013).
Poiché l'impresa ADG Investimenti S.r.l. non ha sovvertito i motivi del rigetto (comunicato con nota prot. 7364/BA del 01/10/2013), con nota prot. n. 8182/BA del 30/10/2013 (ricevuta da ADG Investimenti S.r.l. in data 04/11/2013), è stata nuovamente comunicata al soggetto proponente la non accoglibilità della sola impresa ADG Investimenti S.r.l., per le motivazioni sopra esposte.
Entro il termine di dieci giorni previsto dal preavviso di rigetto, l'impresa ADG Investimenti S.r.l. non ha presentato osservazioni. Pertanto, l'impresa ADG Investimenti S.r.l. è esclusa dal PIA Turismo proposto dal costituendo Consorzio Salento Partners, in quanto non soddisfa quanto previsto dal comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 19/07/2013, di € 100.000,00, interamente versato e così suddiviso:
Domenico Digiesi – 15,00%;
Maria Raffaela Desiante – 5,00%;
Giuseppe Digiesi – 40%;
Aldo Digiesi – 40%.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Aldo Digiesi.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
0	€ 0,00	€ 1.069.312,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della ADG Investimenti S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate per il tramite di persone fisiche.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto prevede interventi in capo a ciascuna impresa consorzianda.
In particolare, l'impresa **Quarta & Partners S.r.l.** prevede la realizzazione di un nuovo residence turistico-alberghiero nella marina di San Cataldo (Le), con annessi servizi funzionali (sala colazione, reception e piscina), attraverso il recupero di un fabbricato esistente, attualmente in pessimo stato di manutenzione e non attivo. La struttura è formata da n. 2 blocchi indipendenti, speculari tra loro, composti ciascuno da due piani fuori terra. L'obiettivo

dell'intervento è di ristrutturare le n. 16 unità abitative esistenti (di cui n. 2 per disabili), ognuna delle quali sarà composta da n. 2 camere con angolo cottura e servizio igienico. Le unità abitative poste al piano terra saranno dotate di proprie autonome pertinenze, sistemate in parte a giardino ed in parte pavimentate. L'intervento, oltre a prevedere il recupero dei fabbricati esistenti, comprende anche la realizzazione di ulteriori volumi, perlopiù composti dal solo piano terra, da destinare a servizi (reception con ufficio amministrativo, depositi e servizi per gli ospiti, per gli addetti e per gli utenti della piscina, bar e sala comune per la somministrazione della prima colazione), con lo scopo di riattivare la struttura turistica. A lavori ultimati, la struttura sarà così composta:

- piano terra: n. 7 unità abitative (di cui n. 2 destinate a disabili) e n. 1 sala comune destinata alla somministrazione delle prime colazioni; a sinistra del corpo di fabbrica esistente vi saranno i vani di nuova realizzazione ad uso reception con ufficio, depositi e servizi;
- piscina, con accesso esclusivo dalla reception, a destinazione solo degli ospiti dell'albergo e dotata di servizi igienici e docce esterne;
- piano primo: composto da n. 9 unità abitative.

Il programma di investimenti prevede anche l'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico". In particolare, il soggetto proponente intende sostenere spese di consulenza per attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionale ed estero e di progettazione di un programma di comunicazione e promozione.

L'impresa **Chiarigest S.r.l.** intende realizzare due distinti interventi di ammodernamento su strutture alberghiere già operative e nella disponibilità dell'impresa al fine di migliorare la qualità dei servizi turistici offerti. Il primo riguarda il Grande Albergo Internazionale (già Grand Hotel Internazionale), sito a Brindisi sul Lungomare Regina Margherita, n. 23; il secondo intervento riguarda, invece, l'Hotel San Paolo al Convento di Trani, ubicato in via Statuti Marittimi, n. 111.

Il Grande Albergo Internazionale, di proprietà della società Grande Albergo Internazionale S.r.l., concesso in fitto alla Chiarigest S.r.l. (così come indicato dal soggetto proponente nell'all.to D), è una struttura risalente al 1869; composto da un piano terra e n. 3 piani superiori, ospita n. 67 camere, una hall, un bar, un ristorante, diverse salette, una sala per cerimonie ed un garage. L'albergo, attualmente funzionante, è stato oggetto di una precedente e completa ristrutturazione negli anni 1999-2000. L'intervento di ammodernamento proposto nel presente PIA Turismo prevede la sostituzione delle pavimentazioni, il rifacimento dei bagni, la sostituzione di arredi e materassi, la messa a norma dell'impianto antincendio, il rifacimento degli intonaci, opere di impermeabilizzazione, la manutenzione dell'impianto ascensore esistente e la realizzazione di un nuovo impianto ascensore, la manutenzione straordinaria degli infissi e delle sovrastrutture del prospetto principale.

L'Hotel San Paolo al Convento di Trani nasce all'interno di un antico monastero risalente al 1400, di cui ne occupa una parte composta da un piano interrato, piano terra e due piani superiori. La parte interessata dal PIA Turismo proposto (concesso in locazione all'impresa Chiarigest S.r.l. dall'Ente "Provincia Napoletana dei Chierici Regolari di San Paolo detti Barnabiti") è stata oggetto di ristrutturazione nel 2004 per la realizzazione della struttura ricettiva, al momento operativa, e che ora necessita di un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria. Attualmente al piano interrato è situata l'area dedicata allo spazio wellness per il quale, al fine di renderlo funzionante, è previsto l'acquisto di attrezzature e arredi; al piano terra sono presenti l'ingresso, la hall, la reception, il bar, le sale per le colazioni, un salottino e n. 3 camere con bagno. Ai piani superiori vi sono n. 30 camere, di cui n. 16 al piano primo e n. 14 al piano secondo.

L'intervento di ammodernamento proposto prevede il completamento dell'area Wellness attraverso l'acquisto di impianti ed attrezzature specifici, la sostituzione della moquette, il rifacimento dei bagni, la dipintura delle pareti, il restauro dell'antico mosaico, la sostituzione di tendaggi e arredi, l'acquisto di nuovi arredi per esterni e per le camere, l'acquisto di materassi ignifughi, opere di impermeabilizzazione, la sostituzione di rubinetterie e box docce, la manutenzione straordinaria della cabina ascensore e interventi di recupero del prospetto.

L'impresa **New Pastigel Service S.r.l.**, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede la realizzazione di una *struttura connessa* così come definita al punto viii) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., del tipo "recupero di immobili di pregio", attraverso il recupero della masseria Sentinella, ubicata nel territorio del comune di Melendugno (Le), in località Torre dell'Orso, al fine di destinarla a residenza turistica. Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, il progetto prevede il recupero conservativo delle preesistenze architettoniche, attraverso il consolidamento delle strutture originarie senza modifiche volumetriche, per la realizzazione di n. 12 unità abitative e complessivi n. 22 posti letto. Il progetto prevede anche la realizzazione di un parcheggio per n. 20 posti auto ed una piscina ad esclusivo uso degli ospiti, dotata di n. 3 docce, un lava piedi e n. 2 wc divisi per sesso, oltre a locali a servizio della stessa piscina.
L'intervento si configura come struttura connessa in quanto non sono previste modifiche volumetriche e/o di prospetti e la richiesta di permesso di costruire è avanzata ai sensi della L.R. n. 20/1998 "Turismo Rurale".

L'impresa **Hotel Victoria S.r.l.** prevede la realizzazione di una nuova residenza turistica su un terreno prospiciente il Victoria Palace Hotel di Gallipoli (Le), già di proprietà dell'impresa. Il progetto di investimento prevede la realizzazione di un residence turistico composto da un piano interrato (che ospiterà il parcheggio) e n. 3 piani fuori terra dove saranno realizzate n. 3 unità abitative per ogni piano, per complessive n. 9 unità. Il terreno è identificato al foglio n. 20, p.lla 245.
Si precisa che l'impresa ha in corso la realizzazione di un distinto intervento, finalizzato all'ammodernamento e ampliamento dell'hotel esistente, ubicato in Gallipoli, alla via Rosmini, foglio 20, p.lla 249 – sub. 14-31-40.

L'impresa **Amaranta S.r.l.**, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede la realizzazione di un residence turistico a Porto Cesareo (Le) su un lotto di terreno di proprietà. L'edificio, che si svilupperà su due piani, ospiterà n. 6 unità abitative per piano, per complessivi n. 12 unità abitative (bilocali e trilocali, dotati di cucina componibile e servizi igienici). Dall'analisi della documentazione di progetto, non è prevista la realizzazione di servizi funzionali.

L'impresa **Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele**, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede la realizzazione di una *struttura connessa*, del tipo "recupero di immobili di pregio", così come definita al punto viii) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., attraverso il recupero di un complesso di fabbricati edificati intorno ad un elemento principale costituito da una torre del XVI secolo, al fine di realizzare un albergo a 4 stelle e annessi servizi funzionali (quali un ristorante, una piscina e n. 4 sale comuni per lo svago, il servizio bar e la prima colazione). L'intero complesso edilizio è conosciuto con il nome di Masseria Solicara ed è ubicato su un terreno agricolo nel territorio del Comune di Lecce, in località Torre Chianca, in via degli Olmi. L'intervento proposto prevede la realizzazione di n. 9 camere da letto, oltre a sale comuni, un ristorante ed una piscina destinati esclusivamente agli ospiti dell'albergo. Il progetto proposto prevede altresì il recupero di una cappella rurale al fine di renderla fruibile ai visitatori.
La DSAN del 10/09/2013, a firma del progettista incaricato, attesta che "*il vano con superficie coperta pari a 23,91 mq. e volume pari a 68,41 mc, per il quale è prevista la demolizione, ubicato all'interno del complesso della Masseria Solicara ed addossato all'antica torre di avvistamento, è estraneo al contesto della Masseria stessa. Detto vano, infatti, rappresenta una sovrastruttura di epoca recente che contrasta con la comprensione storica dell'immobile e con il valore architettonico dell'intera struttura, così come definito anche nelle N.T.A. (Note Tecniche di Attuazione) del P.R.G. del Comune di Lecce, oltre che contraddire i principi del restauro e recupero delle strutture storiche. Si sottolinea che il progetto ha ottenuto i pareri favorevoli dalle autorità preposte alla salvaguardia dei beni paesaggistici, storici ed architettonici, ossia: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Provincia di Lecce ed Ufficio Tecnico Comunale di Lecce*".
Sulla base si quanto affermato dal soggetto proponente, l'intervento si configura quale realizzazione di struttura connessa in quanto non prevede modifiche volumetriche e/o di

prospetti, così come affermato nella DSAN del 10/09/2013 a firma del progettista incaricato dall'impresa.

In sede di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica la coerenza di quanto contenuto nella DSAN del 10/09/2013 con gli elaborati progettuali presentati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lecce e con i titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'impresa **ADG Investimenti S.r.l.** prevede il recupero e la rifunzionalizzazione della Masseria Santa Filomena sita ad Ostuni (Br), in contrada Santa Filomena, con lo scopo di realizzare un albergo a 5 stelle. Il programma di recupero della masseria prevede:

- la ristrutturazione del piano interrato (in passato adibito a frantoio) per la realizzazione di un ristorante al coperto e di una sala colazione;
- la realizzazione di n. 11 camere da letto divise tra piano terra, piano ammezzato e piano primo, tutte con bagno e terrazza pertinenziale;
- la ristrutturazione di un trullo esistente;
- la costruzione ex novo di n. 6 suite nel terreno di pertinenza della struttura;
- la realizzazione di una piscina.

L'intervento non si configura quale struttura connessa in quanto prevede la realizzazione di nuovi volumi.

Impresa consorzianda Quarta & Partners S.r.l.

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di una nuova residenza turistico alberghiera nella marina di San Cataldo (Le) ed annessi servizi funzionali (sala colazione, reception e piscina), attraverso la ristrutturazione di un complesso turistico già esistente e attualmente in stato di degrado. L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico".

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 1.935.829,61,** di cui **€ 1.924.529,61** per attivi materiali ed **€ 11.300,00** per acquisizione di servizi di consulenza, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 871.123,32**, di cui **€ 866.038,32** riferiti all'intervento in attivi materiali ed € **5.085,32** riferiti all'intervento per acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti, le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	29.362,05	41.482,06
Opere murarie e assimilate	0,00	1.571.560,64	720.415,21
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	223.924,56	100.766,05
Programmi informatici	0,00	7.500,00	3.375,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	92.182,36	0,00
TOTALE	**0,00**	**1.924.529,61**	**866.038,32**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza;
- sistemazione del verde (messa a dimora di arbusti, elementi arborei e piante);
- ristrutturazione del complesso residenziale (demolizioni, rimozione di vecchi pavimenti, rivestimenti, infissi, scavi, opere in calcestruzzo, realizzazione di solai, massetti e vespai, opere in muratura, intonaci, fornitura e posa in opera di pavimenti, rivestimenti e infissi, opere in ferro) e realizzazione degli impianti generali (condizionamento, elettrico, solare e igienico-sanitario);
- acquisto di arredi per esterni, arredi per cucine, bar, camere, hall, bagni e spogliatoi, attrezzature per la piscina, lampade per interni ed esterni, corredo e stoviglie;
- acquisto di un software gestionale e di un software per la contabilità.

Le spese riferite alla sistemazione del suolo rientrano nel limite del 10% dell'importo dell'investimento per attivi materiali.
Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.

Nella fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche		
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per promozione e e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	11.300,00	5.085,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere		
TOTALE	**11.300,00**	**5.085,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "miglioramento competitivo del sistema turistico".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Quarta & Partners S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	1.924.529,61	866.038,32	866.038,32
Acquisizione di servizi	11.300,00	5.085,00	5.085,00
TOTALE	**1.935.829,61**	**871.123,32**	**871.123,32**

Impresa consorzianda Chiarigest S.r.l.
Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di due distinti interventi di ammodernamento su strutture alberghiere già funzionanti e nella disponibilità dell'impresa, in Brindisi e a Trani.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 2.000.000,00**, di cui € 1.000.000,00 per l'intervento di Brindisi ed

€ 1.000.000,00 per l'intervento di Trani, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 900.000,00**.

Relativamente al programma di investimenti le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	1.464.000,00	658.800,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	450.000,00	202.500,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	86.000,00	38.700,00
TOTALE	**0,00**	**2.000.000,00**	**900.000,00**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- spese per progettazione ingegneristica;
- opere murarie e assimilate relative alla manutenzione straordinaria e riqualificazione delle strutture ricettive esistenti, montaggio gruppo elettrogeno, ristrutturazione ascensori esistenti;
- acquisto di arredi e corredi per le camere, le aree comuni presso l'Hotel San Paolo di Trani, acquisto di attrezzature e impianti per l'area wellness (Hotel San Paolo di Trani), acquisto di arredi e corredi per ristorante e terrazzo presso il Grande Albergo Internazionale di Brindisi.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", e stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.
In fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.
Inoltre, ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23/03/2006, in sede di presentazione del progetto definitivo, è necessario che l'impresa presenti DSAN da parte dei proprietari degli immobili attestanti l'assenso alla realizzazione del programma di investimenti.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da Chiarigest S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	2.000.000,00	900.000,00	900.000,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.000.000,00**	**900.000,00**	**900.000,00**

Impresa consorzianda New Pastigel Service S.r.l.

Il programma di investimenti proposto, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede la realizzazione di una struttura connessa, attraverso il recupero di una masseria al fine di destinarla a residenza turistica. L'intervento riguarda la realizzazione di n. 12 unità abitative, un parcheggio per n. 20 posti auto ed una piscina ad esclusivo uso degli ospiti. L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito tematico "miglioramento competitivo del sistema turistico".

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 2.349.930,00**, di cui € 2.312.930,00 per attivi materiali ed € 37.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.057.468,50**, di cui € 1.040.818,50 riferiti all'investimenti in attivi materiali ed € 16.650,00 riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	103.225,00	0,00	46.451,25
Opere murarie e assimilate	2.024.705,00	0,00	911.117,25
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	110.000,00	0,00	49.500,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	75.000,00	0,00	33.750,00
TOTALE	**2.312.930,00**	**0,00**	**1.040.818,50**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione ingegneristica e direzione lavori;
- sistemazione aiuole e percorsi pedonali;
- acquisto dell'immobile;
- lavori di ristrutturazione dell'immobile, realizzazione e posa in opera di infissi in legno; costruzione piscina; realizzazione dei servizi per la piscina; realizzazione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico-fognario, elettrico e impianto per piscina;
- acquisto di arredi per unità immobiliari e per piscina.

Relativamente alle spese per "suolo aziendale", le stesse rispettano il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", e stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.

Relativamente all'acquisto del suolo, il cui costo previsto è pari a € 650.000,00, lo stesso rispetta il limite del 50% dell'investimento previsto in attivi materiali, coerentemente con quanto disposto dal punto 3.9 della Circolare MAP n. 980902 del 23/03/2006. In proposito, in sede di progetto definitivo, dovrà essere prodotta una perizia giurata attestante il valore dell'immobile, distinguendo il valore dello stesso dal valore del suolo su cui insiste l'immobile medesimo.

Nella fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Servizi di consulenza per acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS)	15.000,00	6.750,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche		
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per promozione e e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri		
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere	22.000,00	9.900,00
TOTALE	**37.000,00**	**16.650,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "ambiente" (per acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità in merito all'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale) e per "partecipazione a fiere".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa New Pastigel Service S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	2.312.930,00	1.040.818,50	1.040.818,50
Acquisizione di servizi	37.000,00	16.650,00	16.650,00
TOTALE	**2.349.930,00**	**1.057.468,50**	**1.057.468,50**

Impresa consorzianda Hotel Victoria S.r.l. a socio unico

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di una residenza turistica a Gallipoli, composta da n. 9 unità abitative ed un parcheggio realizzato a livello seminterrato.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 776.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 349.200,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**		**Ammontare (€)**
	Struttura connessa	**Struttura turistico alberghiera**	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	644.000,00	289.800,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	90.000,00	40.500,00

Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	42.000,00	18.900,00
TOTALE	**0,00**	**776.000,00**	**349.200,00**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studi e progettazioni ingegneristiche";
- "opere murarie e assimilate" per la realizzazione della struttura ricettiva (scavi, fondazioni, strutture a rustico, intonaci, massetti, pavimenti e rivestimenti, opere in marmo, infissi interni e basculanti, sanitari e rubinetterie, opere da pittore); realizzazione di ascensori, impianti di climatizzazione, idrico-fognante, impianto elettrico, tv, domotica, impianto solare termico;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredamento zona giorno e zona notte; acquisto di cucine complete di elettrodomestici da destinare alle unità abitative.

Relativamente alle spese per "studi e progettazioni ingegneristiche", le stesse superano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali e, pertanto, sono riconoscibili nella misura massima di € 38.631,58 a fronte di € 42.000,00 proposti.
Pertanto, l'investimento complessivo ammissibile risulta pari ad € 772.631,58, con una agevolazione massima concedibile di € 347.684,21.

In fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Hotel Victoria S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		**contributo richiesto per macrovoce**	**contributo concedibile per macrovoce**
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	772.631,58	349.200,00	347.684,21
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**772.631,58**	**349.200,00**	**347.684,21**

Il contributo concedibile è inferiore a quello richiesto in ragione dello stralcio di spesa di cui alla categoria "studi e progettazioni ingegneristiche", per la parte eccedente il 5% dell'investimento complessivo.

Impresa consorzianda Amaranta S.r.l.
L'impresa Amaranta S.r.l., sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede di realizzare un residence turistico a Porto Cesareo (Le) composto n. 12 unità abitative, su un lotto di terreno di proprietà. Non è prevista la realizzazione di servizi funzionali.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 984.513,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 443.030,85**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	842.553,00	379.148,85
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	96.960,00	43.632,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	45.000,00	20.250,00
TOTALE	**0,00**	**984.513,00**	**443.030,85**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- studio e progettazioni ingegneristiche;
- "opere murarie e assimilate" consistenti in spese per la costruzione dell'immobile (scavi, murature, intonaci, pavimenti, marmi, infissi, coibentazione, sistemazione esterna), realizzazione di impianto elettrico, idrico-fognante, pompa di calore, impianto di distribuzione frigorifero, impianto gpl, di irrigazione, termico solare, impianto d'allarme, fotovoltaico;
- acquisto di arredamento completo per alloggi e acquisto di biciclette per gli ospiti.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si rileva che le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento.

In fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Amaranta S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	984.513,00	443.030,85	443.030,85
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**984.513,00**	**443.030,85**	**443.030,85**

Impresa consorzianda Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

L'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede di realizzare una struttura connessa, del tipo "recupero di edifici rurali", attraverso la riqualificazione funzionale di un immobile denominato "Masseria Solicara", con lo scopo di realizzare n. 9 unità abitative e relativi servizi funzionali, quali un ristorante, una piscina e n. 4 sale comuni. L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito tematico "miglioramento competitivo del sistema turistico".

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 2.550.903,00**, di cui € 2.520.903,00 per attivi materiali ed € 30.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza, e le agevolazioni richieste relativamente

alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.147.906,35**, di cui € 1.134.406,35 riferiti all'intervento per attivi materiali ed € 13.500,00 riferiti all'intervento per acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.135.795,00	0,00	511.107,75
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	1.255.108,00	0,00	564.798,60
Programmi informatici	9.000,00	0,00	4050,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	121.000,00	0,00	54.450,00
TOTALE	**2.520.903,00**	**0,00**	**1.134.406,35**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studi e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori";
- "opere murarie e assimilate" consistenti in lavori di recupero e completamento, realizzazione di strade e parcheggi, opere varie non meglio specificate, realizzazione degli impianti di condizionamento, idrico-sanitario ed elettrico;
- acquisto di impianto DVD-TV, materassi, tovagliato, hardware e arredi;
- acquisto di software funzionali all'attività da svolgere.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si rileva che le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Nella fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche		
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per promozione e e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	30.000,00	13.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere		
TOTALE	**30.000,00**	**13.500,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "miglioramento competitivo del sistema turistico", attraverso la progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	2.520.903,00	1.134.406,35	1.134.406,35
Acquisizione di servizi	30.000,00	13.500,00	13.500,00
TOTALE	**2.550.903,00**	**1.147.906,35**	**1.147.906,35**

Impresa consorzianda ADG Investimenti S.r.l.
L'impresa ADG Investimenti S.r.l. prevede il recupero della Masseria Santa Filomena a Ostuni (Br), per realizzare un albergo a 5 stelle con n. 11 camere da letto e n. 6 suite, oltre ad un ristorante, una sala per le colazioni, una piscina e una piccola SPA. L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito tematico "miglioramento competitivo del sistema turistico".
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 1.169.211,36**, di cui € 1.149.211,30 per attivi materiali ed € 20.000,00 per l'acquisizione di servizi di consulenza. Le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 526.145,08**, di cui € 517.145,08 riferiti all'investimento in attivi materiali ed € 9.000,00 relativi all'acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	868.164,00	390.673,80
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	231.047,30	103.971,28
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	50.000,00	22.500,00
TOTALE	**0,00**	**1.149.211,30**	**517.145,08**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:
- progettazioni ingegneristiche e direzione lavori;
- "opere murarie e assimilate" consistenti in opere murarie corpo masseria ed esterni, opere murarie per ampliamento, infissi, realizzazione piscina, impianto elettrico, impianti cucina e bar;
- acquisto di arredi interni ed esterni, di attrezzature per bar e ristorante.

Nella fase di presentazione del progetto definitivo sarà oggetto di puntuale verifica l'articolazione e l'ammissibilità delle singole spese proposte.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche		
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per promozione e e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	20.000,00	9.000,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere		
TOTALE	**20.000,00**	**9.000,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "miglioramento competitivo del sistema turistico", attraverso l'acquisizione di servizi di promozione e di commercializzazione.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste da ADG Investimenti S.r.l.:

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	1.149.211,30	517.145,08	0,00
Acquisizione di servizi	20.000,00	9.000,00	0,00
TOTALE	**1.169.211,30**	**526.145,08**	**0,00**

Il contributo concedibile è pari a zero in quanto il progetto di investimenti proposto da ADG Investimenti S.r.l. non è accoglibile, come nel seguito illustrato, poiché l'impresa risulta essere, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, inattiva e partecipata esclusivamente da persone fisiche e, pertanto, in contrasto con le disposizioni del comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con raccomandata in data 25/07/2013 (prot. regionale n. AOO_158/6830 del 30/07/2013), quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato C – Modulo di domanda Costituendo Consorzio;
- allegato D – Progetto di massima, comprensivo dei piani d'investimento di tutte le imprese consorziande.

Quarta & Partners S.r.l.

- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 08/05/2013) con indicazione della vigenza per l'impresa Quarta & Partners S.r.l.;
- visura ordinaria società di capitali emesso dalla CCIAA di Lecce il 29/04/2013 per l'impresa Quarta & Partners S.r.l.;
- copia atto costitutivo e statuto per la Quarta & Partners S.r.l.;
- copia statuto e atto costitutivo per la società Tre Diamanti S.r.l.;
- visura ordinaria CCIAA del 07/05/2013 per la società Tre Diamanti S.r.l.;
- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante della Quarta & Partners S.r.l.;
- quadro economico riepilogativo;
- computo metrico estimativo;
- relazione tecnica;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- bilanci al 31/12/2010, al 31/12/2011 e al 31/12/2012 per l'impresa Tre Diamanti S.r.l., completi di ricevuta di presentazione CCIAA, nota integrativa e relativi verbali di approvazione;
- bilancio al 31/12/2012 per l'impresa Quarta & Partners S.r.l., completo di ricevuta di deposito alla CCIAA, nota integrativa e verbale di approvazione;
- diagramma di GANTT;
- copia del verbale di assemblea ordinaria del 28/06/2013 relativo all'apporto di mezzi propri a parziale copertura finanziaria del programma di investimenti proposto;
- copia di verbale di assemblea ordinaria del 01/07/2013 relativo alle modalità di apporto di mezzi propri;
- planimetrie di progetto, piante, prospetti e sezioni;
- elenco prezzi attrezzature;
- computo metrico a firma dell'arch. Francesca Zoppoli;
- dichiarazione asseverativa del progettista.

In seguito a richiesta di integrazioni l'impresa ha inviato la seguente documentazione, acquisita con nota prot. n. 8932/BA del 20/11/2013:

- corretta sez. 3 del progetto di massima;

- copia lettera prot. 13726 del 17/07/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Artistici ed Architettonici di Lecce.

Chiarigest S.r.l. a socio unico

- visura ordinaria CCIAA di Lecce del 03/05/2012;
- copia atto costitutivo e statuto;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale relativa all'Hotel San Paolo di Trani;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale relativa al Grande Albergo Internazionale di Brindisi;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti relativamente al Grande Albergo Internazionale di Brindisi;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti relativamente all'Hotel San Paolo di Trani;
- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- Bilancio al 31/12/2011 completo di nota integrativa;
- Bilancio al 31/12/2012 completo di nota integrativa e relativo verbale di approvazione;
- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante della società;
- programma delle spese agevolabili relativo ad entrambi gli interventi;
- Comunicazione inizio lavori, relativa al Grande Albergo Internazionale, inviata al SUAP Comune di Brindisi, raccomandata del 17/07/2013;
- dichiarazione asseverata resa dal progettista incaricato relativa al Grande Albergo Internazionale di Brindisi relativa alla Comunicazione di Inizio Lavori presso il Comune di Brindisi;
- dichiarazione asseverata resa dal progettista incaricato relativa all'Hotel San Paolo al Convento, sito in Trani, relativa alla Comunicazione di Inizio Lavori presso il Comune di Brindisi;
- Comunicazione inizio lavori, relativa all'Hotel San Paolo al Convento, inviata al SUAP Comune di Trani, a mezzo raccomandata del 17/07/2013;
- Relazione illustrativa relativa al Grande Albergo Internazionale di Brindisi;
- Relazione illustrativa relativa all'Hotel San Paolo di Trani;
- copia avviso di ricevimento telematico di documenti inviati presso CCIAA di Lecce del 21/07/2005 (relativo a libro soci) con allegata DSAN del 14/07/2005, a firma del legale rappresentate della società, sig.ra Chiara Lamacchia, la quale attesta che, a seguito di atto di permuta di partecipazione sociale, è Socio Unico della Chiarigest S.r.l.;
- piante, prospetti e sezioni relativi al progetto di ammodernamento del Grande Albergo Internazionale;
- piante, prospetti e sezioni relativi al progetto di ammodernamento dell'Hotel San Paolo al Convento.

A seguito dell'invio della nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 (preavviso di rigetto), l'impresa ha inviato la seguente documentazione integrativa, acquisita con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013:

- n. 2 perizie giurate a firma del Direttore dei lavori arch. Antonio Cioffi.

A seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato la seguente documentazione, acquisita con nota prot. n. 8933/BA del 20/11/2013:

- copia contratto di locazione per l'Hotel San Paolo di Trani;
- DSAN dimensione economica del progetto;
- DSAN fatturato a regime;
- corretta sez. 3 del progetto di massima;
- diagramma di GANTT.

New Pastigel Service S.r.l.

- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 24/07/2013) con indicazione della vigenza;

- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante;
- copia atto costitutivo e statuto;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- verbale di assemblea straordinaria del 19/07/2013 relativo all'ampliamento dell'oggetto sociale, con allegato il nuovo statuto della società;
- bilancio al 31/12/2012 e relativa nota integrativa;
- DSAN dimensione impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- diagramma di GANTT;
- contratto preliminare di compravendita immobiliare relativo alla Masseria Sentinella, stipulato tra la New Pastigel Service S.r.l. ed il sig. Salvatore Pattocchio, in data 12/07/2013, con allegata copia del certificato di destinazione urbanistica dell'unità immobiliare oggetto di compravendita (Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Melendugno in data 05/09/2011, prot. n. 14735);
- computo metrico estimativo delle opere da realizzare a firma dell'arch. Raffaele Centonze;
- relazione tecnica datata 12/03/2012;
- principali elaborati grafici (stralci catastali, piante – prospetti – sezioni, documentazione fotografica, rendering).

A seguito dell'invio della nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 (preavviso di rigetto), l'impresa ha inviato la seguente documentazione integrativa, acquisita con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013:

- copia della lettera di trasmissione al Responsabile U.T. del Comune di Melendugno degli elaborati progettuali integrativi (data protocollo in entrata 15/10/2013);
- Relazione Tecnica integrativa;
- nuovi elaborati progettuali senza previsione di nuovi volumi.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato la seguente documentazione, acquisita con nota prot. n. 8931/BA del 20/11/2013:

- corretta sez. 3 del progetto massima;
- DSAN fatturato a regime;
- copia del libro soci;
- verbale di approvazione del bilancio 2012.

Hotel Victoria S.r.l. a socio unico

- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 13/06/2013) della società con indicazione della vigenza;
- visura ordinaria CCIAA di Lecce del 12/06/2013;
- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante;
- copia atto costitutivo e statuto;
- DSAN attestante la dimensione della società, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- Bilancio al 31/12/2011 e Nota Integrativa;
- Bilancio al 31/12/2012 e Nota Integrativa;
- copia ricevuta di deposito del bilancio 2012 presso la CCIAA di Lecce;
- quadro economico-finanziario in merito ai lavori da eseguire;
- copia di verbale di assemblea ordinaria del 28/04/2003 relativo alla nomina di un perito per la redazione della perizia di stima in occasione del progetto di scissione di ramo d'azienda da parte della società Glocal S.r.l.;
- copia della relazione giurata di stima del 20/10/2003 relativa alla scissione di ramo d'azienda da parte della società Glocal S.r.l.;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;

- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- copia certificato emesso dalla CCIAA di Lecce in data 04/08/2003, relativo alla Glocal S.r.l.;
- copia del decreto Ministero delle Attività produttive relativo alla concessione provvisoria delle agevolazioni n. 106048 del 30/11/2001 a favore di Glocal S.r.l.;
- relazione tecnica a firma dell'ing. Luigi Verardi relativa al "Progetto per la costruzione di un edificio turistico-ricettivo in Gallipoli alla via F. Petrarca";
- piante, prospetti e sezioni;
- diagramma di GANTT (inviato esclusivamente in formato elettronico);
- certificato di destinazione urbanistica relativo all'unità castale fg. n. 20, p.lla 247, del 14/05/2002 (il certificato riguarda l'albergo già funzionante e di proprietà dell'impresa Hotel Victoria S.r.l., che non rientra nel programma di investimenti proposto). Si precisa che la p.lla 247 riguarda l'ampliamento dell'albergo già funzionante (istanza Titolo II Turismo), mentre l'intervento PIA TURISMO riguarda la p.lla 245.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato la seguente documentazione, acquisita con nota prot. n. 8934/BA del 20/11/2013:

- DSAN fatturato a regime;
- corretta sez. 3 del progetto di massima;
- verbale di approvazione bilancio 2012.

Amaranta S.r.l.

- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Lecce (emesso in data 07/06/2013) della società con indicazione della vigenza;
- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante;
- copia verbale di assemblea dei soci del 05/07/2013 relativo alla disponibilità ad apportare mezzi propri;
- Bilancio al 31/12/2012;
- ricevuta di deposito presso la CCIAA, Nota integrativa e verbale di assemblea dei soci del 30/04/2013, relativi al bilancio al 31/12/2012 (inviati esclusivamente in formato elettronico);
- computo metrico estimativo;
- diagramma di GANTT;
- visura ordinaria CCIAA di Lecce del 05/07/2013;
- copia della nota di trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate dell'atto di compravendita del terreno sito in Porto Cesareo, contraddistinto al fg. 22, p.lle 4532, 4533 e 4534, in favore dell'impresa Amaranta S.r.l.;
- DSAN attestante la dimensione della società, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- Relazione progetto imprenditoriale a firma del legale rappresentante (inviata esclusivamente in formato elettronico);
- copia SCIA presentata presso il SUAP del Comune di Porto Cesareo in data 03/06/2013, relativa all'apertura di nuova struttura ricettiva destinata a residence, denominata "Il Colle", gestita dalla stessa società Amaranta S.r.l. e dotata di n. 6 unità abitative;
- principali elaborati grafici.

A seguito dell'invio della nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 (preavviso di rigetto), l'impresa ha inviato la seguente documentazione integrativa, acquisita con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013:

- DSAN di conformità della bozza di bilancio alle scritture contabili, a firma dell'Amministratore Unico;
- Stato patrimoniale e Conto economico al 30/09/2013;
- copia registro dei corrispettivi;

- copia delle ricevute fiscali emesse.

In seguito a richiesta di integrazioni l'impresa ha inviato la seguente documentazione (acquisita con nota prot. n. 8930/BA del 20/11/2013):

- corretta sez. "A.4 Dimensione economica" dell'all.to E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- corretta sez. 12 del progetto di massima.

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

- situazione patrimoniale e conto economico al 31/12/2011 e al 31/12/2012;
- copia atto costitutivo, statuto e nota di trascrizione presso Tribunale;
- copia atto del 05/04/1994 modificativo dei patti sociali, relativo alla cessione di quote;
- copia atto del 26/09/2005 relativo alla cessione di quote;
- copia atto del 07/11/1988 relativo alla di vendita di terreno agricolo facente parte della Masseria Solicara, foglio 76 - p.lle 6-7-46-49-90-91-93, in favore della società Masseria Solicara XVI Secolo S.a.s. (parte venditrice S.A.M. Società Armamenti Marittimi S.r.l.). All'atto notarile è allegata:
  - copia del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lecce in data 17/06/1988, prot. n. 30/9/88, attestante che il terreno, per effetto del PRG adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 29/04/1983, ha destinazione "Edifici rurali di interesse ambientale (Masserie)" e " Zone agricole produttive normali";
  - estratto di mappa;
  - copia della domanda di sanatoria "Opere ad uso non residenziale" presentata presso Ministero dei Lavori Pubblici dalla S.A.M. Società Armamenti Marittimi S.r.l. in data 01/04/1988;
- copia verbale di assemblea ordinaria del 15/07/2013 relativo all'impegno dei soci ad apportare mezzi propri;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- Diagramma di GANTT;
- DSAN attestante la dimensione della società, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante;
- Relazione tecnica generale relativa a "Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera presso la "Masseria Solicara";
- Tav. 3.1 "Stato dei luoghi e di progetto";
- Tav. 5 "Planimetria generale";
- Tav. 6.0 "Impianto idrico fognante – Piante e planimetria generale".

A seguito dell'invio della nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 (preavviso di rigetto), l'impresa ha inviato la seguente documentazione integrativa, acquisita con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013 e prot. n. 8085/BA del 28/10/2013:

- certificato CCCIA del 26/07/2013;
- situazione economico-patrimoniale al 30/09/2013
- copia delle fatture emesse nel corso del 2013;
- DSAN del 10/09/2013 a firma del progettista incaricato ing. Giuseppe Giliberti attestante la rispondenza dell'intervento alla tipologia di struttura connessa "recupero immobili di pregio" del tipo "edifici rurali";
- copia nota Soprintendenza Beni Architettonici e Artistici, prot. 10828 del 20/11/2006;
- copia autorizzazione paesaggistica "Progetto di recupero funzionale e ristrutturazione della masseria Solicara da destinare a struttura ricettiva", prot. gen. n. 62623/06, prot. inf. 108151/07 del 11/09/2007;
- documentazione fotografica.

ADG Investimenti S.r.l.

- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Brindisi (emesso in data 12/06/2013) della società con indicazione della vigenza;
- DSAN comunicazione antimafia a firma del legale rappresentante;
- visura ordinaria CCIAA del 19/07/2013;
- DSAN attestante la dimensione della società, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005
- copia atto del 31/01/2012, relativo alla vendita del fondo rustico sito in Ostuni con entrostante una vecchia masseria, in favore di ADG Investimenti S.r.l. ;
- verbale di assemblea ordinaria dei soci del 10/07/2013 per apporto di mezzi propri a copertura del programma di investimenti proposto;
- Bilancio al 31/12/2011;
- Bilancio al 31/12/2012;
- copia ricevuta di presentazione presso CCIAA bilancio abbreviato 31/12/2011 (inviata esclusivamente in PDF);
- diagramma di GANTT;
- Relazione tecnica avente ad oggetto "intervento di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento della Masseria Santa Filomena a fini turistico-ricettivi";
- planimetrie e principali elaborati grafici (corografia, schemi volumetrici, piante, prospetti e sezioni).

A seguito dell'invio della nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 (preavviso di rigetto), l'impresa ha inviato la seguente documentazione integrativa, acquisita con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013:

- bilancio d'esercizio al 11/10/2013;
- copia fattura n. 1/2013.

Dall'analisi della documentazione prodotta, si conferma che l'impresa ADG Investimenti S.r.l. è inattiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso, avendo emesso la prima fattura (canone di fitto fondi rustici) in data 01/10/2013 e, quindi, successivamente alla data di invio dell'istanza di accesso (25/07/2013).
Poiché l'impresa ADG Investimenti S.r.l. non ha sovvertito i motivi del rigetto (comunicato con nota prot. 7364/BA del 01/10/2013), con nota prot. n. 8182/BA del 30/10/2013 (ricevuta da ADG Investimenti S.r.l. in data 04/11/2013), è stata nuovamente comunicata al soggetto proponente la non accoglibilità della sola impresa ADG Investimenti S.r.l., per le motivazioni sopra esposte.
Entro il termine di dieci giorni previsto dal preavviso di rigetto, l'impresa ADG Investimenti S.r.l. non ha presentato osservazioni. Pertanto, l'impresa ADG Investimenti S.r.l. è esclusa dal PIA Turismo proposto dal costituendo Consorzio Salento Partners, in quanto non soddisfa quanto previsto dal comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura turistico ricettiva** riferita all'impresa **Quarta & Partners S.r.l.**, composta da:

- copia del parere favorevole espresso in data 02/10/2012 dalla Conferenza di Servizi, indetta dal Comune di Lecce in relazione alla richiesta di permesso di costruire per ristrutturazione, ampliamento e riattivazione di un complesso immobiliare sito in loc. San Cataldo – via Vietri – già destinato ad attività turistico-ricettiva, previa procedura di variante urbanistica al PRG vigente [...];
- copia della nota prot. n. 117921/2012 del 24/10/2012 con la quale il SUAP del Comune di Lecce trasmette all'impresa Quarta & Partners S.r.l. il parere favorevole espresso in Conferenza dei servizi;

- copia parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Beni Artistici ed Architettonici (allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 02/10/2012);
- copia parere favorevole di massima nei confronti del vincolo idrogeologico, espresso dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, prot. 108210 del 01/10/2012 (allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 02/10/2012);
- copia parere favorevole SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) dell'ASL di Lecce (allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 02/10/2012) limitatamente agli aspetti igienico-sanitari inerenti all'individuazione dell'antibagno e del bagno dedicato al personale addetto al bar;
- copia parere favorevole SPESAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) dell'ASL di Lecce prot. n. 108558 del 02/10/2012;
- copia parere favorevole Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia, prot. AOO_064/10122 dell'11/03/2013, esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata;
- copia della lettera trasmessa dall'impresa Quarta & Partners S.r.l. al Dirigente dell'UTC Comune di Lecce, prot. in entrata del 21/03/2013, con la quale si comunica che, con riferimento alla cessione delle aree a standard al Comune di Lecce, sussiste la effettiva indisponibilità alla cessione delle stesse;
- dichiarazione asseverata del Tecnico incaricato;
- principali elaborati progettuali.

Si ritiene che l'impresa abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato istanza di permesso di costruire per ristrutturazione, ampliamento e riattivazione di un complesso immobiliare sito in località San Cataldo – via Vietri – già destinato ad attività turistico-ricettiva, previa procedura di variante urbanistica al PRG vigente, tramite convocazione di Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 19/09/2012.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alle **strutture alberghiere** riferite all'impresa **Chiarigest S.r.l.**, composta da:

- copia della Comunicazione di Inizio Lavori, inviata presso il SUAP del Comune di Brindisi, a mezzo raccomandata del 17/07/2013 (nella documentazione di progetto è allegata copia della ricevuta), relativa a *"interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), compreso l'apertura di porte interne e pareti interne [...]"* dell'immobile sito in Brindisi al viale Regina Margherita, n. 23 e denominato Grande Albergo Internazionale;
- copia della Comunicazione di Inizio Lavori, inviata presso il SUAP del Comune di Trani (BT), a mezzo raccomandata del 17/07/2013 (nella documentazione di progetto è allegata copia della ricevuta), relativa a *"interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), compreso l'apertura di porte interne e pareti interne [...]"* dell'immobile sito in Trani (BT), alla Via Statuti Marittimi, n. 111, denominato Hotel San Paolo al Convento;
- principali elaborati grafici.

L'art. 15 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. dispone che "i progetti d'investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione di cui al precedente articolo 12. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature".

Poiché l'impresa Chiarigest S.r.l ha effettuato la comunicazione inizio lavori ai Comuni competenti in data 01/07/2013, la stessa non rispetta quanto disposto dal sopra richiamato art. 15 dell'Avviso Pubblico e le disposizioni della circolare esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013.

Con nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 è stata comunicata alle imprese consorziande la non accoglibilità dell'istanza di accesso presentata dal costituendo Consorzio Salento Partners.

A seguito dell'invio del preavviso di rigetto, entro il termine di dieci giorni previsto nel medesimo preavviso, l'impresa Chiarigest S.r.l. ha inviato le proprie osservazioni e due perizie giurate (relative a ciascuno degli interventi da effettuare), acquisite con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013.
Nelle perizie giurate a firma del Direttore dei lavori arch. Antonio Cioffi, si afferma che le Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate, per entrambi gli interventi proposti, riguardano attività cosiddette di "libera edilizia" (che non richiedono alcun titolo abilitativo) e che, "*la data di inizio lavori comunicata [...] costituisce l'avvio del procedimento amministrativo [...] ma per quanto attiene all'effettivo inizio dei lavori di cantiere, ha carattere puramente indicativo e non vincolante*".
La necessità di presentare le C.I.L.A. (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) nasce, in base a quanto affermato nella lettera di accompagnamento firmata dal referente per il progetto dr. Marco De Marco, da una errata interpretazione del comma 3 dell'art. 11 del Regolamento (obbligo di produrre documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alle opere da realizzare), in quanto "*[...] i lavori non risultano mai avviati [...]*".
Dall'analisi della documentazione presentata a corredo del progetto di massima e della successiva documentazione integrativa, l'investimento proposto dall'impresa Chiarigest S.r.l. si può considerare ammissibile, in quanto i lavori, oggetto del PIA Turismo proposto, risultano effettivamente non avviati.

Poiché il programma di investimenti proposto dall'impresa Chiarigest prevede esclusivamente "*interventi di manutenzione straordinaria*", così come definiti dal comma 1, lettera b), art. 3 del DPR 380/2001 e poiché l'art. 6 del medesimo DPR prevede che "*sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:[...] a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implichino incremento dei parametri urbanistici [...]*"), si ritiene che il soggetto proponente abbia soddisfatto il requisito di cui al comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., relativamente alla dimostrazione dell'avvio del procedimento amministrativo teso all'ottenimento dei titoli abilitativi delle opere da realizzare.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure, relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura connessa** riferita all'impresa **New Pastigel Service S.r.l.**, composta da:

- domanda di permesso di costruire presentata presso il Comune di Melendugno, in data 18/05/2012, dal sig. Salvatore Pattocchio, avente ad oggetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L.R. n. 20/1998 'Turismo Rurale'";
- lettera del Comune di Melendugno, prot. n. 2000 del 22/01/2013, con cui si richiede al sig. Salvatore Pattocchio documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria della pratica edilizia "Progetto Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. R. n. 20/1998 'Turismo Rurale'";
- lettera inviata in data 28/01/2013 dal sig. Salvatore Pattocchio al Comune di Melendugno (protocollo in entrata del 31/01/2013) avente ad oggetto l'invio di documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria della pratica edilizia "Progetto Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. R. n. 20/1998 'Turismo Rurale'", come richiesto dal Comune di Melendugno;
- relazione tecnica integrativa inviata al Comune di Melendugno unitamente alla visura ed alla Planimetria Catastale, a seguito della richiesta di integrazioni fatta dal Comune;
- copia della lettera relativa al parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale Paesaggistica del Comune di Melendugno, in merito alla richiesta

Permesso di Costruire per recupero Masseria "Sentinella", trasmessa al sig. Salvatore Pattocchio in data 25/02/2013 e protocollata al n. 9225. La stessa lettera contiene la richiesta di documentazione integrativa finalizzata al prosieguo dell'iter burocratico teso al rilascio del P.d.C.;

- copia della lettera inviata dal sig. Salvatore Pattocchio in data 09/04/2013 al Responsabile U.T. del Comune di Melendugno (protocollo in entrata del 17/04/2013) e relativa all'invio di documentazione integrativa, così come richiesto dal medesimo ufficio con propria lettera prot. n. 9225 del 25/02/2013;
- copia della Relazione Paesaggistica trasmessa al Comune di Melendugno in data 09/04/2013, avente ad oggetto "installazione impianto fotovoltaico su tetto piano esistente";
- copia della lettera datata 30/04/2013, prot. n. 8741, con cui il Comune di Melendugno invia alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Lecce, atti tecnico-amministrativi relativi al progetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. r. n. 20/1998 'Turismo Rurale'", ai fini del successivo rilascio del provvedimento di autorizzazione per trasformazione di immobili in attuazione del D.Lgs. n. 42/04, concesso ai sensi della L.R. n. 20/2001 (urbanistica ed edilizia pubblica)";
- principali elaborati grafici.

Sulla base della documentazione di progetto, l'investimento proposto dalla impresa New Pastigel Service S.r.l. sarà realizzato su un'unità immobiliare attualmente non nella disponibilità dell'impresa. Come da contratto preliminare di compravendita, stipulato in data 12/07/2013, l'impresa consorzianda si impegna ad acquistare l'unità immobiliare sita in località Torre dell'Orso del Comune di Melendugno (Le), denominata "Masseria Sentinella" e contraddistinta in catasto al foglio 41, particella 5, 12, 13, 124 e 294, dalla promittente parte venditrice e *"prossimo unico proprietario in virtù di contratto di compravendita del 28/10/2011"*, sig. Salvatore Pattocchio. Dalla visura catastale del 25/01/2013 (inviata dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di accesso), le unità catastali oggetto dell'intervento proposto dalla New Pastigel, risultano essere di proprietà di soggetti diversi dal sig. Salvatore Pattocchio.

Si rileva, infine, che la domanda di permesso di costruire, presentata presso il Comune di Melendugno, in data 18/05/2012 ed avente ad oggetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. R. n. 20/1998 'Turismo Rurale'", è stata presentata dal sig. Salvatore Pattocchio in qualità di *"proprietario"*.

Si ritiene che il procedimento teso all'ottenimento dei titoli abilitativi alle opere da realizzare sia stato avviato, sebbene da soggetto diverso dall'impresa proponente il PIA Turismo.

In sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa New Pastigel Service S.r.l. dovrà dimostrare la piena disponibilità dell'immobile e la voltura dei permessi di costruire in proprio favore.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura alberghiera** riferita all'impresa **Hotel Victoria S.r.l. a socio unico**, composta da:

- istanza di permesso di costruire presentata dal sig. Cesario Faiulo, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società Hotel Victoria S.r.l., presso il SUAP del Comune di Gallipoli in data 13/06/2013, relativa alla costruzione di una struttura turistico-ricettiva in Gallipoli alla via Petrarca, prot. n. 24542 del 13/06/2013;
- principali elaborati grafici.

Si ritiene che il procedimento teso all'ottenimento dei titoli abilitativi alle opere da realizzare sia stato avviato, tramite presentazione al SUAP del Comune di Gallipoli di istanza di permesso di costruire in data 13/06/2013.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura turistica ricettiva** riferita all'impresa **Amaranta S.r.l.**, composta da:

- certificato di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Porto Cesareo, in data 16/11/2012, relativo al terreno sito in agro di Porto Cesareo, censito in catasto al fg. 22 p.lle 4532 - 4533 e 4534, attestante che il terreno in oggetto ricade in area tipizzata nel PUG (approvato con delibera C.C. n. 24 del 23/06/2012) come "*Contesto urbano consolidato e da consolidare, manutenere e riqualificare*. [...]. *La destinazione d'uso degli edifici esistenti è prettamente residenziale, continuativa o stagionale, commerciale o inerente l'attività turistica. Le destinazioni d'uso consentite sono [...] alberghi, pensioni e similari*";
- parere favorevole espresso dall'Ufficio V.I.A. del settore Ambiente, Sviluppo del Territorio e Programmazione Strategica – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria – della Provincia di Lecce, prot. n. 45310, del 09/05/2013, avente ad oggetto "Valutazione di incidenza ambientale inerente "*Realizzazione di un Residence composto da 12 civili abitazioni nel Comune di Porto Cesareo, Via Club Azzurro*";
- autorizzazione paesaggistica n. 37 del 16/05/2013 per la "*realizzazione di un fabbricato residenziale a due piani, costituito da n. 12 appartamenti, e impianto fotovoltaico sul terrazzo, sito in via Club Azzurro, in Catasto al foglio 22 particelle 4532, 4533 e 4534 [...]*", rilasciata da Comune di Porto Cesareo – Settore IX - Ufficio del Paesaggio, in data 16/05/2013, prot. n. 8297, pratica paesaggistica n. 415, pratica edilizia n. 6509;
- istanza di conversione di domanda di permesso di costruire, presentata dalla società Amaranta S.r.l. presso il SUAP del Comune di Porto Cesareo, in data 27/05/2013, a mezzo messaggio di posta certificata (come da ricevuta di avvenuta consegna, inviata a corredo della documentazione di progetto). Tale istanza fa riferimento ad una domanda di permesso di costruire presentata dalla società Amaranta S.r.l. in data 14/12/2012 (pratica edilizia n. 6509/2012) con la quale si chiedeva il "*rilascio di permesso di costruire per la costruzione di un residenze abitativo composto da n. 12 civili abitazioni*". L'istanza di conversione contiene la richiesta che il permesso di costruire sia rilasciato per un " *[...] residence turistico ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/1999 composto da n. 12 civili abitazioni sul lotto di terreno identificato in Catasto Terreni al Foglio n. 22 particelle n. 4532, 4533, 4534 e sito in Porto Cesareo in via Club Azzurro, convertendo la precedente pratica 6509/2012, tutti i pareri ed autorizzazioni ad essa connessi già rilasciati e lasciando totalmente inalterate le previsioni progettuali della stessa*". Si precisa che, ai sensi dell'art. 41, comma 7 della citata L.R. n. 11/1999, l'utilizzo degli immobili a residenze turistiche e case e appartamenti per vacanza non comporta modifiche di destinazione d'uso ai fini urbanistici;
- tavole A (Relazione illustrativa), B (Relazione Paesaggistica), E (impianto fotovoltaico), trasmesse al Comune di Porto Cesareo, in data 27/05/2013, in allegato all'istanza di conversione della domanda di permesso di costruire;
- lettera Comune di Porto Cesareo – Settore V – Assetto del Territorio Urbanistica Edilizia - prot. n. 12578, del 17/07/2013, con la quale si comunica alla società Amaranta S.r.l. che "*[...] preso atto che con nota prot. 9038 del 28/05/2013 [...] il sig. Nestola Antonio chiedeva al S.U.A.P. il rilascio del permesso di costruire "per la costruzione di un residence turistico ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 11/99 [...]; il permesso di costruire potrà essere rilasciato previa trasmissione a questo Ufficio Tecnico [...]*" delle attestazioni di versamento del contributo di costruzione, dei diritti di segreteria, relative fidejussioni bancarie e relazione geotecnica.

Si ritiene che il soggetto proponente abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato istanza di conversione di domanda di permesso di costruire in data 27/05/2013, presso il SUAP del Comune di Porto Cesareo, per la realizzazione di un residence turistico ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/1999. Si precisa che la richiesta di P.d.C. originaria era stata presentata in data 14/12/2012.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura connessa** riferita all'impresa **Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele**, composta da:

- copia della lettera del Comune di Lecce – Settore Urbanistica – Ufficio Permessi di Costruire – prot. generale n. 62623/06, prot. Inf. n. 162279 del 22/12/2010, avente ad oggetto "Progetto di recupero funzionale e ristrutturazione della Masseria Solicara da destinare a struttura ricettiva, ai sensi della L.R. n. 20 del 22/07/1998", con cui si comunica all'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele che, per il prosieguo della pratica, è necessario il versamento dei contributi di costruzione e per opere di urbanizzazione;
- principali elaborati grafici.

Si precisa che in data 01/12/2009 la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 2358, pubblicato sul BURP n. 7 del 13/01/2010, ha deliberato "*Di approvare, per le considerazioni in narrativa esplicitate, il progetto relativo al recupero funzionale del complesso edilizio rurale, come in narrativa individuato, in ditta Pischedda Raffaele, da destinare a struttura ricettiva "albergo" nei termini dell'art. 1 del DPCM del 13/09/2002 e art. 4 comma 1° e 7° della L.R. n. 11/99, adottato dal Consiglio Comunale di Lecce con delibera n. 24 del 08/04/2008 in variante al PRG vigente e limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso edilizio rurale*".
L'impresa ha dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato istanza di permesso di costruire presso l'UTC del Comune di Lecce in data antecedente l'invio dell'istanza di accesso al PIA Turismo.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura turistico ricettiva** riferita all'impresa **ADG Investimenti S.r.l.,** composta da:

- copia della nota prot. n. 5015/2012 del 19/09/2012, avente ad oggetto "pratica edilizia n. 2012-P-061-Ristrutturazione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso in struttura turistico ricettiva della masseria Santa Filomena" con cui il comune di Ostuni comunica all'impresa ADG Investimenti S.r.l.:
  - il parere favorevole condizionato espresso dall'UTC in data 07/08/2012;
  - il parere paesaggistico favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale in data 06/09/2012;
  - la necessità di acquisire documentazione integrativa finalizzata al rilascio del Permesso di Costruire.
- principali elaborati grafici.

Si ritiene che l'impresa abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato istanza di permesso di costruire relativo alla ristrutturazione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso di Masseria Santa Filomena.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato C – è stata sottoscritta da soggetti con poteri di firma, come da verifica eseguita sui Certificati camerali delle società Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l., Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele e ADG Investimenti S.r.l.

Conclusioni

La domanda è esaminabile a condizione che, entro la data di presentazione del progetto definitivo, l'impresa New Pastigel Service S.r.l. provveda ad acquisire la piena disponibilità dell'immobile e ad effettuare la voltura del permesso di costruire a proprio favore, in quanto titolare dell'investimento proposto.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito dei soggetti proponenti:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante riferita alla dimensione delle imprese consorziande in cui si dichiara, per ciascuna impresa consorzianda, che la relativa dimensione è la piccola.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Quarta & Partners S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 186.496,00, un numero di ULA pari a 1 ed un totale di bilancio di € 2.527.658,00 (comprensivi dei dati riferiti alla controllante Tre Diamanti S.r.l.). Si precisa che i predetti dati fanno riferimento a quelli dell'impresa proponente ed a quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Chiarigest S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 2.028.742,00, un numero di ULA pari a 29,99 ed un totale di bilancio di € 17.986.594,00. Si precisa che i predetti dati sono comprensivi anche di quelli delle imprese associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa New Pastigel Service S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 2.658.761,00, un numero di ULA pari a 7 ed un totale di bilancio di € 2.786.337,00. Si precisa che i predetti dati sono comprensivi anche di quelli riferiti alle imprese associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Hotel Victoria S.r.l. a socio unico, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 770.547,00, un numero di ULA pari a 11 ed un totale di bilancio di € 5.896.475,00. Si precisa che i predetti dati sono comprensivi anche di quelli riferiti alle imprese associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Amaranta S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari a zero, un numero di ULA pari a 0 ed un totale di bilancio di € 6.206,00. Si precisa che i predetti dati sono comprensivi anche di quelli riferiti alle imprese associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari a € 0,00, un numero di ULA pari a 0 ed un totale di bilancio di € 162.055,00. Si precisa che i predetti dati sono comprensivi anche di quelli riferiti alle imprese associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.

Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa ADG Investimenti S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari a zero, un numero di ULA pari a 0 ed un totale di bilancio di € 1.069.312,00. Si precisa che i predetti dati sono comprensivi anche di quelli riferiti alle imprese associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Con riferimento alle singole imprese consorziande si rileva quanto segue:

- per la società Quarta & Partners S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dal certificato della C.C.I.A.A. di Lecce del 08/05/2013, risulta essere attiva dall'11/02/2005. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Chiarigest S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dalla visura della C.C.I.A.A. di Lecce del 03/05/2012, risulta essere attiva dal 30/08/2000. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società New Pastigel Service S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dal certificato della C.C.I.A.A. di Lecce del 24/07/2013, risulta essere attiva dal 07/02/2001. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Hotel Victoria S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare il certificato della C.C.I.A.A. di Lecce del 13/06/2013, risulta essere attiva dal 14/07/2004. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Amaranta S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare il certificato della C.C.I.A.A. di Lecce del 07/06/2013, risulta essere attiva dal 31/01/2011. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima e successive integrazioni, in particolare dal certificato della C.C.I.A.A. di Lecce del 26/07/2013, risulta essere attiva dal 09/07/2013 pur essendo costituita in data 27/10/1988. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società ADG Investimenti S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare il certificato della C.C.I.A.A. di Brindisi del 12/06/2013, risulta essere inattiva e partecipata esclusivamente da persone fisiche. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria.

Ciascuna impresa ha approvato almeno n. 2 bilanci di esercizio alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Relativamente alla struttura dell'intero PIA Turismo proposto, si evidenzia quanto segue:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., si considera struttura connessa "il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n.

11 dell'11.02.1999. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche ed artistiche";

- l'oggetto dell'intervento proposto dall'impresa **New Pastigel Service S.r.l.** riguarda il recupero di una masseria al fine di trasformarla in struttura alberghiera. L'intervento prevede anche la realizzazione di piccoli volumi a servizio della piscina: la presenza di detti volumi altera i prospetti originari della masseria.
  Pertanto, l'intervento proposto dall'impresa New Pastigel Service S.r.l. prevede investimenti non in linea con le disposizioni del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;

- l'oggetto dell'intervento dell'impresa **Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele** riguarda il recupero di una masseria al fine di trasformarla in struttura alberghiera. L'intervento prevede la demolizione di un piccolo volume dell'immobile esistente.
  Pertanto, l'intervento proposto da Masseria Solicara XIV SECOLO S.a.s. di Pischedda Raffaele prevede investimenti non in linea con le disposizioni sopra riportate (comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.);

- le imprese Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, Amaranta S.r.l.. presentano nell'ultimo bilancio d'esercizio (2012) un valore della produzione pari a 0 e, pertanto, le stesse sono considerate non attive.

  Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.,"[...] i 2/3 delle PMI consorziate devono aver approvato almeno due bilanci d'esercizio. In caso di istanza di accesso proposta da un Consorzio di PMI, l'eventuale impresa non attiva e/o costituenda deve essere partecipata per almeno il 50% da altra impresa attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso".
  Le imprese non attive risultano essere partecipate esclusivamente da persone fisiche.
  Pertanto, le imprese Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, Amaranta S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l. non rispettano il sopra richiamato disposto dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

Alla luce di quanto sopra detto, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, con nota prot. n. 7364 del 01/10/2013, è stata comunicata alle imprese consorziande la non accoglibilità dell'istanza di accesso presentata dal costituendo Consorzio Salento Partners, composto dalle imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l., Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele e ADG Investimenti S.r.l., per le motivazioni sopra esposte.

A seguito dell'invio della nota prot. n. 7364/BA del 01/10/2013 (preavviso di rigetto) le imprese hanno provveduto ad inviare, entro i termini previsti, le proprie osservazioni ed in particolare:

- l'impresa **Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda** Raffaele, in data 16/10/2013 (prot. n. 7850/BA del 18/10/2013), entro il termine previsto dal preavviso di rigetto, ha inviato le proprie osservazioni:
  - relativamente alla fattispecie "impresa inattiva":
    - una situazione economico-patrimoniale al 30/09/2013 dalla quale si rileva che l'impresa, nel corso del 2013, ha registrato un fatturato pari a € 19.100,00 ("Affitti Attivi"), derivante dall'erogazione di servizi strettamente connessi all'attività (locazione di immobile proprio per eventi, come da certificato CCIAA del 26/07/2013). A seguito di richiesta di ulteriori chiarimenti, l'impresa ha inviato la copia delle fatture emesse nel corso del 2013 riguardanti l'affitto di location per eventi (nota prot. n. 8085/BA del 28/10/2013). In particolare, le fatture n. 1 e n. 2 del 11/07/2013 (per un totale imponibile di € 5.900,00) sono antecedenti la data di invio dell'istanza di accesso. Pertanto, sulla base della ulteriore documentazione integrativa inviata dall'impresa, si ritiene Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di

Pischedda Raffaele operativa alla data di invio dell'istanza di accesso e, pertanto, è sovvertito il motivo di rigetto riferito alla fattispecie "impresa inattiva";

- relativamente all'inquadramento dell'intervento quale struttura connessa:
  - DSAN del 10/09/2013 a firma del progettista incaricato Ing. Giuseppe Giliberti;
  - copia nota Soprintendenza Beni Architettonici e Artistici, prot. 10828 del 20/11/2006;
  - copia autorizzazione paesaggistica "Progetto di recupero funzionale e ristrutturazione della masseria Solicara da destinare a struttura ricettiva", prot. gen. n. 62623/06, prot. inf. 108151/07 del 11/09/2007;
  - documentazione fotografica.

La DSAN a firma del progettista attesta che il vano, per il quale è prevista la demolizione, è estraneo al contesto della Masseria e che il progetto presentato dall'impresa proponente ha ottenuto i pareri favorevoli delle autorità preposte (Soprintendenza Beni e Ufficio Tecnico Comune di Lecce).
Si rileva, altresì, che con D.G.R. n. 2358 del 01/12/2009 (pubblicata sul BURP n. 7 del 13/01/2010) viene approvata la "Variante al PRG per cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva di un complesso rurale detto masseria Solicara. Delibera di C.C. n. 24 del 08/04/2008. Ditta Pischedda Raffaele S.a.s." (documentazione non inviata a corredo dell'istanza di accesso). La DGR n. 2358 del 01/12/2009 fa riferimento alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Lecce n. 24 del 08/04/2008, con cui è stato approvato, "su richiesta della ditta Pischedda Raffaele, il Progetto di recupero del complesso rurale individuato in agro di Lecce, in via degli Olmi [...]".
Si precisa, infine, che il documento n. 162279 del 22/12/2010 (erroneamente indicato dal soggetto proponente, nella sez. 10 del progetto di massima, quale "Permesso di Costruire 9 rilasciato n. 16227 in data 22 dicembre 2010"), costituisce, invece, una nota del Comune di Lecce prot. Inf. n. 162279 del 22/12/2010, avente ad oggetto "Progetto di recupero funzionale e ristrutturazione della Masseria Solicara da destinare a struttura ricettiva, ai sensi della L.R. n. 20 del 22/07/1998", con cui si comunica all'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele che, per il prosieguo della pratica, è necessario il versamento dei contributi di costruzione e per opere di urbanizzazione.

Sulla base della documentazione inviata dall'impresa proponente e sulla base degli elementi sopra esposti, si ritiene che l'investimento proposto da Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele si configuri quale struttura connessa, così come definita al punto viii) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

In sede di presentazione del progetto definitivo, sarà oggetto di puntuale verifica la coerenza di quanto contenuto nella DSAN del 10/09/2013 con gli elaborati progettuali presentati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lecce e con i titoli abilitativi alla realizzazione delle opere;

- l'impresa **New Pastigel Service S.r.l.**, in data 16/10/2013 (prot. n. 7850/BA del 18/10/2013), entro il termine previsto dal preavviso di rigetto, ha inviato:
  - copia della lettera di trasmissione al Responsabile U.T. del Comune di Melendugno degli elaborati progettuali integrativi (data protocollo in entrata 15/10/2013);
  - Relazione Tecnica integrativa;
  - elaborati progettuali rielaborati.

Nella lettera di accompagnamento alle osservazioni al preavviso di rigetto, firmata dal referente per l'impresa dr. Marco De Marco, si dichiara che "*Si è proceduto ad una ridefinizione di alcuni piccoli volumi, destinati a bagni per disabili a servizio della piscina, che erroneamente inseriti nel progetto sono stati ridefiniti senza comportare rilevanti modifiche nel progetto [...]*".
Nella Relazione Tecnica integrativa, datata ottobre 2013, a firma del progettista incaricato Ing. Antonio Vito Marti, riportante "[...] *progetto presentato in data*

21/05/2012 prot. n. 9225 [...], *modifiche apportate sugli elaborati di progetto [...]"*, il progettista attesta che le modifiche al progetto riguardano un "*diverso posizionamento dei servizi igienici collegati alla piscina, in modo da rendere immutata la volumetria fuori terra esistente*".
Dall'analisi della documentazioni inviata, si rileva che i volumi relativi ai servizi igienici per la piscina saranno realizzati all'interno del fabbricato indicato con la lettera A nelle planimetrie di progetto (inviate a corredo dell'istanza di accesso) e precisamente nel locale indicato con il numero 3, senza incrementi volumetrici. Le modifiche previste daranno luogo ad una riduzione del numero complessivo di unità abitative (da n. 12 originariamente previste a n. 11) e di posti letto (da n. 22 a n. 19).
La suddetta Relazione Tecnica Integrativa è stata trasmessa al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Assetto del Territorio della Città di Melendugno, come dimostra la copia inviata, riportante il timbro di accettazione da parte del Comune di Melendugno avente data 15/10/2013.
Sulla base dell'analisi della documentazione prodotta, si ritiene che l'impresa New Pastigel Service S.r.l. abbia sovvertito i motivi del preavviso di rigetto e l'investimento proposto può configurarsi quale struttura connessa della tipologia "recupero di immobili di pregio" poiché prevede il recupero di una masseria al fine di destinarla a struttura ricettiva, senza incrementi volumetrici e/o modifiche di prospetti ed effettuato ai sensi della Legge Regionale n. 20/1998 "Turismo rurale";

- l'impresa **Amaranta S.r.l.,** in data 16/10/2013, entro il termine previsto dal preavviso di rigetto, ha inviato la seguente documentazione, acquisita con nota prot. n. 7850/BA del 18/10/2013:
  - DSAN di conformità della bozza di bilancio alle scritture contabili, a firma dell'Amministratore Unico;
  - Stato patrimoniale e Conto economico al 30/09/2013;
  - copia registro dei corrispettivi;
  - copia delle ricevute fiscali emesse.

Sulla base della documentazione inviata, si rileva che l'impresa Amaranta S.r.l. nel corso del 2013 ha registrato ricavi per complessivi € 33.924,54 (di cui € 15.823,00 nel periodo antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso), derivanti dall'attività di locazione appartamenti, strettamente connessa con l'oggetto sociale. Pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'impresa Amaranta S.r.l. ha sovvertito i motivi del rigetto e si considera attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso;

- l'impresa **ADG Investimenti S.r.l.** in data 16/10/2013 (prot. n. 7850/BA del 18/10/2013), entro il termine previsto dal preavviso di rigetto, ha inviato:
  - bilancio d'esercizio al 11/10/2013;
  - copia fattura n. 1/2013.

Dall'analisi della documentazione prodotta, si conferma che l'impresa ADG Investimenti S.r.l. è inattiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso, avendo emesso la prima fattura (canone di fitto fondi rustici) in data 01/10/2013 e, quindi, successivamente alla data di invio dell'istanza di accesso (25/07/2013).

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico, "l'eventuale impresa non attiva e/o costituenda deve essere partecipata per almeno il 50% da altra impresa attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso". In considerazione del fatto che i soci dell'impresa ADG Investimenti S.r.l. sono persone fisiche, non risulta rispettata la previsione di cui al citato art. 5, comma 2 dell'Avviso Pubblico.
Poiché le altre imprese, a differenza di ADG Investimenti S.r.l., hanno sovvertito i motivi del rigetto, con nota prot. n. 8182/BA del 30/10/2013 (ricevuta da ADG Investimenti S.r.l. in data 04/11/2013) è stata comunicata al soggetto proponente la non accoglibilità

della sola impresa ADG Investimenti S.r.l., per le motivazioni sopra esposte. Entro il termine di dieci giorni previsto dal preavviso di rigetto, l'impresa ADG Investimenti S.r.l. non ha presentato osservazioni. Pertanto, l'impresa ADG Investimenti S.r.l. è esclusa dal PIA Turismo proposto dal costituendo Consorzio Salento Partners e non si procede ad ulteriore valutazione.

La non accoglibilità del programma di investimenti proposto dall'impresa ADG Investimenti S.r.l, non pregiudica il prosieguo dell'istruttoria in merito all'istanza di accesso avanzata dal costituendo Consorzio Salento Partners, in relazione alle sole imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l. e Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele.
Le imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l. e Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele presentano un livello di fatturato complessivo registrato nell'esercizio antecedente l'invio dell'istanza di accesso pari a € 5.539.027,00 (non comprendente i dati delle imprese associate e/o collegate), in linea con quanto disposto dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. e la percentuale di investimenti in strutture connesse è pari al 46,25% dell'investimento complessivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico, così come modificato con A.D. n. 392 del 02/03/2012, pubblicato sul BURP n. 53 del 12/04/2012.
Infine, si ritiene che il PIA Turismo proposto dalle imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l. e Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, conservi le caratteristiche di organicità e funzionalità.

Pertanto, la verifica istruttoria che segue è riferita alle sole imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l. e Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Quarta & Partners S.r.l.

- Tipologia struttura ricettiva: realizzazione di nuova residenza turistico – alberghiera, attraverso la ristrutturazione di un fabbricato esistente;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura turistico ricettiva: 55.10.00 – residenza turistico-alberghiera;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.20.51 "Residenze turistiche o residence";
  Si attribuisce il codice ATECO 55.20.51 "Residenze turistiche o residence", in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la realizzazione di una nuova residenza turistico – alberghiera, composta da n. 16 unità abitative tutte dotate di angolo cottura.
  La tipologia di investimento proposto è coerente con la definizione di "Residenze turistiche o residence" fornita dal comma 4 dell'art. 4 e dal comma 2 dell'art. 41 della L.R. n. 11/1999 - " *Sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario*".
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Chiarigest S.r.l.

- Tipologia struttura ricettiva: ristrutturazione di due alberghi già operativi (Grande Albergo Internazionale di Brindisi, Hotel San Paolo al Convento di Trani;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione della struttura ricettiva: 55.10.00 - Alberghi;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione delle strutture ricettive: 55.10.00 – Alberghi;
  Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la ristrutturazione di due distinte strutture alberghiere già operative;

L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

New Pastigel Service S.r.l.

- Tipologia struttura connessa: consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere compresi servizi funzionali annessi, (nel rispetto della normativa vigente) aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 11/1999;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura connessa: non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura connessa: 55.20.51 "Residenze turistiche o residence";
- Si attribuisce il codice ATECO 55.20.51 "Residenze turistiche o residence" in quanto l'oggetto del programma di investimenti è il recupero di una masseria da adibire a residenza alberghiera, con n. 12 unità abitative, ognuna dotata di zona letto e zona cottura. La tipologia di investimento proposto è coerente con la definizione di "Residenze turistiche o residence" fornita dal comma 4 dell'art. 4 e dal successivo comma 2, art. 41 della L.R. n. 11/1999 - " *Sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario*".
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).
  L'intervento si configura come struttura connessa (consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali) in quanto non prevede modifiche volumetriche e/o di prospetti.

Hotel Victoria S.r.l.

- Tipologia struttura ricettiva: realizzazione di una nuova residenza turistico-ricettiva;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione della struttura connessa: 55.20.51 "Residenze turistiche o residence";
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione della struttura connessa: 55.20.51 "Residenze turistiche o residence";
- Si attribuisce il codice ATECO 55.20.51 "Residenze turistiche o residence" in quanto l'oggetto del programma di investimenti è il recupero di una masseria da adibire a residenza alberghiera, con n. 12 unità abitative, ognuna dotata di zona letto e zona cottura. La tipologia di investimento proposto è coerente con la definizione di "Residenze turistiche o residence" fornita dal comma 4 dell'art. 4 e dal successivo comma 2, art. 41 della L.R. n. 11/1999 - " *Sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario*".
  L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Amaranta S.r.l.

- Tipologia struttura ricettiva: realizzazione di nuove residenze turistico alberghiere;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.20.51 – "Residenze turistiche o residence";
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.20.51 – "Residenze turistiche o residence".
  Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la realizzazione di n. 12 unità abitative da arredare funzionalmente in due aree divise in pranzo/soggiorno con angolo cottura e notte con servizi igienici, su un lotto di terreno di proprietà. La tipologia di investimento proposto è coerente con la definizione di "Residenze turistiche o residence" fornita dal comma 4 dell'art. 4 e dal successivo comma 2 dell'art. 41 della L.R. n. 11/1999 - " *Sono residenze turistiche o*

residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario"..
L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

- Tipologia struttura connessa: consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere compresi servizi funzionali annessi (nel rispetto della normativa vigente), aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 11/ dell'11/02/1999;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura connessa: non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura connessa: 55.10 - "Alberghi e strutture simili".
  Si attribuisce il codice ATECO 55.10 - "Alberghi e strutture simili", in quanto l'oggetto del programma di investimenti è il recupero di una masseria da adibire ad albergo a 4 stelle.
  L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

L'intervento si configura quale struttura connessa (della tipologia "consolidamento, restauro e risanamento di masseria rurale con immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche ed artistiche") in quanto non sono previste modifiche volumetriche e/o di prospetti.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nei comuni di Lecce (località San Cataldo), Brindisi e Trani (BAT), Melendugno (località Torre dell'Orso – Le -), Gallipoli (Le), Porto Cesareo (Le) e Lecce (località Torre Chianca).
In particolare gli investimenti dei soggetti proponenti si realizzeranno nelle seguenti località:

- Impresa Quarta & Partners S.r.l.: Lecce (località San Cataldo), via Vietri;
- Impresa Chiarigest S.r.l.: Brindisi, Lungomare Regina Margherita, n. 23 – Trani (BAT), via Statuti Marittimi, n. 111;
- Impresa New Pastigel Service S.r.l.: Melendugno (Le) – località Torre dell'Orso – Masseria Sentinella;
- Impresa Hotel Victoria S.r.l.: Gallipoli (Le) – via Petrarca;
- Amaranta S.r.l.: Porto Cesareo (Le) – via Club Azzurro;
- Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele: Lecce, località Torre Chianca, via degli Olmi, n. 10.

4. Investimento

- il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- l'importo dell'investimento di ciascuna impresa consorzianda è superiore alla quota minima di € 500.000,00 prevista dall'art. 6, comma 2 dell'Avviso Pubblico;
- le strutture alberghiere e le strutture connesse (recupero di edifici rurali al fine di realizzare strutture alberghiere) avranno un unico logo identificativo.

Conclusioni

La domanda è accoglibile, ad eccezione del progetto di investimento proposto dall'impresa ADG Investimenti S.r.l., in quanto trattasi di impresa inattiva alla data di presentazione del progetto

di massima e partecipata esclusivamente da persone fisiche. Per l'impresa ADG Investimenti S.r.l. non si procede ad ulteriore valutazione istruttoria.
Si precisa che l'impresa New Pastigel Service S.r.l., in sede di presentazione del progetto definitivo, deve dimostrare la piena disponibilità dell'immobile e la voltura del permesso di costruire a proprio favore, in quanto titolare dell'investimento da realizzare.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Quarta & Partners S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Quarta & Partners S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Chiarigest S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Chiarigest S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

New Pastigel Service S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa New Pastigel Service S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Hotel Victoria S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Hotel Victoria S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Amaranta S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Amaranta S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele
La documentazione presentata dall'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:
Nel corso del procedimento non si è proceduto ad attivare formale interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 – Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

   Impresa Quarta & Partners S.r.l.
   Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a 0.
   Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 2 nuove unità di cui n. 1 impiegato e n. 1 operaio donna.

   Impresa Chiarigest S.r.l.
   Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della

determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a 28,82.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 2 nuove unità operai donne.

Impresa New Pastigel Service S.r.l.
Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a 7.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 2 nuove unità di cui n. 1 impiegato e n. 1 operaio donna.

Impresa Hotel Victoria S.r.l.
Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a 11.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 2 nuove unità operai (di cui n. 1 donna).

Impresa Amaranta S.r.l.
Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a zero.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 2 nuove unità di cui n. 1 impiegato e n. 1 operaio donna.

Impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele
Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, ha un numero di ULA pari a zero.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 5 nuove unità di cui n. 1 impiegato e n. 4 operai (di cui n. 2 donne).

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Impresa Quarta & Partners S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di ottobre 2013 e come data presunta di ultimazione il mese di maggio 2015. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2016. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per realizzare l'investimento in tempi più brevi.

Impresa Chiarigest S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di febbraio 2014 e come data presunta di ultimazione il mese di febbraio 2015. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter

realizzare l'investimento proposto in tempi brevi e riducendo l'indebitamento bancario dell'impresa.

Impresa New Pastigel Service S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di gennaio 2014 e come data presunta di ultimazione il mese di giugno 2014. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento proposto in Puglia.

Impresa Hotel Victoria S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di gennaio 2014 e come data presunta di ultimazione il mese di maggio 2015. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2016. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento proposto in tempi brevi.

Impresa Amaranta S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di settembre 2013 e come data presunta di ultimazione il mese di settembre 2014. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare l'investimento proposto in tempi più brevi.

Impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di gennaio 2014 e come data presunta di ultimazione il mese di febbraio 2015. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2016. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter realizzare un investimento di grandi dimensioni.

3. cantierabilità:

Impresa Quarta & Partners S.r.l.
L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- copia del parere favorevole espresso dalla Conferenza di Servizi del 02/10/2012, prot. 117921/2012, indetta dal Comune di Lecce in relazione all'istanza diretta all'ottenimento del permesso di costruire per la ristrutturazione, l'ampliamento e la riattivazione di un complesso immobiliare sito in loc. San Cataldo – via Vietri – già destinato ad attività turistico-ricettiva, previa procedura di variante urbanistica al PRG vigente;

- copia parere favorevole espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 02/10/2012);

Il verbale di Conferenza dei Servizi del 02/10/2012 specifica che la procedura di variante urbanistica è da intendersi attivata per un intervento di ristrutturazione, ampliamento e riattivazione del complesso immobiliare già destinato ad attività turistica ricettiva, con conseguente cambio di destinazione urbanistica dell'area d'intervento da zona attualmente classificata nel vigente strumento urbanistico PRG come "B/20 – Residenziali negli insediamenti costieri e rurali" a zona per insediamento "Turistico – Ricettivo" con gli indici e parametri rinvenienti dal progetto.
In base a quanto affermato dal soggetto proponente nel progetto di massima, l'immobile oggetto di intervento è nella disponibilità dell'impresa Quarta & Partners S.r.l. in qualità di proprietaria dei suoli e dell'immobile.

Impresa Chiarigest S.r.l.
Gli interventi previsti da Chiarigest S.r.l. sono entrambi interventi cosiddetti di "edilizia libera" che possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo, così come dichiarato dal Tecnico incaricato dall'impresa nelle Perizie giurate del 15/10/2013, nelle quali si afferma che le Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate, per entrambi gli interventi proposti, riguardano attività cosiddette di "libera edilizia" (che non richiedono alcun titolo abilitativo) e che, "*la data di inizio lavori comunicata [...] costituisce l'avvio del procedimento amministrativo [...] ma per quanto attiene all'effettivo inizio dei lavori di cantiere, ha carattere puramente indicativo e non vincolante*".
Poiché il programma di investimenti proposto dall'impresa Chiarigest S.r.l. prevede esclusivamente "*interventi di manutenzione straordinaria*", così come definiti dal comma 1, lettera b), art. 3 del DPR 380/2001 e poiché l'art. 6 del medesimo DPR prevede che "*sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:[...] a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implichino incremento dei parametri urbanistici [...]*", si ritiene che il soggetto proponente abbia soddisfatto il requisito di cui al comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., relativamente alla dimostrazione dell'avvio del procedimento amministrativo teso all'ottenimento dei titoli abilitativi delle opere da realizzare.

In merito alla conformità urbanistica, l'impresa ha prodotto una dichiarazione asseverata del progettista in merito alla conformità degli interventi proposti agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi esistenti.

Il soggetto proponente, sulla base di quanto affermato nel progetto di massima, risulta nella disponibilità di entrambe le strutture alberghiere, in qualità di titolare di due distinti contratti di locazione.

Impresa New Pastigel Service S.r.l.
L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- domanda di permesso di costruire presentata presso il Comune di Melendugno, in data 18/05/2012, dal sig. Salvatore Pattocchio, avente ad oggetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. r. n. 20/1998 'Turismo Rurale'";
- relazione tecnica integrativa inviata al Comune di Melendugno unitamente alla visura ed alla Planimetria Catastale, a seguito della richiesta di integrazioni fatta dal Comune;
- copia della lettera relativa al parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale Paesaggistica del Comune di Melendugno, in merito alla Richiesta Permesso di Costruire per recupero Masseria "Sentinella", trasmessa al sig. Salvatore Pattocchio in data 25/02/2013 e protocollata al n. 9225. La stessa lettera

contiene la richiesta di documentazione integrativa finalizzata al prosieguo dell'iter burocratico dell'istanza di P.d.C.;
- copia della Relazione Paesaggistica trasmessa al Comune di Melendugno in data 09/04/2013, avente ad oggetto "installazione impianto fotovoltaico su tetto piano esistente";
- copia della lettera datata 30/04/2013, prot. n. 8741, con cui il Comune di Melendugno invia alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Lecce, atti tecnico-amministrativi relativi al progetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. r. n. 20/1998 'Turismo Rurale'", ai fini del successivo rilascio del provvedimento di autorizzazione per trasformazione di immobili in attuazione del D.Lgs. n. 42/04, concesso ai sensi della L.R. n. 20/2001;
- all. F autocertificazione regime giuridico area di intervento: area identificata parzialmente come zona F12 e come zona E1 del vigente PRG del Comune di Melendugno.

Relativamente alla conformità urbanistica, si precisa che la legge regionale n. 20/98 Turismo rurale, citata nella richiesta di permesso di costruire, stabilisce che:
- art. 4 - Il progetto è approvato con deliberazione del Consiglio comunale, previo parere favorevole della Commissione edilizia comunale. Deve essere, in ogni caso, acquisito il preventivo nulla-osta della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, e, per le aree sottoposte al vincolo paesaggistico, il preventivo nulla-osta previsto dall'art.7 della legge 29 giugno 1939, n.1497 e successive modifiche e integrazioni.
- Art. 5 - La deliberazione, da pubblicarsi nei modi di legge, **costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente** e/o adottato ed è trasmessa, in uno con gli atti progettuali, pareri e nulla-osta, agli Assessorati regionali all'urbanistica e al turismo, che esprimono, entro sessanta giorni, il proprio motivato parere. La Giunta regionale, con proprio provvedimento, approva la variante. Il Comune inserisce la relativa previsione nell'ambito del proprio piano fabbricazione e/o piano regolatore generale vigente e/o adottato.

Il soggetto proponente, in allegato al contratto preliminare di compravendita immobiliare, invia copia del Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Melendugno in data 05/09/2011, attestante che i terreni hanno destinazione urbanistica "Zona E1 Agricola" e "Zona F12 Attrezzature sanitarie di iniziativa privata". Inoltre, nel certificato si attesta che sul terreno insiste un fabbricato rurale diruto ed inagibile e che il terreno stesso ricade nell'ambito dei "Territori Costruiti" e, pertanto, non si applicano le norme di Tutela del PUTT.

Sulla base della documentazione di progetto, l'investimento proposto dalla impresa New Pastigel Service S.r.l. (recupero Masseria Sentinella), sarà realizzato su un'unità immobiliare attualmente non nella disponibilità dell'impresa consorzianda.
Come da contratto preliminare di compravendita, infatti, stipulato in data 12/07/2013, l'impresa New Pastigel Service S.r.l. si impegna ad acquistare l'unità immobiliare sita in località Torre dell'Orso del Comune di Melendugno (Le), denominata "Masseria Sentinella" e contraddistinta in catasto al foglio 41, particella 5, 12, 13, 124 e 294, dalla promittente parte venditrice e *"prossimo unico proprietario in virtù di contratto di compravendita del 28/10/2011"*, sig. Salvatore Pattocchio. Dalla visura catastale del 25/01/2013 (inviata dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di accesso), le unità catastali oggetto dell'intervento proposto dalla New Pastigel, risultano essere di proprietà di soggetti diversi dal sig. Salvatore Pattocchio, il quale ha presentato la domanda di permesso di costruire in qualità di *"proprietario"*.
Si precisa che l'impresa New Pastigel Service S.r.l., in sede di presentazione del progetto definitivo, deve dimostrare la piena disponibilità dell'immobile e la voltura del permesso di costruire a proprio favore, in quanto titolare dell'investimento da realizzare.

Impresa Hotel Victoria S.r.l.
L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- istanza di permesso di costruire presentata dal sig. Cesario Faiulo, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società Hotel Victoria S.r.l., presso il SUAP del Comune di Gallipoli in data 13/06/2013, relativa alla costruzione di una struttura turistico-ricettiva in Gallipoli alla via Petrarca, prot. n. 24542 del 13/06/2013.

In relazione alla conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento, nell'autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area, il progettista incaricato dichiara che la stessa è tipizzata quale zona "B11 Residenziali urbane di completamento".

Il soggetto proponente, nella sezione 9 del progetto di massima, dichiara di essere nella disponibilità del suolo in quanto proprietario.

Impresa Amaranta S.r.l.
L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- istanza di conversione di domanda di permesso di costruire, presentata dalla società Amaranta S.r.l. presso il SUAP del Comune di Porto Cesareo, in data 27/05/2013, a mezzo messaggio di posta certificata (come da ricevuta di avvenuta consegna, inviata a corredo della documentazione di progetto). Tale istanza fa riferimento ad una domanda di permesso di costruire presentata dalla società Amaranta in data 14/12/2012 (pratica edilizia n. 6509/2012) con la quale si chiedeva il *"rilascio di permesso di costruire per la costruzione di un residenze abitativo composto da n. 12 civili abitazioni")*. L'istanza di conversione contiene la richiesta che il permesso di costruire sia rilasciato per un " *[...] residence turistico ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 11/1999 composto da n. 12 civili abitazioni sul lotto di terreno identificato in Catasto Terreni al Foglio n. 22 particelle n. 4532, 4533, 4534 e sito in Porto Cesareo in via Club Azzurro, convertendo la precedente pratica 6509/2012, tutti i pareri ed autorizzazioni ad essa connessi già rilasciati e lasciando totalmente inalterate le previsioni progettuali della stessa".* Si precisa che, ai sensi dell'art. 41, comma 7 della citata L.R. n. 11/1999, l'utilizzo degli immobili a residenze turistiche e case e appartamenti per vacanza non comporta modifiche di destinazione d'uso ai fini urbanistici;
- autorizzazione paesaggistica n. 37 del 16/05/2013 per la *"realizzazione di un fabbricato residenziale a due piani, costituito da n. 12 appartamenti, e impianto fotovoltaico sul terrazzo, sito in via Club Azzurro, in Catasto al foglio 22 particelle 4532, 4533 e 4534 [...]"*, rilasciata da Comune di Porto Cesareo – Settore IX - Ufficio del Paesaggio, in data 16/05/2013, prot. n. 8297, pratica paesaggistica n. 415, pratica edilizia n. 6509;
- tavole A (Relazione illustrativa), B (Relazione Paesaggistica), E (impianto fotovoltaico), trasmesse al Comune di Porto Cesareo, in data 27/05/2013, in allegato all'istanza di conversione della domanda di permesso di costruire.

In relazione alla destinazione urbanistica dell'area, l'impresa ha inviato copia del certificato di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Porto Cesareo, in data 16/11/2012, relativo al terreno sito in agro di Porto Cesareo, censito in catasto al fg. 22 p.lle 4532 - 4533 e 4534, attestante che il terreno in oggetto ricade nel PUG (approvato con delibera C.C. n. 24 del 23/06/2012), in area tipizzata come *"Contesto urbano consolidato e da consolidare, manutenere e riqualificare.* [...]. *La destinazione d'uso degli edifici esistenti è prettamente residenziale, continuativa o stagionale, commerciale o inerente l'attività turistica. Le destinazioni d'uso consentite sono [...] alberghi, pensioni e similari"*.

Il soggetto proponente è nella disponibilità dell'area in quanto proprietario, così come risulta dalla trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate dell'atto di compravendita del

terreno sito in Porto Cesareo, contraddistinto al fg. 22, p.lle 4532, 4533 e 4534, in favore dell'impresa Amaranta S.r.l..

Impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele
L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- copia della lettera del Comune di Lecce – Settore Urbanistica – Ufficio Permessi di Costruire – prot. generale n. 62623/06, prot. Inf. n. 162279 del 22/12/2010, avente ad oggetto "Progetto di recupero funzionale e ristrutturazione della Masseria Solicara da destinare a struttura ricettiva, ai sensi della L.R. n. 20 del 22/07/1998", con cui si comunica all'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele che, per il prosieguo della pratica, è necessario il versamento dei contributi di costruzione e per opere di urbanizzazione.

Il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lecce in data 17/06/1988, prot. n. 30/9/88, attesta che il terreno, per effetto del PRG adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 29/04/1983, ha destinazione "Edifici rurali di interesse ambientale (Masserie)" e " Zone agricole produttive".
Si precisa che la legge regionale n. 20/1998 "Turismo Rurale", citata nella lettera del Comune di Lecce – Settore Urbanistica – Ufficio Permessi di Costruire – prot. generale n. 62623/06, stabilisce che:

- art. 4 - Il progetto è approvato con deliberazione del Consiglio comunale, previo parere favorevole della Commissione edilizia comunale. Deve essere, in ogni caso, acquisito il preventivo nulla-osta della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, e, per le aree sottoposte al vincolo paesaggistico, il preventivo nulla-osta previsto dall'art.7 della legge 29 giugno 1939, n.1497 e successive modifiche e integrazioni;
- art. 5 - La deliberazione, da pubblicarsi nei modi di legge, **costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente** e/o adottato ed è trasmessa, in uno con gli atti progettuali, pareri e nulla-osta, agli Assessorati regionali all'urbanistica e al turismo, che esprimono, entro sessanta giorni, il proprio motivato parere. La Giunta regionale, con proprio provvedimento, approva la variante. Il Comune inserisce la relativa previsione nell'ambito del proprio piano di fabbricazione e/o piano regolatore generale vigente e/o adottato.

Con DGR n. 2358 del 01/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il progetto di recupero funzionale del complesso edilizio rurale, da destinare a struttura ricettiva "albergo", limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso edilizio rurale.

Il soggetto proponente è nella disponibilità dell'immobile oggetto di intervento in quanto proprietario.

Si precisa che in sede di progetto definitivo l'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele dovrà dimostrare la coerenza di quanto contenuto nella DSAN del 10/09/2013, a firma del progettista incaricato Ing. Giuseppe Giliberti, con gli elaborati progettuali presentati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lecce e con i titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

4. copertura finanziaria:

Impresa Quarta & Partners S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

Importi in unità di euro

Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Opere murarie e assimilate	800.461,35	640.369,08	160.092,27	**1.600.922,70**
Infrastrutture specifiche aziendali				**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti		22.392,46	201.532,10	**223.924,56**
Programmi informatici			7.500,00	**7.500,00**
Diritti di brevetto e licenze				**0,00**
Studio e progettazione ingegneristica	36.872,94	18.436,47	36.872,94	**92.182,35**
Acquisizione di servizi di consulenza			11.300,00	**11.300,00**
Totale complessivo fabbisogni	**837.334,29**	**681.198,01**	**417.297,31**	**1.935.829,61**

Importi in unità di euro

Fonti di copertura	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Anno 5°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri	451.379,59	382.355,63	466.904,28			**1.300.639,50**
Finanziamenti a m/l termine						**0,00**
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						**0,00**
Totale escluso agevolazioni	**451.379,59**	**382.355,63**	**466.904,28**	**0,00**	**0,00**	**1.300.639,50**
Agevolazioni in conto impianti	435.561,66	348.449,33		87.112,33		**871.123,32**
Totale fonti	**886.941,25**	**730.804,96**	**466.904,28**	**87.112,33**		**2.171.762,82**
Agevolazioni finanziarie richieste						**871.123,32**
Agevolazione massima concedibile						**871.123,32**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 1.935.829,61, un apporto di mezzi propri per € 1.300.639,50 (supportato d verbale di assemblea del 01/07/2013) ed agevolazioni pari ad € 871.123,32.

L'apporto di mezzi propri per € 1.300.639,50 deriva per € 742.638,00 da conversione di poste preesistenti ed € 558.001,50 da apporto di mezzi freschi.

L'impresa delibera di apportare mezzi propri attraverso l'utilizzo di poste preesistenti del passivo di stato patrimoniale.

A riguardo, dalla verifica dell'equilibrio finanziario nell'esercizio precedente (2012) l'invio dell'istanza di accesso, si evidenzia che l'impresa presenta un'eccedenza di impieghi a m/l termine rispetto alle fonti a m/l.

Poiché le poste preesistenti di Stato Patrimoniale finanziano impieghi già esistenti, l'utilizzo delle stesse non è possibile ai fini della copertura finanziaria degli investimenti.

Pertanto, l'apporto di mezzi propri da considerare è pari al solo apporto effettivo di ulteriore liquidità da parte dei soci, pari ad € 558.001,50.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono inferiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in contrasto con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento risulta, pertanto, non interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà presentare un nuovo piano di copertura finanziaria che garantisca la piena copertura del programma di investimenti da agevolare, nel rispetto del disposto dell'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Si precisa che l'importo necessario alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti è pari a € 1.064.706,29, di cui € 558.001,50 con apporto di mezzi freschi come deliberato con verbale di assemblea dei soci del 01/07/2013 ed € 506.704,69 con apporto di ulteriori mezzi freschi e/o finanziamenti a m/l termine.

Impresa Chiarigest S.r.l.

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

Importi in unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate	878.400,00	585.600,00			**1.464.000,00**
Infrastrutture specifiche aziendali					**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	100.000,00	350.000,00			**450.000,00**
Programmi informatici		0,00			**0,00**
Diritti di brevetto e licenze					**0,00**
Studio e progettazione ingegneristica	43.000,00	43.000,00			**86.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**1.021.400,00**	**978.600,00**			**2.000.000,00**

unità di euro

Fonti di copertura	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00			**0,00**
Finanziamenti a m/l termine	571.400,00	618.600,00			**1.190.000,00**
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA					
Totale escluso agevolazioni	***571.400,00***	***618.600,00***			**1.190.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	450.000,00	360.000,00	90.00,00		**900.000,00**
Totale fonti	**1.021.400,00**	**978.600,00**	**90.000,00**		**2.090.000,00**
Agevolazioni finanziarie richieste					**900.000,00**
Agevolazione massima concedibile					**900.000,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.000.000,00, un finanziamento a m/l termine per € 1.190.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 900.000,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento risulta interamente coperto attraverso finanziamenti bancari a m/l e agevolazioni.

Impresa New Pastigel Service S.r.l.

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale		103.225,00			**103.225,00**
Opere murarie e assimilate	1.619.764,00	404.941,00	0	0	**2. 024.705,00**
Infrastrutture specifiche aziendali					**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti		110.000,00			**110.000,00**
Programmi informatici		0,00			**0,00**
Servizi di Consulenza		15.000,00			**15.000,00**
Partecipazione a fiere		22.000,00			**22.000,00**
Studio e progettazione ingegneristica	41.250,00	33.750,00			**75.000,00**
Totale complessivo fabbisogni					**2.349.930,00**

unità di euro

Fonti di copertura	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Anno 5°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri						
Finanziamenti a m/l termine	1.132.280,00	265.929,00				**1.398.209,00**
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni	***1.132.280,00***	***265.929,00***				**1.398.209,00**
Agevolazioni in conto impianti	528.734,00	422.987,00	105.747,00			**1.057.468,00**
Totale fonti	**1.661.014,00**	**688.916**	**105.747,00**	**0**	**0**	**2.455.677,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**1.057.468,50**
Agevolazione massima concedibile						**1.057.468,50**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.349.930,00, un finanziamento bancario a m/l termine per € 1.398.209,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 1.057.468,50.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento risulta interamente coperto con ricorso a finanziamento bancario a m/l termine e agevolazioni.

Impresa Hotel Victoria S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate	515.200,00	128.800,00			**644.000,00**
Infrastrutture					**0,00**

specifiche aziendali					
Attrezzature, macchinari, impianti		90.000,00			**90.000,00**
Programmi informatici					**0,00**
Diritti di brevetto e licenze					**0,00**
Studio e progettazione ingegneristica	14.700,00	27.300,00			**42.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**529.900,00**	**246.100,00**			**776.000,00**

unità di euro

Fonti di copertura	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Anno 5°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri						
Finanziamenti a m/l termine	355.300,00	106.420,00				**461.720,00**
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni	***355.300,00***	***106.420,00***				**461.720,00**
Agevolazioni in conto impianti	**174.600,00**	**139.680,00**	**34.920,00**			**349.200,00**
Totale fonti	**529.900,00**	**246.100,00**	**34.920,00**			**810.920,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**349.200,00**
Agevolazione massima concedibile						**347.684,21**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 772.631,58, un finanziamento bancario a m/l termine per € 461.720,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 347.684,21.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento risulta interamente coperto con finanziamenti bancari a m/l termine e agevolazioni.

Impresa Amaranta S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate	674.042,00	168.511,00			**842.553,00**
Infrastrutture specifiche aziendali					**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti		96.960,00			**96.960,00**
Programmi informatici					**0,00**
Diritti di brevetto e licenze					**0,00**

Studio e progettazione ingegneristica	15.750,00	29.250,00			**45.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**689.792,00**	**294.721,00**	**0,00**	**0,00**	**984.513,00**

unità di euro

Fonti di copertura	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Anno 5°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente						
Apporto di nuovi mezzi propri	468.277,00	168.308,00				**636.585,00**
Finanziamenti a m/l termine						
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni						
Agevolazioni in conto impianti	221.515,00	177.212,00	44.303,00			**443.030,00**
Totale fonti	**689.792,00**	**345.520,00**	**44.303,00**			**1.079.615,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**443.030,85**
Agevolazione massima concedibile						**443.030,85**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 984.513,00, un apporto di mezzi propri per € 636.585,00 (supportato da verbale di assemblea dei soci del 05/07/2013) ed agevolazioni concedibili pari ad € 443.030,85.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

Impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale	0,00	0,00			**0,00**
Opere murarie e assimilate	795.057,00	340.739,00			**1.135.796,00**
Infrastrutture specifiche aziendali					**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	125.511,00	1.129.597,00			**1.255.108,00**
Programmi informatici		9.000,00			**9.000,00**
Servizi di Consulenza		30.000,00			**30.000,00**
Studio e progettazione ingegneristica	72.600,00	48.400,00			**121.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**993.168,00**	**1.557.736,00**	**0,00**	**0,00**	**2.550.904,00**

unità di euro

fonti di copertura	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	419.214,00	1.155.518,00				**1.574.732,00**
Finanziamenti a m/l termine						
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni	***419.214,00***	***1.155.518,00***				**1.574.732,00**
Agevolazioni in conto impianti	573.953,00	459.163,00	114.791,00			**1.147.907,00**
Totale fonti	**993.167,00**	**1.614.681,00**	**114.791,00**			**2.722.639,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**1.147.906,00**
Agevolazione massima concedibile						**1.147.906,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.550.903,00, un apporto di mezzi propri per € 1.712.015,44 (supportato da verbale di assemblea del 15/07/2013) ed agevolazioni concedibili pari ad € 1.147.906,00.
L'apporto di mezzi deriva per € 137.401,64 da conversione di poste preesistenti del passivo di Stato Patrimoniale e per € 1.574.732,00 (da effettivo versamento di liquidità da parte dei soci). Occorre precisare che, nel verbale del 15/07/2013, si fa riferimento ad apporto di mezzi "freschi" per € 1.574.613,80 e non € 1.574.732,00. La circostanza non costituisce criticità.
L'impresa delibera di apportare mezzi propri attraverso l'utilizzo di poste preesistenti del passivo di stato patrimoniale.
A riguardo, dalla verifica dell'equilibrio finanziario nell'esercizio precedente (2012) l'invio dell'istanza di accesso, si evidenzia che l'impresa presenta un'eccedenza di impieghi a m/l termine rispetto alle fonti a m/l.
Poiché le poste preesistenti di Stato Patrimoniale finanziano impieghi già esistenti, l'utilizzo delle stesse non è possibile ai fini della copertura finanziaria degli investimenti.
Pertanto, l'apporto di mezzi propri da considerare, ai soli fini della copertura finanziaria, è pari al solo apporto effettivo di mezzi freschi da parte dei soci, pari ad € 1.574.732,00 che è, comunque, sufficiente a garantire la piena copertura finanziaria degli investimenti.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei Regimi di Aiuto in Esenzione per le imprese turistiche", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Quarta & Partners S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Quarta & Partners S.r.l., che dal 2010 gestisce un residence nella marina di San Cataldo, svolge anche l'attività di gestione di strutture alberghiere. Attraverso l'investimento intende consolidare la propria presenza nel mercato turistico prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della struttura turistico alberghiera da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2011**	**2012**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,45	0,44
Indice di liquidità	0,25	0,22

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2011	**2012**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	1	1
Punteggio	**2**	**2**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione a ciascun esercizio considerato è 2, si attribuisce la classe di merito 3 per entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	**3**
Anno 2012	**3**
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	**3**

Pertanto:

Impresa	Classe
Quarta & Partners S.r.l.	**3**

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	**2011**	**2012**
ROI	- 0,02	0,003

Poiché l'indice risulta passa da un valore negativo nell'esercizio 2011 ad un valore positivo nell'esercizio 2012, si attribuisce la classe di merito 1:

Impresa	Classe
Quarta & Partners S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Quarta & Partners S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo. Si precisa che l'esito del criterio di selezione 1 è positivo anche in relazione all'impresa controllante Tre Diamanti S.r.l.

Chiarigest S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Chiarigest S.r.l. si occupa anche della gestione di due strutture alberghiere esistenti e funzionanti, l' "Hotel San Paolo al Convento" di Trani ed il "Grande Albergo Internazionale" di Brindisi e attraverso l'investimento intende ampliare la propria presenza sul mercato turistico prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione delle strutture turistico alberghiere da ammodernare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,08	1,09
Indice di liquidità	1,26	1,28

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2011	2012
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**5**	**5**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione a ciascun esercizio considerato è 5, si attribuisce la classe di merito 1 per entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Chiarigest S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROI	0,02	0,02

Poiché l'indice è positivo in entrambi gli esercizi considerati, si attribuisce la classe di merito 1:

Impresa	Classe
Chiarigest S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Chiarigest S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

New Pastigel Service S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società New Pastigel Service S.r.l. si occupa di commercio all'ingrosso e al dettaglio, import export, confezionamento di prodotti per pasticceria, prodotti alimentari freschi e conservati. Con verbale di assemblea straordinaria del 19/07/2013 i soci hanno deliberato l'ampliamento dell'oggetto sociale includendovi la gestione di strutture turistiche alberghiere. Attraverso l'investimento la società intende ampliare la propria operatività in ambito turistico prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della struttura turistico alberghiera da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,69	0,50
Indice di liquidità	0,68	1,53

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2011	**2012**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	2
Punteggio	**3**	**3**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione ad entrambi gli esercizi considerati è pari a 3, si attribuisce la classe di merito 2 per entrambi gli esercizi.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	**2**
Anno 2012	**2**
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	**2**

Pertanto:

Impresa	Classe
New Pastigel Service S.r.l.	**2**

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	**2011**	**2012**
ROI	0,05	0,03

Poiché in entrambi gli esercizi considerati l'indice risulta positivo, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
New Pastigel Service S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
New Pastigel Service S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Hotel Victoria S.r.l. a socio unico

Aspetti qualitativi

La società Hotel Victoria S.r.l. si occupa della gestione di un albergo a 4 stelle nel comune di Gallipoli e attraverso l'investimento la società intende ampliare la propria operatività in ambito

turistico prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della struttura turistico alberghiera da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2011**	**2012**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,75	0,69
Indice di liquidità	0,45	0,23

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2011	**2012**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	1
Punteggio	**3**	**2**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto è pari a 3 nel primo esercizio considerato e pari a 2 nel secondo esercizio, si attribuisce la classe di merito 2 al primo esercizio considerato e classe di merito 3 al secondo esercizio.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	**2**
Anno 2012	**3**
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	**3**

Pertanto:

Impresa	Classe
Hotel Victoria S.r.l.	**3**

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	**2011**	**2012**
ROI	0,02	0,03

Poiché in entrambi gli esercizi considerati l'indice risulta positivo, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
Hotel Victoria S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Hotel Victoria S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Amaranta S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Amaranta S.r.l. ha nel proprio oggetto sociale la gestione di residenze turistiche (dal 03/06/2013 gestisce una struttura ricettiva nel comune di Porto Cesareo) e attraverso l'investimento intende consolidare la propria presenza nel mercato turistico prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della struttura turistico alberghiera da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2012**	**2013**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	10,93	0,11
Indice di liquidità	5638,00	0,08

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2012	**2013**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	1
Indice di liquidità	3	1
Punteggio	**6**	**2**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

L'analisi è stata effettuata sui bilanci al 31/12/2012 e al 30/09/2013 (provvisorio) poiché maggiormente rappresentativi della reale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

Occorre precisare che, in relazione al 2012, l'indice di copertura delle immobilizzazioni assume un valore elevato in quanto l'entità delle immobilizzazioni è pari a € 568,00 (il numeratore costituito dalla somma tra Patrimonio Netto e Debiti m/l è pari a € 6.206,00), mentre l'indice di liquidità assume anch'esso un valore elevato poiché le passività correnti risultano pari a zero . Ai fini del calcolo dell'indice è stato attribuito un valore pari a 1 alle passività correnti, affinché il valore dell'indice sia un numero reale (da bilancio 2012 le attività correnti, al netto delle rimanenze, sono pari a € 5.638,00).

Poiché il punteggio ottenuto in relazione al primo esercizio è pari a 6 ed il punteggio ottenuto in relazione al secondo esercizio è pari a 2, si attribuisce la classe di merito 1 al primo esercizio e la classe di merito 3 al secondo.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2012	1
Anno 2013	3
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Amaranta S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2012 e 2013 (bilancio provvisorio al 30/09/2013).

Analisi Economica		
Indici	2012	2013
ROI	-0,53	-0,0013

Poiché in entrambi gli esercizi considerati l'indice risulta negativo e nel secondo esercizio è maggiore a – 0,5 si attribuisce classe di merito 2:

Impresa	Classe
Amaranta S.r.l.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Amaranta S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Si precisa che i dati del bilancio definitivo approvato al 2013, dovranno confermare l'esito positivo del criterio di selezione 1.

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

Aspetti qualitativi

La società Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele ha nel proprio oggetto sociale l'acquisto, la vendita, la costruzione e la gestione di immobili sia urbani che turistici, la gestione di alberghi e ristoranti oltre che la locazione di immobile proprio per eventi e,

attraverso l'investimento, intende operare nel mercato turistico prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della struttura turistico alberghiera da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2012**	**2013**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,03	1,17
Indice di liquidità	3,61	6,29

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2012	**2013**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**5**	**5**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

L'analisi è stata effettuata sui bilanci al 31/12/2012 e al 30/09/2013 (provvisorio) in quanto maggiormente rappresentativi della reale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.
Poiché il punteggio ottenuto in relazione a ciascun esercizio considerato è pari a 5, si attribuisce la classe di merito 1 per entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2012	**1**
Anno 2013	**1**
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele	**1**

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci al 31/12/2012 e al 30/09/2013, poiché maggiormente rappresentativi della reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Analisi Economica		
Indici	**2012**	**2013**
ROI	-0,01	0,02

Poiché l'indice risulta negativo nel primo esercizio considerato e positivo nel secondo, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.
Si precisa che i dati del bilancio definitivo approvato al 2013, dovranno confermare l'esito positivo del criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Quarta & Partners S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	14,61	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,35	3

Si precisa che la verifica del criterio 2 è stata effettuata sui dati della controllante, Tre Diamanti S.r.l. (partecipazione 60%), considerando l'apporto dei soli mezzi "freschi" (€ 558.001,50) come deliberato dall'assemblea ordinaria di Quarta & Partners S.r.l. in data 01/07/2013.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Quarta & Partners S.r.l.	positivo

L'esito del criterio di selezione 2 è positivo.

Chiarigest S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	0,76	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,49	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Chiarigest S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

New Pastigel Service S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	0,88	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 202	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	7,10	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
New Pastigel Service S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Hotel Victoria S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	0,91	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,53	2

Il punteggio complessivo, pari a 5 calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Hotel Victoria S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Amaranta S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	62,22	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,48	3

Il calcolo è stato effettuato sulla base del bilancio provvisorio al 30/09/2013, poiché maggiormente rappresentativo della reale situazione dell'impresa, avendo la stessa avviato la propria attività nel corso del 2013 e antecedentemente la data di invio dell'istanza di accesso. Inoltre, si precisa che, ai fini del calcolo del rapporto tra Investimento e Patrimonio Netto, è stato considerato l'apporto di mezzi propri pari a € 636.585,00 indicato in verbale di assemblea del 05/07/2013.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Amaranta S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione di selezione 2 è positivo.
Si precisa che i dati del bilancio definitivo approvato al 2013, dovranno confermare l'esito positivo del criterio di selezione 2.

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	133,56	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,49	3

Il calcolo è stato effettuato sulla base del bilancio provvisorio al 30/09/2013, poiché maggiormente rappresentativo della reale situazione dell'impresa, avendo la stessa avviato la propria attività nel corso del 2013 e antecedentemente la data di invio dell'istanza di accesso.
Inoltre, si precisa che è stato considerato l'intero apporto di mezzi propri pari a € 1.712.015,44 (indicato in verbale di assemblea del 15/07/2013).

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo a condizione che l'apporto pari ad € 137.401,64 sia effettuato attraverso il conferimento di mezzi freschi.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Quarta & Partners S.r.l.

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento è ubicata nel Comune di Lecce, in via Vietri località San Cataldo, contraddistinta in catasto al foglio 148, particella n. 122.
Il soggetto proponente dichiara di essere nella disponibilità dell'area in quanto proprietario.

In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, dal Verbale della conferenza di servizi del 02/10/2012, si rileva che l'impresa Quarta & Partners S.r.l. ha avanzato l'istanza diretta all'ottenimento del permesso di costruire per la ristrutturazione, ampliamento e riattivazione di un complesso immobiliare già destinato ad attività turistico-ricettiva, previa procedura di variante urbanistica.

In relazione alla destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, si evidenzia quanto segue:

- dal verbale della Conferenza di Servizi del 02/10/2012, si rileva che la procedura di variante urbanistica è da intendersi attivata per un intervento di ristrutturazione, ampliamento e riattivazione di un complesso immobiliare già destinato ad attività turistico-ricettiva, con conseguente cambio di destinazione urbanistica dell'area di intervento da zona attualmente classificata nel vigente PRG come "B/20 – Residenziali negli insediamenti costieri e rurali", a zona per insediamento "Turistico-Ricettivo". L'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Servizio Urbanistico – esprime parere favorevole alla variante sottesa all'intervento e il Presidente della Conferenza dei Servizi, richiamati i favorevoli pareri espressi dagli enti competenti, esprime parere favorevole sull'istanza proposta dalla società Quarta & Partners S.r.l.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Chiarigest S.r.l.

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima, relativamente all'Hotel San Paolo di Trani dichiara che lo stesso è ubicato nel Comune di Trani, in via Statuti Marittimi n. 111.
Come affermato dal soggetto proponente, nella documentazione di progetto e nella successiva documentazione integrativa, l'Hotel San Paolo al Convento è nella propria disponibilità in virtù di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato con l'Ente "Provincia Napoletana dei Chierici Regolari di San Paolo detti Barnabiti".
In merito al Grand Hotel Internazionale, nella sez. 9 del progetto di massima il soggetto proponente afferma che lo stesso è ubicato in Brindisi, sul Lungomare Regina Margherita n. 23. L'albergo è di proprietà della Società Grande Albergo Internazionale S.r.l. che lo ha concesso in fitto alla Chiarigest S.r.l.
In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, trattandosi di interventi cosiddetti di "libera edilizia", l'impresa realizzatrice non è tenuta alla presentazione di istanza di permesso di costruire. Come affermato nelle perizie giurate a firma del Direttore dei lavori arch. Antonio Cioffi, le Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate, per entrambi gli interventi proposti, riguardano attività cosiddette di "libera edilizia" (che non richiedono alcun titolo abilitativo) e *"la data di inizio lavori comunicata [...] costituisce l'avvio del procedimento amministrativo [...] ma per quanto attiene all'effettivo inizio dei lavori di cantiere, ha carattere puramente indicativo e non vincolante"*.
Poiché il programma di investimenti proposto dall'impresa Chiarigest prevede esclusivamente *"interventi di manutenzione straordinaria"*, così come definiti dal comma 1, lettera b), art. 3 del DPR 380/2001 e poiché l'art. 6 del medesimo DPR prevede che *"sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:[...] a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implichino incremento dei parametri urbanistici [...]"*, si ritiene che il soggetto proponente abbia soddisfatto il requisito di cui al comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., relativamente alla dimostrazione dell'avvio del procedimento amministrativo teso all'ottenimento dei titoli abilitativi delle opere da realizzare.

Le dichiarazioni asseverate del progettista attestano la conformità degli interventi proposti agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi esistenti.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

New Pastigel Service S.r.l.

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento è sita in agro di Melendugno ed è identificata al foglio n. 41, particelle 5,3,12,124,294.

Il soggetto proponente dichiara di essere nella disponibilità dell'area in quanto proprietario. Dall'analisi della documentazione di progetto ed in particolare dal contratto preliminare di compravendita del 12/07/2013, si evince che l'impresa New Pastigel Service S.r.l. conseguirà il possesso ed il godimento dell'immobile entro e non oltre il 30/04/2013.

In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, l'impresa proponente ha prodotto:

- domanda di permesso di costruire presentata presso il Comune di Melendugno, in data 18/05/2012, dal sig. Salvatore Pattocchio, avente ad oggetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. R. n. 20/1998 'Turismo Rurale'";
- lettera del Comune di Melendugno, prot. n. 2000 del 22/01/2013, con cui si richiede al sig. Salvatore Pattocchio documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria della pratica edilizia "Progetto Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. r. n. 20/1998 'Turismo Rurale'";
- lettera inviata in data 28/01/2013 dal sig. Salvatore Pattocchio al Comune di Melendugno, avente ad oggetto l'invio di documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria della pratica edilizia "Progetto Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. r. n. 20/1998 'Turismo Rurale'", come richiesto dal Comune di Melendugno;
- relazione tecnica integrativa inviata al Comune di Melendugno unitamente alla visura ed alla Planimetria Catastale, a seguito della richiesta di integrazioni fatta dal Comune;
- copia della lettera relativa al parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale Paesaggistica del Comune di Melendugno, in merito alla Richiesta Permesso di Costruire per recupero Masseria "Sentinella", trasmessa al sig. Salvatore Pattocchio in data 25/02/2013 e protocollata al n. 9225. La stessa lettera contiene la richiesta di documentazione integrativa finalizzata al prosieguo dell'iter burocratico dell'istanza di P.d.C.;
- copia della lettera inviata dal sig. Salvatore Pattocchio in data 09/04/2013 al Responsabile U.T. del Comune di Melendugno, relativa all'invio di documentazione integrativa, così come richiesto dal medesimo ufficio;
- copia della Relazione Paesaggistica trasmessa al Comune di Melendugno in data 09/04/2013, avente ad oggetto "installazione impianto fotovoltaico su tetto piano esistente";
- copia della lettera datata 30/04/2013, prot. n. 8741, con cui il Comune di Melendugno invia alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Lecce, atti tecnico-amministrativi relativi al progetto "Recupero dell'immobile denominato Masseria 'Sentinella' ai sensi della L. r. n. 20/1998 'Turismo Rurale'", ai fini del successivo rilascio del provvedimento di autorizzazione per trasformazione di immobili in attuazione del D.Lgs. n. 42/047, concesso ai sensi della L.R. n. 20/2001.

La destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, indicata nel Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Melendugno in data 05/09/2011, prot. n. 14735, è "Zona E1 - Agricola" e "Zona F12- Attrezzature sanitarie di iniziativa privata".
Inoltre, si precisa che la legge regionale n. 20/1998 Turismo Rurale, citata nella richiesta di permesso di costruire, stabilisce che:

- art. 4 - Il progetto è approvato con deliberazione del Consiglio comunale, previo parere favorevole della Commissione edilizia comunale. Deve essere, in ogni caso, acquisito il preventivo nulla-osta della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, e, per le aree sottoposte al vincolo paesaggistico, il preventivo nulla-osta previsto dall'art.7 della legge 29 giugno 1939, n.1497 e successive modifiche e integrazioni.
- art. 5 - La deliberazione, da pubblicarsi nei modi di legge, **costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente** e/o adottato ed è trasmessa, in uno con gli atti progettuali, pareri e nulla-osta, agli Assessorati regionali

all'urbanistica e al turismo, che esprimono, entro sessanta giorni, il proprio motivato parere. La Giunta regionale, con proprio provvedimento, approva la variante. Il Comune inserisce la relativa previsione nell'ambito del proprio piano di fabbricazione e/o piano regolatore generale vigente e/o adottato.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva, a condizione che entro la data di presentazione del progetto definitivo, sia dimostrata la piena disponibilità dell'immobile e la legittimità alla realizzazione delle opere da parte dell'impresa New Pastigel Service S.r.l. (voltura della richiesta di P.d.C. in proprio favore).

Hotel Victoria S.r.l.

Il soggetto proponente dichiara che l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è ubicata a Gallipoli, in via Petrarca, individuata al catasto con foglio di mappa 40 e particella n. 245. L'intervento riguarda la realizzazione di residence su un lotto di terreno di complessivi mq 789, che il soggetto proponente dichiara di avere nella propria disponibilità in quanto proprietario.

Dalla documentazione di progetto si rileva che l'impresa ha effettuato la richiesta di rilascio del permesso di costruire presso il SUAP del Comune di Gallipoli in data 13/06/2013, relativa alla costruzione di una struttura turistico-ricettiva in Gallipoli alla via Petrarca, prot. n. 24542 del 13/06/2013.

In relazione alla conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento, nell'autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area, il progettista incaricato dichiara che la stessa è tipizzata quale zona "B11 Residenziali urbane di completamento".
Poiché l'intervento riguarda la realizzazione di un residence, ai sensi dell'art. 41, comma 7 della L.R. n. 11/99 l'utilizzo dell'immobile a residenza turistica non comporta modifiche di destinazione d'uso ai fini urbanistici.
La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Amaranta S.r.l.

Il soggetto proponente, nel progetto di massima, dichiara che oggetto dell'investimento è la realizzazione di un residence turistico a Porto Cesareo (Le) su un lotto di terreno di proprietà in località Club Azzurro, identificato in Catasto Terreni al Foglio n. 22 particelle n. 4532, 4533, 4534.
Dalla documentazione di progetto, si rileva che l'impresa ha effettuato l'istanza di conversione di domanda di permesso di costruire da Residence Abitativo a Residence Turistico, allo Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Porto Cesareo in data 27/05/2013.
Il certificato urbanistico rilasciato dal Comune di Porto Cesareo in data 16/11/2012, certifica che l'area interessata dall'intervento ricade in area tipizzata come "Contesto urbano consolidato e da consolidare, manutenere e riqualificare", ricadente in zona omogenea B2, con destinazione d'uso degli edifici prettamente residenziale, continuativa o stagionale, commerciale o inerente l'attività turistica.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

Il soggetto proponente, nel progetto di massima, dichiara che oggetto dell'investimento è la realizzazione di un nuovo albergo a quattro stelle, attraverso la ristrutturazione di una masseria rurale ubicata nel comune di Lecce, frazione di Torre Chianca, in via degli Olmi, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.
L'immobile è di proprietà dell'impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. ed è censito in catasto al foglio n. 76, p.lle n. 5,6,46 e 49.

Dalla documentazione di progetto, ed in particolare dalla copia della lettera del Comune di Lecce – Settore Urbanistica – Ufficio Permessi di Costruire – prot. generale n. 62623/06 del 22/12/2010, si rileva che l'impresa ha presentato un "Progetto di recupero funzionale e ristrutturazione della Masseria Solicara da destinare a struttura ricettiva, ai sensi della L.R. n. 20 del 22/07/1998".

Relativamente alla conformità urbanistica, l'impresa ha inviato copia del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lecce in data 17/06/1988, prot. n. 30/9/88, attestante che il terreno, per effetto del PRG adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 29/04/1983, ha destinazione "Edifici rurali di interesse ambientale (Masserie)" e " Zone agricole produttive".
Si precisa che la legge regionale n. 20/1998 "Turismo Rurale", citata nella lettera del Comune di Lecce – Settore Urbanistica – Ufficio Permessi di Costruire – prot. generale n. 62623/06 del 22/12/2010, stabilisce che:

- art. 4 - Il progetto è approvato con deliberazione del Consiglio comunale, previo parere favorevole della Commissione edilizia comunale. Deve essere, in ogni caso, acquisito il preventivo nulla-osta della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, e, per le aree sottoposte al vincolo paesaggistico, il preventivo nulla-osta previsto dall'art.7 della legge 29 giugno 1939, n.1497 e successive modifiche e integrazioni;
- art. 5 - La deliberazione, da pubblicarsi nei modi di legge, **costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente** e/o adottato ed è trasmessa, in uno con gli atti progettuali, pareri e nulla-osta, agli Assessorati regionali all'urbanistica e al turismo, che esprimono, entro sessanta giorni, il proprio motivato parere. La Giunta regionale, con proprio provvedimento, approva la variante. Il Comune inserisce la relativa previsione nell'ambito del proprio piano fabbricazione e/o piano regolatore generale vigente e/o adottato

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Quarta & Partners S.r.l.

Settore di riferimento

Il programma di investimenti dell'impresa Quarta & Partners S.r.l. prevede la realizzazione di un residence turistico nel territorio del comune di Lecce, in località San Cataldo, attraverso la ristrutturazione, l'ampliamento e la riattivazione di un complesso immobiliare già destinato in passato ad attività turistico-ricettiva. Le presenze turistiche nei residence in Italia presentano buoni margini di crescita in un mercato caratterizzato da una generalizzata contrazione della capacità di spesa dei turisti. In questo contesto si inserisce l'iniziativa proposta da Quarta & Partners S.r.l. che mira sfruttare le potenzialità della marina di San Cataldo, in considerazione della vicinanza con il capoluogo Lecce, intercettando anche clientela attenta alla cultura.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di quasi 2 milioni di euro da effettuarsi a partire da ottobre 2013. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e direzione lavori (€ 92.182,36), sistemazione del suolo (per € 29.362,05), opere murarie ed assimilabili (€ 1.571.560,64), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (€ 205.376,56), nonché spese per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica (€ 11.300,00). La società, che attualmente registra un valore della produzione di 80 mila euro circa, grazie al progetto, prevede di raggiungere un livello di valore della produzione di circa 200 mila euro.

La società Quarta & Partners S.r.l., con l'investimento proposto, mira ad inserirsi nel mercato del turismo in residence, sfruttando l'assenza di strutture simili nel territorio di riferimento. Il target di appartenenza è formato essenzialmente da nuclei familiari con bambini.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Chiarigest S.r.l.

Settore di riferimento

L'obiettivo dell'investimento proposto dalla società Chiarigest S.r.l. consiste nella ristrutturazione e nell'ammodernamento di due distinte strutture alberghiere, una ubicata a Brindisi ed una a Trani, attualmente gestite dalla Chiarigest S.r.l..
Il mercato di riferimento dell'impresa proponente è costituito da clientela sia nazionale sia internazionale. Per la propria posizione strategica nel centro cittadino e a ridosso del porto turistico e commerciale, l'albergo di Brindisi è maggiormente frequentato da uomini d'affari e diportisti; l'Hotel San Paolo al Convento di Trani, invece, ospita principalmente turisti interessati ad una vacanza di tipo "balneare" e attratti dalla bellezza del centro storico di Trani. L'impresa, attraverso l'investimento, intende consolidare la propria presenza nel mercato turistico pugliese.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di 2 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di febbraio 2014. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 86.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 1.464.000,00), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 450.000,00). La società, che attualmente registra un fatturato di poco superiore a 2 milioni di euro, grazie al progetto, si pone l'obiettivo di raggiungere un livello di fatturato di oltre € 2.400.000,00.
Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, risiede nell'esperienza consolidata nella gestione delle strutture alberghiere.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

New Pastigel Service S.r.l.

Settore di riferimento

L'investimento della società New Pastigel Service S.r.l. consiste nella realizzazione di una residenza turistica attraverso il recupero di un immobile denominato Masseria Sentinella in località Torre dell'Orso, nel territorio di Melendugno (Le).
Il mercato di riferimento dell'impresa è costituito soprattutto da quei turisti che, sempre più numerosi negli ultimi anni, scelgono di trascorrere le proprie vacanze in strutture immerse nel verde, a diretto contatto con la natura. Si tratta prevalentemente di un target formato da giovani con un livello culturale medio alto, attratti dalla bellezza del mare ed interessati anche all'offerta culturale ed enogastronomica dei territori che visitano. Il turismo nell'area di riferimento è caratterizzato da una forte stagionalità legata soprattutto ai mesi estivi.
L'impresa mira ad un allungamento della stagione estiva, facendo leva sulle esigenze della clientela di riferimento, non limitate alla sola fruizione di "servizi turistici balneari", ma orientata anche verso un turismo culturale, d'arte ed enogastronomico.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 2,3 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di gennaio 2014. Si evidenzia che i programmi di investimento

non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 246.000,00), sistemazione del suolo (per € 75.000,00), spese per suolo aziendale (€ 103.225,00) una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 2.024. 705), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 110.000,00) nonché spese per acquisizione di servizi riguardanti l'ambito "ambiente" (€ 15.000,00) e per partecipazioni a fiere (€ 22.000,00). La società, che attualmente registra un fatturato di € 2,6 milioni derivante dall'attività di confezionamento e commercio import export di prodotti alimentari, intende diversificare la propria attività e, grazie agli elevati standard qualitativi della nuova struttura ricettiva, raggiungere un livello di fatturato 2,86 milioni di euro.
In termini di clientela, l'impresa si pone l'obiettivo di raggiungere, a partire dal primo anno, un tasso di occupazione media pari al 40 % dei posti letto disponibili, puntando successivamente anche il 60%.
Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, risiede nell'elevato posizionamento competitivo raggiunto dall'impresa nell'attuale mercato di riferimento, diverso da quello in cui intende operare in seguito all'investimento, e che le ha permesso di conseguire un ottimo posizionamento sul mercato. Il soggetto proponente intende avvalersi della propria consolidata esperienza imprenditoriale quale punto di forza per l'avvio della nuova struttura ricettiva.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Hotel Victoria S.r.l.

Settore di riferimento
L'investimento proposto dalla società Hotel Victoria S.r.l. consiste nella realizzazione di una nuova residenza turistica a Gallipoli, su un terreno di proprietà.
Il mercato di riferimento è costituito soprattutto da famiglie che, a partire dalla vacanza balneare, scelgono il Salento per scoprire le altre bellezze del territorio, anche al di fuori del periodo estivo. La clientela che sceglie i residence (fonte Osservatorio del Turismo Pugliese) è caratterizzata soprattutto da famiglie (n. 3 e più persone) di provenienza sia nazionale che internazionale. Negli ultimi anni si è assistito ad un oggettivo aumento dei flussi turistici nel Salento (fonte Centro Studi Turistici di Firenze) diretti in particolar modo nell'area Gallipoli - Porto Cesareo e Santa Cesarea - Otranto. In questo contesto si inserisce l'iniziativa proposta dalla società Hotel Victoria S.r.l. che si pone a complemento della struttura alberghiera già attiva nelle immediate vicinanze del nuovo residence, con lo scopo di creare un portafoglio prodotti più "equilibrato", in grado di soddisfare diversi tipi di clientela e concorrere alla destagionalizzazione dell'offerta.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato
La realizzazione completa del programma prevede un investimento di 776 mila euro da effettuarsi a partire dal mese di gennaio 2014. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per studio e progettazione ingegneristica (per € 42.000,00), spesa per opere murarie ed assimilabili (per € 664.000,00), nonché spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 90.000,00). La società, che attualmente registra un fatturato di circa 770 mila euro, attraverso l'investimento proposto mira a raggiungere un livello di fatturato di 875 mila euro.
La clientela di riferimento del soggetto proponente è costituita sia da turisti italiani sia da turisti stranieri che scelgono di soggiornare nei residence.
Il più rilevante vantaggio competitivo della struttura, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, è legato alla consolidata esperienza nel mercato di riferimento da parte dell'impresa che già attualmente gestisce una struttura alberghiera.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Amaranta S.r.l.

Settore di riferimento

L'investimento proposto dalla società Amaranta S.r.l. prevede la realizzazione di un residence turistico a Porto Cesareo.
Il turismo in Puglia ha registrato nel corso degli ultimi anni un trend di crescita, sia negli arrivi che nelle presenze, anche se con una riduzione della durata media del periodo di permanenza.
La Puglia ha una posizione geografica e caratteristiche morfologiche del territorio tali da offrire al visitatore la possibilità di usufruire di diverse forme di turismo quali quello balneare, religioso, rurale, archeologico ed enogastronomico.
Il mercato di riferimento dell'impresa è costituito prevalentemente dalle famiglie che prediligono soluzioni di soggiorno diverse da quelle strettamente alberghiere. Ciò consente di attrarre sia i flussi di turisti interessati alla vacanza balneare, sia quelli legati al turismo d'arte che risulta in crescita negli ultimi anni (soprattutto nei mesi invernali), in considerazione della vicinanza con la città di Lecce.
Con il programma di investimenti proposto la società, che da giugno 2013 gestisce una struttura ricettiva nel comune di Porto Cesareo, intende incrementare la propria presenza sul mercato turistico e differenziare la tipologia della propria offerta turistica.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 2,5 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di settembre 2013. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 45.000,00), spese per realizzazione di opere murarie ed assimilabili (pari ad € 842.553,00) e spese per acquisto di macchinari, impianti e attrezzature (per euro 96.960,00).
La società, che nel 2012 ha registrato un fatturato pari a zero, con il programma di investimenti proposto, mira a raggiungere un livello di fatturato di € 146.000,00 a partire dall'anno a regime.
La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da un target medio alto, composto da turisti interessati ad una vacanza di tipo balneare, culturale e "d'arte".
Il vantaggio competitivo indicato dall'impresa risiede nell'ubicazione della struttura ricettiva all'interno di un'area residenziale di tipo signorile sfruttabile anche nel periodo invernale.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

Settore di riferimento

L'investimento proposto dalla società Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele prevede la realizzazione di un albergo a 4 stelle attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione della Masseria Solicara, in località Torre Chianca, nel comune di Lecce.
Il Salento ha registrato, in questi ultimi anni, dei trend di crescita particolarmente importanti nel settore turistico - ricettivo, grazie ad un numero sempre maggiore di turisti che scelgono le spiagge salentine per le loro vacanze estive e i luoghi d'arte, Lecce in particolare, per soggiorni di tipo "culturale" in diversi periodi dell'anno.
Il mercato di riferimento dell'impresa è costituito prevalentemente da italiani e stranieri, alla ricerca di strutture di elevata qualità e dotate di ogni confort, clientela nazionale ed estera attenta non solo ai servizi turistici balneari ma anche a quelli legati all'arte, alla cultura ed all'enogastronomia. Con il programma di investimenti proposto, la società intende cogliere l'opportunità rappresentata dalla costante crescita, negli ultimi anni, del turismo rurale.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 2,5 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di gennaio 2014. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 121.000,00), spese per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili, (per € 1.135.795,00), spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature (per euro 1.255.108,00), spese per l'acquisto di programmi informatici (per € 9.000,00) nonché spese per l'acquisizione di servizi nell'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico" (per € 30.000,00).

La società con il programma di investimenti proposto mira a registrare un fatturato di circa € 480.000,00 a partire dall'anno a regime.

Il vantaggio competitivo indicato dall'impresa risiede nella localizzazione della struttura, molto vicina alla costa adriatica ed alla città di Lecce, dotata di una buona rete di collegamento viario.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Quarta & Partners S.r.l.

La società Quarta & Partners S.r.l. presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a zero. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 2 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 1 impiegato;
- n. 1 operaio donna.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0		
	Impiegati	0		
	Operai	0		
	TOTALE	0	0	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	1	0	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	2	1	0	Struttura alberghiera

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera

	Operai	1	0	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	2	1	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.
La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa Chiarigest S.r.l.

La società Chiarigest S.r.l. presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 28,82. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 2 unità lavorative annue a regime così distinte:
- n. 2 operai donne.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	1	0	0
	Operai	27,82	13,58	0
	TOTALE	28,82	13,58	0

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	29,82	15,58	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	30,82	15,58	0	Struttura alberghiera

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	0	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	2	2	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	2	2	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa New Pastigel Service S.r.l.

La società New Pastigel Service S.r.l. presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 7. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 2 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 1 impiegato;
- n. 1 operaio donna.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	Operai	7	4	0
	TOTALE	7	4	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	1	0	0	Struttura connessa
	Operai	8	4	0	Struttura connessa
	TOTALE	9	4	0	Struttura connessa
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	1	0	0	Struttura connessa
	Operai	1	1	0	Struttura connessa
	TOTALE	2	1	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa Hotel Victoria S.r.l.

La società Hotel Victoria S.r.l., presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 11. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 2 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 2 operai (di cui n. 1 donna).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	1	0	0
	Operai	10	4	0

	TOTALE	11	4	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	12	5	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	13	5	0	Struttura alberghiera
		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	0	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	2	1	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	2	1	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.
La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa Amaranta S.r.l.

La società Amaranta S.r.l. presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a zero. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 2 unità lavorative annue a regime così distinte:
- n. 1 impiegato;
- n. 2 operai (di cui n. 1 donna).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
	TOTALE	0	0	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	1	1	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	2	1	0	Struttura alberghiera

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	1	1	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	2	1	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

La società Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a zero. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 5 unità lavorative annue a regime così distinte:
- n. 1 impiegato;
- n. 4 operai (di cui n. 2 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
	TOTALE	0	0	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	1	0	0	Struttura connessa
	Operai	4	1	0	Struttura connessa
	TOTALE	5	1	0	Struttura connessa
		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	1	0	0	Struttura connessa
	Operai	4	1	0	Struttura connessa
	TOTALE	5	1	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale

Impresa Quarta & Partners S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Il soggetto proponente dichiara che l'intervento di ristrutturazione e ampliamento previsto, interessa un luogo già edificato inserito nel contesto urbano della marina di San Cataldo di Lecce.
L'area interessata dall'intervento è interna rispetto al centro abitato ed è servita da viabilità pubblica.
Infine, il soggetto proponente afferma che l'unico intervento che avrà un impatto su suolo e sottosuolo è relativo alla realizzazione della piscina ed all'ampliamento in orizzontale di alcune unità abitative. Tali interventi non comporteranno alcun rischio o criticità per l'assetto complessivo del terreno in quanto, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, le fondazioni saranno realizzate con semplici strutture superficiali. In merito alla compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito, vi è stato il parere favorevole del servizio Lavori Pubblici del Settore Urbanistica del Comune di Lecce.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Il soggetto proponente dichiara che il contesto paesaggistico sarà salvaguardato e valorizzato e che l'intervento non modificherà la morfologia dei luoghi: i fabbricati non saranno visibili né dalla costa, né dalla grandi strade a scorrimento, né da aree di interesse naturalistico. Saranno progettati spazi verdi in modo tale da mantenere un rapporto tra superficie piantumata e superficie pavimentata pari al 30%: le pavimentazioni si limiteranno alle aree di pertinenza delle camere ed ai principali camminamenti.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il Soggetto proponente afferma che il progetto previsto è stato orientato verso criteri di sostenibilità ambientale. Le facciate saranno intonacate a calce di colore bianco e si prevede l'inserimento di elementi vegetali rampicanti. Le pavimentazioni saranno in pietra calcarea locale e tutte le aree libere saranno in terreno vegetale e verranno sistemate a verde. I materiali utilizzati saranno tutti biocompatibili, sostenibili ed ecologici. Il soggetto proponente afferma che tutti gli interventi previsti mirano al raggiungimento del livello 2 del Sistema di Certificazione di Sostenibilità per edifici residenziali, all'ottenimento dell'attestato di Certificazione Energetica di Classe B ed al raggiungimento del livello III della Qualità Prestazionale per il raffrescamento estivo. Inoltre, sarà previsto un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane per usi non potabili, saranno adottate tecnologie a scavi minimi ed a basso impatto ambientale e sarà massimizzato il riuso in loco degli inerti provenienti dalle operazioni di scavo.
Infine, l'intervento mira a valorizzare le risorse del territorio non solo utilizzando energia da fonti rinnovabili e limitando al minimo gli interventi di ampliamento dei fabbricati esistenti, ma anche con scelte gestionali che mirano alla sostenibilità ambientale, limitando al minimo l'utilizzo delle autovetture e fornendo servizi di bici e navette elettriche per il trasporto degli ospiti.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale (recupero e valorizzazione di manufatti esistenti all'interno di contesti urbanizzati), oltre che per gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. prima della realizzazione dell'intervento:
   - sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P da parte del Comune di Lecce, e verificata, nelle more di quanto previsto dalle misure di salvaguardia e disposizioni transitorie di cui agli art. 105 e 106 delle NTA del PPTR, la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per i Beni Paesaggistici individuati.

2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   - ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - sia progettato e realizzato sulle coperture dell'edificio il previsto sistema fotovoltaico che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato nelle aree esterne il previsto sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili; le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - come dichiarato dall'istante, sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
     - siano naturali e tipici della tradizione locale;
     - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
     - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
     - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
     - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
   - sia progettato e realizzato un impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di

energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia ≥ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;

- la progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico preveda opportune soluzioni per ridurre i consumi di energia elettrica, quali ad esempio sistemi di spegnimento automatico di tutte le utenze delle unità abitative in caso di uscita da parte degli ospiti;
- l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- per le nuove piantumazioni siano impiegate esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci;
- con riferimento alla previsione di utilizzare delle piante rampicanti lungo la facciata, si suggerisce di orientare la progettazione del verde a principi di architettura bioclimatica, utilizzando la vegetazione per migliorare il comportamento termico (capacità di raffrescamento, isolamento e aumento della massa termica) dell'involucro edilizio e contribuire così a ridurre il consumo di risorse energetiche necessarie per la climatizzazione. A titolo esemplificativo si suggerisce di disporre le piante rampicanti e le principali alberature (preferibilmente a foglia caduca, al fine di catturare le radiazioni solari durante l'inverno) lungo le pareti esposte a sud e ovest, oppure di utilizzare alberature sempreverdi come barriera lungo i lati esposti ai venti principali.

4. <u>in sede di gestione dell'intervento:</u>
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Impresa Chiarigest S.r.l.

<u>Hotel San Paolo al Convento – Trani</u>

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'area sulla quale ricade l'intervento di manutenzione straordinaria si trova all'interno del centro storico di Trani, caratterizzata da

un'edilizia diffusa con prevalenza di palazzi ed edifici imponenti. Il fabbricato è pregevole per fattura e caratteristiche generali e i prospetti sono significativi per conformazione e linguaggio stilistico. In base a quanto affermato dal soggetto proponente, l'intervento proposto non interagisce con i prospetti, non prevede realizzazione di nuove cubature e sarà attuato nell'ottica del mantenimento dei caratteri tipologici e storici del complesso, con tecniche costruttive tradizionali.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti
L'intervento riguarderà esclusivamente opere di manutenzione straordinaria di un complesso storico già esistente e funzionante: non è previsto, pertanto, alcun impatto sul suolo, sottosuolo, sul paesaggio e sul contesto di riferimento. L'intervento, inoltre, non produrrà alcun impatto sulla fauna e sulla flora in quanto tali componenti ambientali risultano praticamente inesistenti. Non si prevedono modificazioni significative in merito al consumo energetico se non un miglioramento della efficienza energetica, grazie ad un previsto sistema di pannelli solari-termici.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento
L'investimento prevede il riammodernamento di manufatti già esistenti senza incremento di volumetrie e senza modifiche dei prospetti. Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, saranno previsti interventi volti a garantire il risparmio energetico. In particolare, il sistema di illuminazione sarà realizzato esclusivamente con lampade a basso consumo, collegate a cellule fotoelettriche di rilevazione delle presenze. Tutte le camere saranno dotate di sistema di spegnimento automatico di tutte le utenze in assenza degli ospiti, allo scopo di ridurre notevolmente i consumi di energia; tutte le apparecchiature elettriche in dotazione alle camere (phon, frigobar, asciugamani elettrici, televisori) saranno di classe A, al pari delle apparecchiature per la zona cucina.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso, che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale (recupero e valorizzazione di manufatti esistenti in un contesto già urbanizzato), che in questo caso raggiunge anche il duplice obiettivo di recuperare un bene di valore storico-architettonico, oltre che per gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", In sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   a. raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   b. ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   c. raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

2. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - siano attuati tutti gli accorgimenti previsti dagli istanti per ridurre i consumi di energia elettrica: sistema di illuminazione esclusivamente con lampade a basso consumo collegate a cellule fotoelettriche di rilevazione presenza al fine di spegnere

le luci in assenza di fruitori, sistema di spegnimento automatico di tutte le utenze delle camere in caso di uscita da parte degli ospiti, utilizzo di apparecchiature elettriche a servizio delle camere (frigobar, asciugacapelli/asciugamani elettrici, televisori) esclusivamente in classe A;

- sia progettato e realizzato un impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- sia progettato e realizzato sulle coperture dell'edificio un sistema fotovoltaico che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- in considerazione dei numerosi interventi di finitura previsti (pitturazioni, pavimentazioni, ecc.), sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

3. <u>in sede di gestione dell'intervento:</u>
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.)

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

<u>Grande Albergo Internazionale – Brindisi</u>

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'area sulla quale ricade l'intervento di manutenzione straordinaria è ubicata all'interno del centro storico di Brindisi, in un'area totalmente edificata e fornita dalla viabilità pubblica. L'albergo, oggetto di ristrutturazione edilizia, è un immobile di notevole rilevanza storica ed architettonica oltre che di importante interesse artistico e culturale: si sottolinea che lo stesso è oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004. In base a quanto affermato dal soggetto proponente, l'intervento proposto non genera alcun impatto sul suddetto vincolo poiché non comporta variazione alcuna delle superfici, volumi, sagome, altezze e destinazioni esistenti, né alcuna modificazione dell'aspetto esteriore.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti
L'intervento riguarderà esclusivamente opere di ristrutturazione a carattere prevalentemente interno, di un manufatto storico già operativo: non è previsto, pertanto, alcun impatto sulla qualità dell'aria, nessun consumo di suolo e nessun impatto sul sottosuolo. Non si prevedono modificazioni significative in merito al consumo energetico se non un miglioramento della efficienza energetica, grazie ad un previsto sistema di pannelli solari-termici.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento
L'investimento prevede la manutenzione ed il riammodernamento di un fabbricato storico senza variazione delle superfici coperte né modifiche di volumi e prospetti. Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, non saranno incrementati gli attuali consumi energetici: il progetto prevederà invece un miglioramento dell'efficienza energetica, grazie ad un sistema di illuminazione realizzato esclusivamente con lampade a basso consumo, collegate a cellule fotoelettriche di rilevazione delle presenze. Tutte le camere saranno dotate di sistema di spegnimento automatico delle utenze in assenza degli ospiti ed un sistema di spegnimento automatico dell'impianto di climatizzazione in caso di apertura delle porte esterne; le apparecchiature elettriche delle camere (phon, frigobar, asciugamani elettrici, televisori) e quelle a servizio della zona cucina, saranno tutte di classe A.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale (recupero e valorizzazione di manufatti esistenti in un contesto già urbanizzato), che in questo caso raggiunge anche il duplice obiettivo di recuperare un bene di valore storico-architettonico, oltre che per gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   - ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

2. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:

- siano attuati tutti gli accorgimenti previsti dagli istanti per ridurre i consumi di energia elettrica: sistema di illuminazione esclusivamente con lampade a basso consumo collegate a cellule fotoelettriche di rilevazione presenza al fine di spegnere le luci in assenza di fruitori, sistema di spegnimento automatico di tutte le utenze delle camere in caso di uscita da parte degli ospiti, utilizzo di apparecchiature elettriche a servizio delle camere (frigobar, asciugacapelli/asciugamani elettrici, televisori) esclusivamente in classe A, cucina con nuovo impianto a metano e utilizzo di apparecchiature in classe A.
- sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- sia progettato e realizzato sulle coperture dell'edificio un sistema fotovoltaico che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile, il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- il nuovo impianto ascensore in prossimità della zona cucina sia anch'esso a basso consumo energetico (ad esempio con motori provvisti di sistema inverter e/o con sistemi di spegnimento automatico nei periodi di stand-by);
- in considerazione dei numerosi interventi di finitura previsti (pitturazioni, pavimentazioni, ecc.), sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

3. <u>in sede di gestione dell'intervento:</u>
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Impresa New Pastigel Service S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, il programma di investimenti prevede il recupero funzionale di una masseria attualmente in stato di abbandono e in degrado, con l'esistenza di ruderi cadenti, in un contesto caratterizzato dalla presenza di terreno incolto con scarsa presenza di arbusti. L'area è attualmente raggiungibile attraverso un strada sterrata ed è circondata da muretti in parte fatiscenti. L'intervento, volto al recupero dell'esistente, sarà conservativo delle preesistenze ambientali e dei valori paesaggistici ed avverrà con materiali e tecniche costruttive che rispettano l'identità storico-architettonica del complesso masserizio.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, l'intervento è mirato al massimo rispetto ambientale e paesaggistico e non produrrà alterazione del piano di campagna né delle volumetrie o dei prospetti esistenti.
La riqualificazione degli immobili esistenti avverrà nel pieno rispetto dei volumi esistenti, salvaguardando i prospetti originali, con l'intento di ripristinare in maniera puntuale le forme architettoniche preesistenti e attraverso l'utilizzo di materiali costruttivi tipici del contesto rurale di riferimento.
La realizzazione del progetto andrà a conservare sia l'assetto geomorfologico d'insieme, poiché non prevede consumo di suolo, sia l'attuale assetto idrogeologico.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

L'intervento proposto migliora il contesto paesaggistico in quanto prevede la ristrutturazione di un immobile in stato di abbandono, senza alterazione delle componenti paesaggistiche, di assetto geomorfologico, idrogeologico e vegetazionale.
E' prevista la piantumazione di siepi di media altezza con arbusti di diverso genere, la realizzazione di aiuole con vegetazione spontanea del tipo mediterranea locale e la collocazione di una barriera di verde lungo il perimetro del parcheggio, realizzata con la piantumazione di alberature tipiche del territorio salentino. La piantumazione perimetrale all'area, lungo la recinzione in muratura, permetterà di ridurre l'impatto acustico sull'ambiente circostante. La pavimentazione esterna sarà realizzata con materiale antiscivolo drenante, mentre le recinzioni esterne saranno realizzate con muretti a secco o con muratura a vista in conci di tufo. E', inoltre, prevista la realizzazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, con lo scopo di ridurre l'emissione di CO_2 nell'atmosfera. Le coperture saranno opportunamente impermeabilizzate per garantire il massimo isolamento e la minima necessità di manutenzione. Tutte le opere di "finitura" esterna avranno l'intento di restituire al fabbricato la sua originalità.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso, che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale (recupero e valorizzazione di manufatti esistenti), che in questo caso raggiunge anche il duplice obiettivo di recuperare un bene del patrimonio storico-architettonico e della tradizione rurale, oltre che per gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. prima della realizzazione dell'intervento:
   a. sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA. del PUTT/P;

2. come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   a. raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   b. ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   c. raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato nelle aree esterne un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili; le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - per le nuove piantumazioni siano impiegate esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci;
   - la progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico preveda opportune soluzioni per ridurre i consumi di energia elettrica, quali ad esempio sistemi di spegnimento automatico di tutte le utenze delle unità abitative in caso di uscita da parte degli ospiti;
   - sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
     - siano naturali e tipici della tradizione locale;
     - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
     - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
     - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
     - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

4. in sede di gestione dell'intervento:
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Impresa Hotel Victoria S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

L'intervento proposto riguarda la costruzione di mini appartamenti per uso turistico, su un lotto di terreno ricadente in zona di completamento urbanistico. Si tratta di un'area completamente edificata e, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'intervento proposto non modifica l'assetto generale urbano della zona e non produce alcun impatto sull'ambiente circostante, sul suolo e/o sottosuolo.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, il programma di investimenti, pur non provocando significativi impatti sul territorio e sul paesaggio, sarà caratterizzato da azioni tese a mitigare gli effetti sull'ambiente. Nello specifico, si porrà attenzione a:

- ecoefficienza dei beni/servizi offerti;
- efficienza energetica delle strutture progettate;
- riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero;
- prevenzione e riduzione delle emissioni di CO_2;
- produzione di energie da fonti rinnovabili.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, tutto il progetto nel suo complesso è stato concepito con criteri di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale. In particolare, in fase progettuale sono stati previsti tutti quegli accorgimenti che consentano all'edificio di avere un limitato fabbisogno energetico: eliminazione dei ponti termici, realizzazione di infissi termoisolanti con vetrate basso-emissive, impianto radiante a bassa temperatura, produzione di calore con caldaie a basso consumo.
Inoltre, sui terrazzi saranno collocati pannelli fotovoltaici opportunamente celati alla vista, che garantiscano la produzione di acqua calda sanitaria per l'intero immobile, con accumulo in serbatoi appositamente coibentati.
Le strutture saranno realizzate con altissimo grado di isolamento e con materiali a bassa conduttività; tutti gli impianti e le attrezzature elettriche saranno ad alto contenimento energetico ed a basso consumo.

Infine, il soggetto proponente afferma che, per il trasporto dei turisti dal residence presso il mare ed il borgo antico, è previsto il potenziamento del servizio navetta già esistente, senza ulteriore aggravio di traffico sulla viabilità urbana ed extraurbana.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso, che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale, oltre che per gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere positivo a condizione che**:

1. Prima della realizzazione dell'intervento:
   - sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA. del PUTT/P;

2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   - ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B, così come dichiarato dall'istante;
   - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - che il previsto sistema fotovoltaico (ubicato sulla struttura confinante la nuova opera), soddisfi auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato il previsto sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili (rif. Relazione Tecnica); le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area ed alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - per consentire l'utilizzo "*per scarico idrosanitario*" (rif. Relazione Tecnica), l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un

sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici), previo trattamento, per usi compatibili (ad esempio per l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., irrigazione, ecc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- come dichiarato dall'istante, sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
- per le nuove piantumazioni siano impiegate esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci;

4. <u>in sede di gestione dell'intervento:</u>
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Impresa Amaranta S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

L'area oggetto d'intervento, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, non risulta essere caratterizzata da particolari peculiarità paesaggistiche e risulta essere totalmente antropizzata. L'intervento si inserisce pertanto in un contesto già urbanizzato e non crea particolari impatti in quanto va a completare gli insediamenti del comprensorio di riferimento, conferendo un aspetto più organico all'area.
L'intervento non modifica la morfologia del terreno né del sottosuolo, se non per la parte impegnata dalle fondazioni (che saranno del tipo "superficiale", poggianti su roccia calcarea), non produrrà un grande impatto visivo poiché il lotto di terreno non è visibile da luoghi di particolare fruizione; inoltre, non vi saranno significative emissioni di CO2 e non saranno generati impatti acustici. Il terreno vegetale asportato sarà riutilizzato per la sistemazione della circostante area a giardino.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti
Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, il programma di investimenti, pur non provocando significativi impatti sul territorio e sul paesaggio, sarà caratterizzato da azioni tese a mitigare gli effetti sull'ambiente. Si provvederà, infatti, alla conservazione degli alberi e degli arbusti già esistenti; sarà realizzato un giardino esterno con la formazione di prato; il terreno intorno agli edifici sarà esclusivamente di tipo permeabile e sarà insediata ulteriore vegetazione autoctona ad integrazione di quella esistente, al fine di migliorare l'aspetto generale della zona ed aumentare le superfici a verde. Gli infissi esterni saranno in legno naturale e gli intonaci, sia interni che esterni, saranno di colore bianco o in tinte tenui; infine, la recinzione esterna sarà realizzata mediante muretti a secco o con conci di tufo locale.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento
Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, al fine di garantire un efficiente utilizzo dell'energia elettrica, è prevista la realizzazione di impianti di produzione di energia termica mediante utilizzo di fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un sistema di utilizzo delle acque piovane negli impianti sanitari: a tal fine, è prevista la realizzazione di una cisterna interrata a tenuta stagna dalla quale, con una pompa sommersa, l'acqua sarà prelevata e inviata in una distinta rete idrica perché venga utilizzata per l'alimentazione degli scarichi sanitari.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, in considerazione della circostanza che il presente intervento si inserisce in un contesto residenziale già esistente e dei numerosi accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. prima della realizzazione dell'intervento:
   siano assolti tutti gli obblighi e acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa riguardante il trattamento e riutilizzo delle acque reflue (in particolare R.R. 26/2011) e delle acque meteoriche.

2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   - ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettata e realizzata la prevista cisterna per la raccolta delle acque meteoriche e le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della

struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando, così come previsto dal progetto, un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche per usi compatibili (come l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- sia garantito, come dichiarato dall'istante, l'uso prevalente di materiali per le opere edilizie e gli arredi orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;

4. <u>in sede di gestione dell'intervento:</u>
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Impresa Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Il soggetto proponente dichiara che il progetto di risanamento e rifunzionalizzazione dell'antica masseria avverrà in continuità con le forme, la tipologia ed i materiali tipici della tradizione, coerentemente con l'ambiente rurale di riferimento.

Da un punto di vista geomorfologico, il progetto non determina alterazioni sensibili poiché gli unici interventi sullo stato del suolo e del sottosuolo saranno quelli relativi alla realizzazione della piscina: tali interventi non comporteranno alcun rischio o criticità per l'assetto complessivo del terreno. Inoltre, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, gli eventuali riporti saranno effettuati con materiale proveniente dall'area di pertinenza della masseria.

L'avvio della nuova attività comporterà inevitabilmente la necessità di gestire la raccolta dei rifiuti, i quali verranno conferiti al servizio pubblico di raccolta del Comune di Lecce.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti
L'intervento architettonico punta alla conservazione delle caratteristiche rurali, tipologiche e di significato storico della Masseria Solicara. L'intervento proposto non modificherà la morfologia dei luoghi: il contesto paesaggistico verrà anzi valorizzato, trattandosi principalmente di restauro che lascia immutati i materiali ed i colori propri del paesaggio circostante. La riqualificazione dei fabbricati prevede, altresì, la realizzazione di infissi in legno-alluminio con vetrocamera, a taglio termico e con vetri scurenti, al fine di garantire l'isolamento termo-acustico degli ambienti e favorire il risparmio energetico.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento
Sulla base di quanto dichiarato dal Soggetto proponente, il progetto non prevede particolari modifiche dell'attuale assetto vegetazionale. Al fine di meglio mitigare l'intervento, saranno piantate essenze locali in continuità con quanto già preesistente sul sito. Al fine di non alterare i livelli acustici e di osservazione della flora e della fauna, la circolazione dei veicoli a motore sarà limitata, grazie alla realizzazione di un'area a parcheggio posta all'ingresso del complesso turistico. E' previsto, inoltre, un sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche, convogliate in riserve idriche da utilizzare a fini irrigui.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, pur rimarcando la scarsa integrazione di misure finalizzate alla sostenibilità ambientale dell'intervento, l'Autorità Ambientale **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. prima della realizzazione dell'intervento:
   - sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA. del PUTT/P, e sia nel contempo verificata, nelle more di quanto previsto dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR, la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative del PPTR avente valore di prescrizione per i Beni Paesaggistici;
   - prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisita la documentazione autorizzativa ex L.R. 05/05/1999 n. 18 e ss.mm.ii. per il pozzo di prelievo indicato nella "Relazione Tecnica Generale" quale fonte di alimentazione idrica della piscina.

   Le funzioni in materia di autorizzazioni e concessioni di acque sotterranee, in capo alla Regione fino al 31/12/2010 tramite i suoi Uffici di Coordinamento delle Strutture Tecniche BA/BT/FG / BR/LE/TA - ex Uffici del Genio Civile -, sono state trasferite, a partire dal 01/01/2011, alle Province territorialmente competenti.
2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   - ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:

- dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari per assicurare che l'approvvigionamento idrico per tutti gli usi non potabili provenga in massima parte dal riuso delle acque meteoriche trattate.
  A tal fine si suggerisce di collettare, trattare e recuperare tutte le acque meteoriche provenienti da superfici impermeabili, ivi comprese quelle provenienti dalle aree carrabili, che l'istante dichiara escluse dalla raccolta di acque meteoriche; le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo. Oltre all'irrigazione e agli scarichi dei W.C., tra gli usi non potabili cui possono essere destinate le acque reflue trattate e le acque meteoriche vi è anche quello della costituzione di una riserva idrica antincendio;
- siano previsti, per tutti gli impianti idraulici dei servizi igienici, dispositivi per il risparmio idrico e la riduzione degli sprechi (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.);
- sia garantito l'uso prevalente di materiali per le opere edilizie e gli arredi orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;

- si rileva infine che la dichiarata impossibilità di realizzare impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in ragione di vincoli paesaggistico-architettonici, non esaurisce la possibilità di utilizzo di fonti rinnovabili. Restano infatti percorribili diverse strategie di utilizzo di rinnovabili termiche.
  Andrebbe infatti verificata la possibilità di realizzazione di sistemi di climatizzazione, ventilazione e produzione di acqua calda sanitaria, facilmente integrabili architettonicamente e ad elevato rendimento, che prevedano ad esempio l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quale quella geotermica attraverso pompe di calore ad altissima efficienza; andrebbero inoltre adottate strategie di efficientamento quali, a puro titolo di esempio, terminali termici ad elevata efficienza; contabilizzazione di calore ed energia elettrica; integrazione in un sistema di gestione di tutti gli usi energetici dell'edificio; ecc.
  Tutto ciò, ovviamente, dopo aver massimizzato, nell'ambito della riqualificazione, le strategie di climatizzazione passiva dell'edificio, in modo da ridurne il più possibile l'esigenza energetica.

4. in sede di gestione dell'intervento:
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

- siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Prescrizioni

1. l'impresa **Quarta & Partners S.r.l.** deve presentare un nuovo piano di copertura finanziaria, in considerazione della circostanza per la quale l'apporto di mezzi propri, indicato nel progetto di massima, include poste preesistenti di bilancio che non possono essere utilizzate a copertura dell'investimento proposto. Si precisa che l'importo necessario alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti è pari a € 1.064.706,29;
2. l'impresa **Chiarigest S.r.l.** deve redigere separatamente i progetti definitivi riferiti agli interventi di ammodernamento delle strutture alberghiere site in Brindisi e Trani; inoltre, i proprietari degli immobili oggetto di intervento devono presentare DSAN attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti;
3. l'impresa **New Pastigel Service S.r.l.** deve presentare la voltura della richiesta di permesso di costruire in proprio favore e dimostrare la piena disponibilità dell'immobile, così come previsto dalla lettera f, comma 3, art. 23 Regolamento n. 36/2009; inoltre, dovrà essere prodotta perizia giurata attestante il valore dell'immobile, distinguendo il valore dello stesso dal valore del suolo su cui insiste l'immobile medesimo;
4. l'impresa **Masseria Solicara XIV SECOLO S.a.s. di Pischedda Raffaele** deve dimostrare la corrispondenza degli elaborati progettuali presentati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lecce per il rilascio del permesso di costruire a quanto dichiarato dal progettista incaricato dalla società nella DSAN del 10/09/2013, attestante la coerenza dell'intervento con le disposizioni regolamentari in merito alla tipologia di struttura connessa "recupero immobili di pregio", così come definita al punto viii) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.
   Il bilancio chiuso al 31/12/2013 deve confermare l'esito positivo del criterio di selezione 1, come da bilancio provvisorio al 30/09/2013; inoltre, è necessario prevedere un apporto di mezzi propri, non derivanti da poste preesistenti di bilancio, pari ad € 1.701.015,44, ai fini della conferma dell'esito positivo in relazione al criterio di selezione 2 - Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto;
5. per l'impresa **Amaranta S.r.l.** il bilancio chiuso al 31/12/2013 deve confermare gli esiti positivi dei criteri di selezione 1 e 2, come da bilancio provvisorio al 30/09/2013;
6. per le imprese Quarta & Partners S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l. e Amaranta S.r.l. gli interventi proposti devono essere riconducibili alla tipologia prevista dall'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/1999 ("residenze turistiche o residence").
7. le nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici destinati alla ricettività turistica devono essere realizzate secondo le prescrizioni indicate al punto 10 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
8. non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa, così come stabilito dalla lettera k del punto 8 dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

Infine, si evidenzia che ai sensi dell'art. 18, comma 4 del Regolamento n. 36/2009 e s.m. e i., "*I progetti che prevedono anche la realizzazione degli investimenti in attivi materiali in diverse unità produttive devono prevedere la realizzazione di un unico marchio distintivo, un unico*

piano integrato di promozione e commercializzazione e un modello di gestione integrata delle attività turistiche".

Si precisa che, in relazione alle imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l. e Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele, il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità a quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, secondo quanto riportato al paragrafo "Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale". In particolare, gli elaborati progettuali (piante, prospetti sezioni, schemi degli impianti previsti, viste prospettiche, etc) dovranno essere trasmessi su supporto digitale (formato pdf) e allegati alla Relazione di sostenibilità Ambientale.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e 6 è positiva in relazione ai progetti presentati dalle imprese Quarta & Partners S.r.l., Chiarigest S.r.l., New Pastigel Service S.r.l., Hotel Victoria S.r.l., Amaranta S.r.l. e Masseria Solicara XIV Secolo S.a.s. di Pischedda Raffaele.

Modugno, 22/01/2014

Il Valutatore

Firma

Marianna Raolil

Il Responsabile di Commessa

Firma

Gianluca De Paola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 211

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Costituendo Consorzio Turismo Salentino.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 **"Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"** pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato " **Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo".**

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'atti-

vità di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante ella Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'istanza di accesso presentata dal **Costituendo Consorzio Turismo Salentino**, costituito dalle imprese Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., Modoni Building S.r.l. e Bianco Palace Hotel S.r.l. inviata alla Regione in data 28.05.2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/0004694 del 30/05/2013;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. del 23/12/2013, trasmessa via mail con nota prot. n. 9872/BA del 23.12.2013 ed acquisita agli atti in data 07.01.2014 prot. n. AOO-158/0000027, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal **Costituendo Consorzio Turismo Salentino**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza. Detta relazione istruttoria è riferita limitatamente ai programmi di investimento presentati dalle imprese Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l. in quanto l'impresa Bianco Palace Hotel S.r.l., con nota acquisita agli atti in data 18.11.2013 prot. AOO_158/0009967, ha formalmente comunicato la rinuncia alle agevolazioni.

Rilevato che:
- è stato predisposto l'Avviso per il **Titolo III** "**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo**" del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "**Qualificazione dell'offerta turistico- ricettiva**" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "**Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione**" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n. 68 del 10.05.2012), con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del 17.01.2013) e con atto Dirigenziale n. 2014 del 28.10.2013 in corso di pubblicazione;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;

- con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13) che sostituisce il precedente approvato con D.G.R. n. 750/2009 e s.m.i.;
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 54.000.000,00;
- con atto dirigenziale n. 43 di rep. (cod. cifra 165/DIR/00043) del 29.07.2013 è stata assegnata, tra l'altro, all'Azione 6.1.10 "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento - PIA Turismo" l'ulteriore somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata la somma di € 25.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00.

Rilevato, altresì che:
- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili al **Costituendo Consorzio Turismo Salentino**, a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10 è pari ad **€. 6.011.716,25;**
- l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili pari ad **€. 6.011.716,25** è garantito dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti sui capp. n. 1156010 e n. 215010 con determinazioni del Dirigente del Servizio Competitività n. 615 del 10.06.2010, n. 1575 del 21.09.2011 e n. 1576 del 05.08.2013.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta progettuale inoltrata dal **Costituendo Consorzio Turismo Salentino,** limitatamente ai programmi di investimento presentati dalle imprese Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento, pari ad **€. 6.011.716,25,** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Competitività n. 615/2010, n. 1575/2011 e n. 1576/2013.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.10, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Incentivi alle MPI e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo SpA del 23/12/2013, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal **Costituendo Consorzio Turismo Salentino**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 3 dell'Avviso, il **Costituendo Consorzio Turismo Salentino** alla fase di presentazione del progetto definitivo limitatamente ai programmi di investimento presentati dalle imprese Riva Marina Resort Beach

Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l.. ritenuti ammissibili per complessivi **€ 15.014.925,00** con agevolazione massima concedibile pari ad **€. 6.011.716,25**;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COSTITUENDO CONSORZIO TURISMO SALENTINO

Protocollo regionale progetto: AOO_158/4694 del 30/05/2013
Protocollo istruttorio: 25
Soggetto proponente: Consorzio costituendo Turismo Salentino
Imprese consorziande: Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.; Modoni Building S.r.l.; Bianco Palace Hotel S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

I soggetti consorziandi (Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., Modoni Building S.r.l., Bianco Palace Hotel S.r.l.), in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, hanno sottoscritto congiuntamente il modulo di domanda conforme all'allegato C e dichiarano di essere partecipanti al costituendo Consorzio denominato Turismo Salentino in fase di costituzione.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorzianda: Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.
La società Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. si è costituita in data 24/03/2000 con la denominazione di S. Isidoro Resort Beach Club S.r.l., ha sede legale in Carovigno (Br) alla Via della Pineta, sn e risulta attiva dal 22/04/2009 (così come si rileva dal certificato CCIAA del 27/05/2013). Con atto del 07/04/2003 la società assume la denominazione di Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.. Attualmente la società è proprietaria del villaggio turistico denominato "Riva Marina Resort", situato a Carovigno in Via della Pineta, sn, e si occupa della gestione dello stesso.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 27/05/2013, di € 60.000,00 interamente versato e ripartito tra i soci:

- De Nuzzo Sergio per una quota del 12,5 % pari a € 7.500,00;
- Ing. De Nuzzo & C. Costruzioni S.r.l. per una quota del 25% pari a € 15.000,00;
- Totisco Fioravante per una quota del 12,5 % pari a € 7.500,00;
- Ota Group S.r.l. per una quota del 25% pari a € 15.000,00;
- Cimatene S.r.l. per una quota del 12,5 % pari a € 7.500,00;
- M&M S.r.l. per una quota del 12,5 % pari a € 7.500,00.

La società ha quale Amministratore Unico il sig. Totisco Fioravante.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
68,01	€ 22.922.623,00	€ 47.156.252,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, redatta in conformità allo schema allegato al DM MAP del 18/04/2005, inviata a seguito di richiesta di integrazioni, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e collegate, ed al bilancio al 31/12/2012 della Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e delle

imprese ad essa associate e/o collegate. Sulla base della documentazione presentata si ritiene che l'impresa sia di media dimensione.

Impresa consorzianda: Modoni Building S.r.l.

La società Modoni Building S.r.l., costituita in data 06/11/2008, con sede legale in Bari, alla Via Dante Alighieri, n. 87, risulta attiva dal 04/01/2013, come si evince dalla ricevuta di presentazione della denuncia di inizio attività al Registro Imprese. Dal bilancio al 31/12/2012 si rilevano ricavi per € 200.000,00 (voce A1 del conto economico) e, pertanto, si ritiene che l'impresa sia attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

La società, che opera nel settore delle costruzioni edili, ha, comunque, nel proprio oggetto sociale la gestione di strutture alberghiere e ricettive e presenta un capitale sociale pari a € 2.562.000,00, interamente versato e così ripartito (come si rileva dalla visura ordinaria CCIAA del 24/05/2013):

- Barbone Grazia per una quota del 46,60 % pari a € 1.193.465,00;
- Andidero Vittoria per una quota del 26,60 % pari a € 681.065,00;
- Andidero Vittorio per una quota del 26,80 % pari a € 687.470,00.

La società ha quale Amministratore Unico il sig. Andidero Vittorio.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2011, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
45,42	€ 2.213.174,00	€ 61.695.611,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 dell'impresa Modoni Building S.r.l. e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a seguito di richiesta integrazioni, comprensiva dei dati riguardanti l'impresa Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l., collegata per il tramite di persone fisiche, in conformità allo schema allegato al DM MAP del 18/04/2005. I dati fanno riferimento all'esercizio 2011, in quanto ultimo bilancio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda: Bianco Palace Hotel S.r.l.

La società Bianco Palace Hotel S.r.l. si è costituita il 27/07/2012, con sede legale in Gallipoli (Le), corso Roma n. 114, ha avviato l'attività in data 03/12/2012 ed ha come oggetto sociale la costruzione e la gestione di strutture alberghiere, così come risulta dal certificato CCIAA del 22/05/2013.

Dall'atto di costituzione del 27/07/2012, all'art. 5, si rileva che il socio Bianco Fernando "dichiara di conferire nella qui costituenda società, per la quale accetta l'altro socio Nazaro Fernando, il ramo di azienda di sua proprietà, corrente in Gallipoli al corso Roma n. 114, esercente l'attività di costruzioni di edifici residenziali e non, iscritta al REA della CCIAA di Lecce al n. 42287". In particolare, l'apporto da parte del socio Bianco consiste in attività e passività del ramo d'azienda citato.

In considerazione del fatto che la quota di capitale sociale della S.r.l. in capo a Bianco Fernando è pari al 98%, si ritiene che la società sia attiva in ragione della continuità aziendale derivante dal conferimento del ramo d'azienda della ditta individuale Bianco Fernando.

Il capitale sociale, pari a € 67.000,00 è interamente versato e suddiviso come segue:

- Socio Bianco Fernando € 65.660,00 pari al 98%
- Socio Nazaro Fernando € 1.340,00 pari al 2%

La società ha quale Amministratore unico il Sig. Nazaro Fernando.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2011, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
6	1.378.781,00	2.173.435,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2011 della conferente ditta individuale Bianco Fernando e alla DSAN dimensione impresa riferita alla società Bianco Palace Hotel S.r.l. a firma del legale rappresentante, redatta in conformità allo schema allegato al DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento
Il programma di investimenti proposto prevede interventi in capo a ciascuna impresa consorzianda.

In particolare, l'impresa **Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.** prevede l'ampliamento del villaggio turistico-ricettivo denominato "Riva Marina" di proprietà della stessa società ed ubicato a Carovigno (Br), in via Pineta, sn - località Specchiolla. L'intervento riguarda la realizzazione di ulteriori 164 camere e di servizi funzionali quali una piscina semi-olimpionica, una tensostruttura, un parco giochi per bambini ed un percorso attrezzato per diversamente abili.

L'impresa **Modoni Building S.r.l.** prevede la realizzazione di un albergo a quattro stelle, attraverso il recupero di una masseria rurale ubicata a Torre San Giovanni – Marina di Ugento (Le), in località Centro Colonico. L'albergo avrà n. 20 suite e n. 6 camere matrimoniali, per complessivi n. 92 posti letto, oltre ad una piscina ed una sala ristorante. Si precisa che l'intervento proposto dalla società Modoni Building S.r.l. prevede la ristrutturazione di una masseria rurale edificata agli inizi dello scorso secolo. La domanda di permesso di costruire, presentata all'Ufficio Tecnico del Comune di Ugento (Le) in data 15/04/2013, contiene la richiesta di autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, poiché la masseria da ristrutturare è sottoposta a vincolo paesistico-ambientale (Titolo I, Parte Terza, D.lgs. n. 42 del 2004). L'istanza di permesso di costruire è presentata con destinazione urbanistica *Turistico/ricettiva* e con destinazione d'uso specifica *Albergo* e riguarda il "restauro e risanamento conservativo nel rispetto delle volumetrie e delle caratteristiche tipologiche originarie, con nuova distribuzione funzionale del complesso edilizio da destinare a struttura turistico ricettiva".

L'impresa **Bianco Palace Hotel S.r.l.** prevede la realizzazione di una struttura ricettiva a 5 stelle nella città di Gallipoli, con n. 23 camere, per un totale di posti letto pari a 46. La struttura sarà composta da piano interrato, da un piano terra e da 3 piani sovrastanti e prevede anche la realizzazione di servizi funzionali quali parcheggio, centro benessere, palestra, ristorante, negozio di prodotti tipici, terrazzino panoramico con piscina, braceria e lounge bar.

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.
Il programma di investimenti proposto prevede l'ampliamento del villaggio turistico Riva Marina, sito a Carovigno in località Specchiolla, e la realizzazione dei relativi servizi funzionali quali una piscina semi-olimpionica, una tensostruttura, un parco giochi per bambini ed un percorso attrezzato per diversamente abili.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 7.450.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 2.607.500,00**.

Relativamente al programma di investimenti, le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 35% prevista per le imprese di media dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	0,00	6.260.000,00	2.191.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	890.000,00	311.500,00
Programmi informatici	0,00	0,00	
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	300.000,00	105.000,00
TOTALE	0,00	**7.450.000,00**	**2.607.500,00**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- oneri di sicurezza e lavori edili per la realizzazione della struttura turistico - ricettiva consistenti in:
  - demolizioni e rifacimento muri;
  - scavi ed opere in cemento armato;
  - murature, massetti, impermeabilizzazioni;
  - intonaci, pavimenti, marmi, cartongesso;
  - viali e sistemazione verde;
  - impianti generali (condizionamento, elettrico, antincendio);
  - impianti specifici;
  - infissi, sanitari e pannelli solari;
  - strutture accessorie (parco giochi, tensostrutture, piscina, percorso disabili);
- acquisto di arredi e attrezzature;
- spese di studio e progettazione ingegneristica.

Le spese di progettazione rispettano il limite del 5% del valore dell'investimento in attivi materiali.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	7.450.000,00	2.607.500,00	2.607.500,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**7.450.000,00**	**2.607.500,00**	**2.607.500,00**

Modoni Building S.r.l.
Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di un albergo a quattro stelle con annessi servizi funzionali, attraverso il recupero di una masseria rurale sita in Ugento, in località Centro Colonico.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 7.564.925,00**, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 3.404.216,25.**
Relativamente al programma di investimenti le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	6.534.675,00	0,00	2.940.603,75
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	725.250,00	0,00	326.362,50
Programmi informatici	0,00	0,00	
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	305.000,00	0,00	137.250,00
TOTALE	**7.564.925,00**	**0,00**	**€ 3.404.216,25**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:
- spese di studio e progettazione ingegneristica (progetto e direzione lavori strutture, progetto e direzione lavori impianti, progetto sicurezza);
- lavori di ristrutturazione della masseria rurale consistenti in opere di consolidamento e risanamento, intonaci e pitturazioni, impermeabilizzazioni, pavimenti, rivestimenti, infissi, opere in ferro, sistemazioni esterne, impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, fognario, elettrico, ascensore, telefonico);
- acquisto di arredamenti e attrezzature.

Le spese per progettazione ingegneristica rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da Modoni Building S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	7.564.925,00	€ 3.404.216,25	€ 3.404.216,25
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**7.564.925,00**	**€ 3.404.216,25**	**€ 3.404.216,25**

Bianco Palace Hotel S.r.l

Il programma di investimenti proposto si configura come realizzazione di struttura ricettiva, della tipologia albergo a cinque stelle, nel comune di Gallipoli.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 3.723.000,00** (relativi alle opere ancora da realizzare) e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.675.350,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	0,00	2.164.202,31	973.891,04
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	1.330.797,69	598.858,96
Programmi informatici	0,00	0,00	
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	228.000,00	102.600,00
TOTALE	0,00	**3.723.000,00**	**1.675.350,00**

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- spese di studio e progettazione ingegneristica;
- "opere murarie e assimilate" consistenti in opere edili (intonaci, impermeabilizzazioni, massetti, pavimenti, rivestimenti e infissi esterni), montaggio ringhiera scala, fornitura e montaggio sanitari e accessori bagno, fornitura e montaggio ascensori e scala terrazzo, realizzazione di ringhiere, vetrate e griglie di copertura, cancello automatico, realizzazione degli impianti generali – condizionamento, idrico, antincendio, elettrico, fognario, impianto pluviali terrazze;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di attrezzature per SPA, zona benessere, palestra e piscina, fornitura e montaggio cucina, attrezzature per il bar, acquisto di arredi, tendaggi e tappezzerie, acquisto di corpi illuminanti per interni ed esterni, struttura ombreggiante per terrazza.

Le spese per "Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori" superano il limite del 5% del valore complessivo degli investimenti, contrariamente a quanto previsto dall'art. 7 comma 1 lettera g, del Regolamento Regionale n. 36/2009. La parte eccedente il 5% è pari a € 44.052,63.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste da Bianco Palace Hotel S.r.l.:

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e Immateriali	3.723.000,00	1.675.350,00	0,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**3.723.000,00**	**1.675.350,00**	0,00

Il contributo concedibile è pari a zero in quanto, con nota acquisita prot. n. AOO 158/9967 del 18/11/2013 del Servizio Competitività della Regione Puglia, l'impresa Bianco Palace Hotel S.r.l. ha formalmente comunicato la rinuncia alle agevolazioni per esigenze gestionali legate alla prossima stagione estiva.

Pertanto, la documentazione presentata dall'impresa Bianco Palace Hotel S.r.l. è archiviata e non costituisce oggetto di valutazione.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con raccomandata A/R in data 28/05/2013 (prot. regionale n. AOO_158/4694 del 30/05/2013), quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, a seguito della rinuncia da parte dell'impresa Bianco Palace Hotel S.r.l., la verifica istruttoria è stata condotta esclusivamente sulle imprese Riva Marina Beach Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato C – Modulo di domanda Costituendo Consorzio;
- allegato D – Progetto di massima, comprensivo dei piani d'investimento di tutte le imprese consorziande.

Riva Marina Beach Club S.r.l.

- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005;
- copia allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento;
- copia allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- certificato CCIAA del 27/05/2013, rilasciato dalla Camera di Commercio di Lecce, senza informazioni sulla vigenza e nulla osta antimafia;
- copia atto costitutivo e statuto;
- Bilancio al 31/12/2011, Relazione dell'Amministratore, Relazione del Collegio Sindacale, Nota integrativa e verbale di approvazione;
- Bilancio al 31/12/2010, Relazione dell'Amministratore, Relazione del Collegio Sindacale, Nota integrativa e verbale di approvazione;
- Relazione tecnica e Relazione esplicativa;
- DSAN a firma del legale rappresentante nella quale si attesta che per mero errore di battitura nel P.d.C. n. 445 del 17/12/2011 e nel P.d.C. n. 111 del 19/04/2011, è stata indicata la particella n. 794 del foglio mappale n. 23 in luogo della n. 784 del medesimo foglio;
- attestazione rilasciata dal Responsabile all'Urbanistica del Comune di Carovigno nella quale si attesta che nel P.d.C. n. 445 del 17/12/2011 e nel P.d.C. n. 111 del 19/04/2011, è stata erroneamente indicata la particella n. 794 del foglio mappale n. 23 in luogo della n. 784 del medesimo foglio;
- tav. 1 planimetria generale;
- tav. 2 piante, prospetti e sezioni Blocco B;
- tav. 3 piante, prospetti e sezioni Blocco C;
- tav. 4 planimetrie e sezioni area piscine;
- computo metrico;
- diagramma di GANTT;
- atto notarile del 07/04/2003 relativo al cambio di denominazione sociale e aumento di capitale sociale;
- atto notarile del 07/12/2004 relativo all'aumento di capitale ed all'adozione di un nuovo statuto;
- bilancio al 31/12/2011 della società Ota Group S.r.l. e delle società da essa controllate.

A seguito di richiesta integrazioni, la società ha inviato la seguente documentazione:

- visura storica CCIAA di Brindisi del 07/11/2011 contente l'elenco dei soci;
- DSAN a firma del legale rappresentante della società attestante lo stato dei luoghi ed il procedimento amministrativo in essere;
- perizia giurata a firma del progettista Ing. Sergio De Nuzzo, contenente:
  - la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo;
  - la descrizione dello stato dei luoghi;
  - documentazione probatoria di riferimento (tra cui "Comunicazione di inizio lavori – P.d.C. 111/11", prot. 7860 del 17/04/2012 Comune di Carovigno e "Comunicazione Sospensione lavori P.d.C. 111/11" datata 07/01/2013);
  - documentazione fotografica (inviata esclusivamente in formato cartaceo);
- copia atto di compravendita dei lotti del 18/03/2003 e successivo atto integrativo, del 14/03/2005, relativo all'avveramento di condizione sospensiva (di cui all'atto del 18/03/2003);
- perizia di stima redatta in data 16/09/2009 dall'Arch. Cosimo Guido, relativa al II lotto.

In seguito l'impresa ha inviato:

- attestazione del Comune di Carovigno concernente le date di avvio e sospensione dei lavori e la tipologia dei lavori effettuati (pulizia area cantiere);
- DSAN del 30/10/2013, a firma dell'Amministratore Unico, riportante le medesime informazioni contenute nell'attestazione del Comune di Carovigno.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relativamente alla struttura turistico-ricettiva, presentata da Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.:

- permesso di costruire n. 445 del 17/12/2007, rilasciato dal Comune di Carovigno in favore della Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., relativamente alle opere di completamento e ampliamento della struttura ricettiva alberghiera Villaggio turistico Riva Marina;
- rinnovo al permesso di costruire n. 445, rilasciato in data 19/04/2011 con atto n. 111;
- elaborati progettuali.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Si ritiene che il soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, abbia avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato la copia del P.d.C. n. 111/2011 riferito al completamento e ampliamento della struttura ricettiva.

La presenza del P.d.C. in corso di validità non contrasta con le disposizioni della Circolare Esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013 (l'investimento non si considera già avviato qualora l'avvio dei lavori e la successiva sospensione sono avvenute prima della data di pubblicazione del Regolamento n. 36/2009), sulla base di quanto attestato dal Comune di Carovigno con lettera del 31/10/2013 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio – Urbanistica.

Modoni Building S.r.l.

- visura ordinaria CCIAA del 24/05/2013;
- copia allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- copia allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- copia diagramma di GANTT;
- copia statuto;
- copia ricevuta del 07/01/2013 relativa alla dichiarazione di inizio attività al Registro Imprese di Bari;

- bilancio al 31/12/2011, Nota integrativa, relazione del Collegio sindacale e verbale di assemblea dei soci del 28/05/2012 relativo all'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2011 ed al rinnovo del Collegio sindacale;
- bilancio al 31/12/2012 e copia del verbale dell'assemblea dei soci del 29/06/2013, relativo all'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2012;
- copia del verbale di assemblea ordinaria del 23/05/2013, relativo all'impegno dei soci ad apportare mezzi propri a parziale copertura finanziaria del programma di investimenti proposto;
- atto notarile del 06/11/2008, Rep. n. 21060, raccolta n. 12184, notaio Francesco Rinaldi, relativo alla costituzione della società Modoni Building S.r.l. mediante scissione della società Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l., con contestuale cessione alla Modoni Building S.r.l. dei terreni siti in Ugento in località Centro Colonico;
- layout Masseria;
- elaborato PO - Relazione Illustrativa e rilievo fotografico dello stato dei luoghi;
- elaborato P1 - Planimetria generale stato modificato;
- elaborato P2 – Piante stato modificato;
- elaborato P3 – prospetti e sezioni stato modificato;
- inquadramenti territoriali;
- elaborato R1 – Planimetria generale stato di fatto;
- elaborato R2 – Piante stato dei luoghi;
- elaborato R3 – prospetti e sezioni stato dei luoghi
- bilancio al 31/12/2011 e Nota Integrativa, relativi all'impresa Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l.

A seguito di richiesta integrazioni, la società ha inviato la seguente documentazione:

- DSAN dimensione impresa redatta tenendo conto di quanto previsto al punto 4 dell'appendice al DM MAP del 18/04/2005 (collegamento tra imprese per il tramite di persone fisiche);
- corretta sez. 11 del progetto di massima;
- copia del bilancio chiuso al 31/12/2012, della Nota Integrativa e del verbale di assemblea dei soci del 29/06/2013 relativo all'approvazione del bilancio;
- nuova Relazione di sostenibilità ambientale – all.to E;
- corretto diagramma di GANTT.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure, relativamente alla realizzazione della struttura connessa, presentata da Modoni Building S.r.l.:

- copia della convenzione di lottizzazione del 13/05/2008 tra il Comune di Ugento (Le) ed il Consorzio Sviluppo Turistico Ugento, relativamente all'area dove dovrà essere effettuato l'intervento di riqualificazione da parte dell'impresa Modoni Building S.r.l.;
- copia della domanda di permesso di costruire presentata in data 23/04/2013 dalla Modoni Building S.r.l., presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ugento (Le), relativa alla realizzazione della struttura ricettiva, mediante *restauro e risanamento conservativo*, completa della richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004, avente ad oggetto il lotto n. 17, Settore di intervento n. 51, censito al fg. n. 71 p.lle n. 2026 – 2020 - 1607;
- copia della lettera di trasmissione della domanda di P.d.C. da parte del Responsabile del settore Urbanistica del Comune di Ugento e indirizzata al Responsabile del S.U.A.P. per gli adempimenti di competenza, datata 30/04/2013 e protocollata al n. 09639;
- elaborati grafici di progetto.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Si ritiene che il soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, abbia avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato in data 23/04/2013 la richiesta di permesso di costruire riferito alla realizzazione di una struttura ricettiva mediante restauro e risanamento conservativo di edifici rurali.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato C – è stata sottoscritta dai soggetti con poteri di firma, come da verifica eseguita sui Certificati camerali delle società Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l..

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito dei soggetti proponenti:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante riferita alla dimensione delle imprese consorziande, in cui si dichiara che la dimensione dell'impresa è la media per la Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e la piccola per l'impresa Modoni Building S.r.l..

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.**, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro € 22.922.623,00, un numero di ULA pari a 68,01 ed un totale di bilancio di € 47.156.252,00. Si precisa che i predetti dati fanno riferimento a quelli dell'impresa proponente ed a quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa, inviata in seguito a richiesta di integrazioni.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di media dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa **Modoni Building S.r.l.**, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato pari a € 2.213.174,00, con un numero di occupati pari a 45,42 ed un totale di bilancio di € 61.695.611,00. Si precisa che i predetti dati fanno riferimento a quelli dell'impresa proponente ed a quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate, anche per il tramite di persone fisiche, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata seguito di richiesta integrazioni.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Con riferimento alle singole imprese consorziande si rileva quanto segue:

- la società Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dal certificato della C.C.I.A.A. di Brindisi del 27/05/2013, risulta essere attiva dal 22/04/2009. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Modoni Building S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dalla visura ordinaria della C.C.I.A.A. di Bari del 24/05/2013, risulta essere attiva dal 02/01/2013. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato, in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria.

Le imprese Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l. hanno approvato almeno n. 2 bilanci di esercizio alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Dalla documentazione di progetto è emerso che l'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. aveva avviato i lavori di costruzione in data antecedente all'invio dell'istanza di accesso. L'art. 15 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. dispone che "i progetti d'investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione di cui al precedente articolo 12. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature".
Il sopra richiamato articolo 12 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. dispone che "[...] la Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti [...]".

In data 10/09/2013 (BURP n. 120), è stata pubblicata la Circolare esplicativa concernente "chiarimenti circa la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 con riferimento alla fattispecie avvio dei lavori", adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013.
In particolare, la circolare esplicativa dispone che: "nel caso in cui, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, i lavori di costruzione dell'immobile oggetto del

programma di investimenti siano stati avviati (avvio attestato da apposita comunicazione del Comune competente), l'intero investimento è di norma inammissibile, fatti salvi i casi in cui l'effetto di incentivazione sussiste nonostante l'avvio dei lavori di costruzione in data antecedente la presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In particolare, l'effetto di incentivazione sussiste allorquando:

a) i lavori di costruzione sono stati avviati e successivamente sospesi in data antecedente (le date di avvio e sospensione sono attestate dal Comune competente) alla pubblicazione del Regolamento n. 36/2009 e s.m. e i. (31/12/2009 per lo strumento PIA Turismo [...]). In tal caso la data di avvio dei lavori di costruzione è quella riferita alla ripresa dei lavori di costruzione ricompresi nel programma di investimenti proposto.
b) [...]".

A seguito della pubblicazione della predetta Circolare esplicativa, è stata richiesta, con e-mail del 03/09/2013 la documentazione prevista dalla medesima Circolare.
Con nota acquisita con prot. AOO_158/8119 del 24/09/2013, l'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. ha presentato la documentazione richiesta.

Dall'analisi della documentazione presentata a corredo del progetto di massima e della documentazione integrativa presentata dall'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., i lavori di costruzione risultano essere stati avviati in data 20/02/2012 e sospesi in data 07/01/2013 e, quindi, successivamente alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 36/2009 (31/12/2009). Pertanto, l'intervento proposto dall'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. risulta essere non ammissibile poiché in contrasto con le disposizioni della Circolare esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013.

La non ammissibilità della proposta di investimento di Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. determina la non accoglibilità dell'intero Programma di investimenti avanzato dal Costituendo Consorzio Turismo Salentino, in quanto l'impresa Modoni Building S.r.l. è un'impresa di piccole dimensioni che non presenta un livello di fatturato almeno pari a 4 milioni di euro, in contrasto con quanto disposto dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

Stante quanto sopra riportato, con nota prot. n. 7336/BA del 01/10/2013, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m. e i., è stata comunicata alle imprese la non accoglibilità della proposta progettuale per le motivazioni sopra esposte.

L'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.:

- ha ricevuto il preavviso di rigetto in data 08/10/2013;
- ha inviato le proprie osservazioni in data 18/10/2013, acquisite con prot. n. 7958/BA del 23/10/2013 e, pertanto, entro il limite dei dieci giorni previsto dal preavviso di rigetto;
- in data 04/11/2013 (protocollo Servizio Competitività Regione Puglia n. AOO_158/9423 del 04/11/2013), ha inviato ulteriori osservazioni, acquisite con nota prot. n. 8343/BA del 05/11/2013.

In particolare, si segnala l'attestazione da parte del Comune di Carovigno del 31/10/2013 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio – Urbanistica, resa conformemente alle disposizioni della Circolare esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013, nella quale si attesta che:

- i lavori di cui al Permesso di Costruire n. 111/2011 risultano iniziati in data 20/02/2012;
- i lavori di cui al Permesso di Costruire n. 111/2011 risultano sospesi in data 07/01/2013, [...], ritenendo che fosse necessaria una variante in corso d'opera;
- dal sopralluogo effettuato risulta:
  - che l'avvio dei lavori di cui al Permesso di Costruire n. 111 del 19/04/2011, poi sospesi in data 07/01/2013, non ha comportato l'esecuzione di nuove opere o interventi sull'esistente;
  - che, pertanto, i lavori per la struttura alberghiera in questione sono fermi all'agibilità del primo stralcio funzionale n. 50 del 31/07/2009.

Per quanto sopra esposto, preso atto dell'attestazione del Comune di Carovigno del 31/10/2013, coerentemente con le informazioni indicate dal soggetto proponente nella perizia giurata del 23/09/2013 e nella DSAN del 30/10/2013, si ritiene che l'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. ha sovvertito il motivo di rigetto e, pertanto, il programma di investimenti proposto dalla medesima impresa è ammissibile, coerentemente ai dettami della Circolare Esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013.

Infine si evidenzia che, con riferimento, alla compagine consortile presentata in sede di progetto di massima, risultano rispettati i requisiti stabiliti dall'art. 5 dell'Avviso.
In particolare, la somma dei fatturati delle imprese (non comprendenti i dati delle imprese associate e/o collegate) è pari a € euro 6.568.372,00 (Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. € 6.568.372,00, Modoni Building S.r.l. € 0,00).

2. Oggetto dell'iniziativa:

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

- Tipologia struttura ricettiva: ampliamento del complesso turistico ricettivo denominato "Riva Marina Beach Club";
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.10.00 – villaggio albergo;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura turistica ricettiva: 55.20.10 – "villaggi turistici".
  Si attribuisce codice ATECO 55.20.10 – "Villaggi turistici" in quanto l'oggetto del programma di investimenti è l'ampliamento del villaggio turistico-ricettivo "Riva Marina Beach Club";
- l'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Modoni Building S.r.l.

- Tipologia struttura connessa: consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere, compresi servizi funzionali annessi, nel rispetto della normativa vigente aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 11/ dell'11/02/1999;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione della struttura connessa: non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione della struttura connessa: 55.10 – alberghi e strutture simili";
  Si attribuisce il codice ATECO 55.10 in quanto l'oggetto del programma di investimenti è il recupero di una masseria da adibire a struttura alberghiera;
- l'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

L'importo dell'investimento relativo alla realizzazione della struttura connessa è pari al 50,38% dell'investimento complessivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

Il collegamento funzionale tra la struttura connessa (Modoni Building S.r.l.) e la struttura turistico-ricettiva (Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.) risiede negli elementi come di seguito specificato:

- i progetti di investimento inseriti nel più vasto programma PIA Turismo proposto costituiscono un insieme coordinato di offerta di servizi turistici con lo scopo di ampliare le opzioni di soggiorno proposte ai turisti: dalla vacanza in masseria (Modoni Building S.r.l.), al soggiorno nel villaggio turistico (Riva Marina Beach Resort S.r.l);
- è prevista la realizzazione di un unico marchio distintivo che comunque non pregiudichi l'identificazione delle singole strutture.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nei comuni di Carovigno (Le) e Ugento (Le).

In particolare gli investimenti dei soggetti proponenti si realizzeranno nelle seguenti località:

- Impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.: Carovigno (Le) – via della Pineta, sn, località Specchiolla;
- Impresa Modoni Building S.r.l.: Ugento (Le) – località Centro Colonico – Torre San Giovanni - Marina di Ugento.

4. Investimento

- il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- l'importo dell'investimento di ciascuna impresa consorzianda è superiore alla quota minima di € 500.000,00 prevista dall'art. 6, comma 2 dell'Avviso Pubblico;
- le strutture alberghiere e la strutture connessa (recupero di una masseria rurale al fine di realizzare una struttura alberghiera) avranno un unico logo identificativo.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Modoni Building S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Modoni Building S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:
Nel corso del procedimento non si è proceduto ad attivare formale interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 – Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.
Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ha un numero di ULA pari a 51,92 unità.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 4 nuove unità di cui n. 1 impiegato e n. 3 operai (di cui n. 2 donne).

Modoni Building S.r.l.
Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto di massima, evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, ha un numero di ULA pari a 0.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 4 nuove unità di cui n. 1 impiegato donna e n. 3 operai (di cui n. 1 donna).

2. **tempistica di realizzazione del progetto:**

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di luglio 2013 e come data presunta di ultimazione il mese di giugno 2014. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per realizzare l'investimento con il minor indebitamento bancario possibile.

Modoni Building S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il mese di dicembre 2013 e come data presunta di ultimazione il mese di giugno 2015. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2016.

Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per poter ridurre i tempi di realizzazione dell'investimento proposto.

3. cantierabilità:

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- permesso di costruire n. 445 del 17/12/2007, rilasciato dal Comune di Carovigno in favore della Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., relativamente alle opere di completamento e ampliamento della struttura ricettiva alberghiera Villaggio turistico Riva Marina;
- rinnovo al permesso di costruire n. 445, rilasciato in data 19/04/2011 e prot. al n. 111 dal Comune di Carovigno (Br), relativo al progetto di *"Completamento e ampliamento della struttura ricettiva alberghiera "Villaggio Turistico Riva Marina". 2° stralcio funzionale"*;
- attestazione del Comune di Carovigno concernente le date di avvio e sospensione dei lavori e la tipologia dei lavori effettuati, resa conformemente alle disposizioni della Circolare esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013.

La presenza del P.d.C. in corso di validità non contrasta con le disposizioni della Circolare Esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013, sulla base di quanto attestato dal Comune di Carovigno con lettera del 31/10/2013 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio – Urbanistica.

In merito alla conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento, nell'all.to F – Autocertificazione del regime giuridico dell'area di intervento – il progettista afferma che la destinazione d'uso della stessa è "D-9 Complessi turistico-ricettivi" secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PUG) adottato con Delibera C.C. n. 47 del 27/10/2012.

Il soggetto proponente dichiara di essere nella disponibilità degli immobili a rustico e dei suoli in quanto proprietario. Si precisa che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m. e i., il titolo di disponibilità dovrà essere presentato in sede di presentazione del progetto definitivo.

Modoni Building S.r.l.

L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- convenzione di lottizzazione stipulata tra il Comune di Ugento (Le) e il Consorzio Sviluppo Turistico Ugento, in rappresentanza dei consorziati proprietari di parte dei terreni ubicati in Ugento alla località Centro Colonico di Torre San Giovanni, e relativa al Settore n. 51 del P.R.G. del Comune di Ugento, rogito notaio dr. Francesco Rinaldi, del 13/05/1998 rep. n. 19979 raccolta n. 11744, registrata al n. 4900/1T del 04/06/2008;
- copia della domanda di permesso di costruire presentata in data 23/04/2013 dalla Modoni Building S.r.l., presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ugento (Le), relativa alla realizzazione della struttura ricettiva, mediante *restauro e risanamento conservativo*, completa della richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004, avente ad oggetto il lotto n. 17, Settore di intervento n. 51, censito al fg. n. 71 p.lle n. 2026 – 2020 - 1607;
- copia della lettera di trasmissione della domanda di P.d.C. dal Responsabile del settore Urbanistica del Comune di Ugento al Responsabile del S.U.A.P. per gli adempimenti di competenza, datata 30/04/2013 e protocollata al n. 09639.

In merito alla conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento, nell'all.to F il progettista incaricato afferma che l'area è tipizzata da P.R.G. "Zona omogenea di tipo C7 'residenziale turistica'".
Il soggetto proponente afferma in sede di progetto di massima, senza allegare il relativo atto, che la disponibilità dell'area deriva da atto di scissione del 06/11/2008, registrato a Bari il 12/11/2008 al n. 96551T. Si precisa che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m. e i., il titolo di disponibilità dovrà essere presentato in sede di presentazione del progetto definitivo.

4. copertura finanziaria:

Impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

Importi in unità di euro

Fabbisogno	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Opere murarie e assimilate	5.008.000,00	1.252.000,00	0,00	**6.260.000,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	890.000,00	0,00	**890.000,00**
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Studio e progettazione ingegneristica	240.000,00	60.000,00	0,00	**300.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**5.248.000,00**	**2.202.000,00**	**0,00**	**7.450.000,00**

Importi in unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Finanziamenti a m/l termine	3.944.250,00	1.159.000,00	0,00	0,00	0,00	**5.103.250,00**
Totale escluso agevolazioni	***3.944.250,00***	***1.159.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***5.103.250,00***
Agevolazioni in conto impianti	1.303.750,00	1.043.000,00	260.750,00	0,00	0,00	**2.607.500,00**
Totale fonti	**5.248.000,00**	**2.202.000,00**	**260.750,00**	**0,00**	**0,00**	**7.710.750,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**2.607.500,00**
Agevolazione massima concedibile						**2.607.500,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 7.450.000,00, un finanziamento bancario a m/l termine per € 5.103.250,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 2.607.500,00.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento risulta interamente coperto con finanziamenti a medio e lungo termine ed agevolazioni.

Impresa Modoni Building S.r.l.

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

Importi in unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.920.805,00	2.613.870,00	0,00	0,00	**6.534.675,00**
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attrezzature, macchinari, impianti	72.525,00	652.725,00	0,00	0,00	**725.250,00**
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	
Diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
Studio e progettazione ingegneristica	244.000,00	61.000,00	0,00	0,00	**305.000,00**
Acquisizione di servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale complessivo fabbisogni	**4.237.330,00**	**3.327.595,00**	**0,00**	**0,00**	**7.564.925,00**

unità di euro

Fonti di copertura	**Anno avvio (2013)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri	2.535.222,00	1.965.908,00	609.680,00	0,00	**5.110.810,00**
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale escluso agevolazioni	**2.535.222,00**	**1.965.908,00**	**609.680,00**	0,00	***5.110.810,00***
Agevolazioni in conto impianti	1.702.108,00	1.361.687,00	340.422,00	0,00	**3.404.217,00**
Totale fonti	**4.237.330,00**	**3.327.595,00**	**950.102,00**	**0,00**	**8.515.027,00**
Agevolazioni finanziarie richieste					**3.404.216,25**
Agevolazione massima concedibile					**3.404.216,25**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 7.564.925,00, un apporto di mezzi propri per € 5.110.810,00 (supportato da verbale di assemblea del 02/01/2013) ed agevolazioni concedibili pari ad € 3.404.216,25.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

L'investimento risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei Regimi di Aiuto in Esenzione per le imprese turistiche", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. si occupa della gestione del villaggio turistico "Riva Marina" di cui è proprietaria e con il progetto proposto intende ampliare la ricettività e migliorare la qualità dei servizi offerti all'interno del villaggio.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,77	0,77
Indice di liquidità	0,29	0,27

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2011	2012
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	1	1
Punteggio	**2**	**2**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione a ciascun esercizio considerato è 2, si attribuisce la classe di merito 3 per entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	3
Anno 2012	3
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	3

Pertanto:

Impresa	Classe
Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.	3

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROI	0,02	0,02

Poiché l'indice risulta ha un valore positivo in entrambi gli esercizi, si attribuisce la classe di merito 1:

Impresa	Classe
Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Impresa Modoni Building S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Modoni Building S.r.l. opera nel settore dell'edilizia e attraverso l'investimento intende operare anche nel mercato turistico, prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della struttura turistico alberghiera da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	225.076.900,00	202.335.900,00
Indice di liquidità	1,45	1,29

I valori dell'indice di copertura delle immobilizzazioni negli esercizi considerati risultano particolarmente elevati in considerazione delle circostanza per cui il totale delle immobilizzazioni iscritte nei bilanci 2011 e 2012 è pari a zero. Nel corso del 2012 l'impresa,

così come si evince dalla Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2012, inviata in seguito a richiesta di integrazioni, ha sottoscritto dei contratti preliminari di acquisto di suoli/immobili, i quali rappresentano impegni assunti dall'impresa nel corso del 2012.
I punteggi che derivano sono i seguenti:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2011	2012
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**6**

La valutazione è stata effettuata sugli ultimi due bilanci disponibili. E' stato preso in considerazione il bilancio 2012, presentato a corredo dell'istanza di accesso, sebbene approvato successivamente all'invio dell'istanza, in quanto maggiormente rappresentativo della attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Procedendo ad un abbinamento dei punti alle classi di merito per gli esercizi 2011 e 2012 si attribuisce classe di merito 1:

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	I
Anno 2012	I
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	I

Pertanto:

Impresa	Classe
Modoni Building S.r.l.	I

Aspetti economici
La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROI	-0,01	0,01

Prendendo in considerazione i dati relativi agli anni 2011 e 2012, si evidenzia che l'indice passa da un valore negativo, nel primo esercizio considerato, ad un valore positivo nel secondo esercizio e, pertanto, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
Modoni Building S.r.l.	I

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici, comparando gli esercizi 2011 e 2012, è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Modoni Building S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	1,08	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	2,50	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Modoni Building S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	5,12	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,06	3

Si precisa che la valutazione è stata effettuata sui dati del bilancio al 31/12/2012, presentato a corredo dell'istanza di accesso, sebbene approvato successivamente all'invio dell'istanza, in

quanto maggiormente rappresentativo della attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.
Si evidenzia, inoltre, che l'indice è stato calcolato considerando anche l'apporto di mezzi propri indicato nel piano di copertura finanziaria per € 5.110.810,00, supportato da verbale di assemblea dei soci del 02/01/2013.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Modoni Building S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

Il soggetto proponente nella Relazione di sostenibilità ambientale redatta a firma dell'Ing. Sergio De Nuzzo, dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento ha una superficie complessiva di 18.415,00 mq, è ubicata nel Comune di Carovigno (Br), in località Specchiolla, a ridosso dell'area marina protetta di Torre Guaceto, ed è contraddistinta al catasto al foglio n. 23, particelle n. 754-758-759-760-769-775-784-785-785-787-1202 e al foglio n. 24 particelle n. 1663-1664-2234.
Nella Relazione esplicativa del 03/04/2013 a firma del progettista Ing. Sergio De Nuzzo, si afferma che l'intervento oggetto del PIA Turismo proposto fa parte di un intervento molto più ampio all'interno di una struttura ricettiva in larga parte già funzionante e, quindi, fornita di tutti gli impianti generali. Il progetto d'investimento, per il quale si presenta istanza, riguarda il completamento dei lotti B e C, nonché la realizzazione di una serie di servizi funzionali quali una piscina semi-olimpionica, una tensostruttura, un parco giochi bimbi ed un percorso attrezzato per diversamente abili, oltre alle sistemazioni esterne. Il numero complessivo delle camere da realizzare è pari a 164 (di cui n. 8 per diversamente abili), per le quali la struttura a rustico (già esistente) ha necessità di interventi di adeguamento alle mutate esigenze ricettive, poiché l'originaria destinazione dei rustici era ad appartamenti con vano cucina.
Il soggetto proponente dichiara di essere nella disponibilità dell'area in quanto proprietario.

In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, la società in data 19/04/2011 con prot. 111, ha ottenuto dal Comune di Carovigno il rinnovo del Permesso di Costruire n. 445 del 17/12/2007, relativo alle opere di completamento ed ampliamento del struttura ricettiva alberghiera "Villaggio Turistico Riva Marina".

La presenza del P.d.C. in corso di validità non contrasta con le disposizioni della Circolare Esplicativa adottata con DGR n. 1464 del 02/08/2013 (l'investimento non si considera già avviato qualora l'avvio dei lavori e la successiva sospensione sono avvenute prima della data di pubblicazione del Regolamento n. 36/2009), così come attestato dal Comune di Carovigno con lettera del 31/10/2013 a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio – Urbanistica.

In relazione alla destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, si evidenzia quanto segue:

- dall'autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area a firma dell'Ing. Sergio De Nuzzo, si rileva che la stessa è "Complessi turistico ricettivi", secondo il PUG adottato con delibera del Consiglio Comunale di Carovigno n. 47 del 27/10/2012.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Modoni Building S.r.l.

Il soggetto proponente, nella Relazione di sostenibilità ambientale e nella Relazione illustrativa, dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento riguarda un suolo dalla superficie complessiva di 15.000 mq, su cui insistono fabbricati preesistenti per complessivi 2.500 mq, suddivisi su n. 4 corpi di fabbrica principali e piccole costruzioni accessorie. Il corpo A ospiterà al piano terra la reception, il bar, n. 5 suite e n. 4 camere matrimoniali oltre la sala ristorante, al primo piano n. 6 suite e n. 2 camere matrimoniali. Nel cortile esterno, annesso all'edificio A, di complessivi mq. 700, è prevista la realizzazione di una piscina. I corpi B e C ospiteranno ciascuno n. 4 suite con annessi cortili esclusivi di pertinenza. Il corpo D, costituito da un silos in muratura, sarà recuperato per accogliere una suite autonoma.
L'area, ubicata nel Comune di Ugento, nella marina di Torre San Giovanni, in località Centro Colonico, è contraddistinta al catasto al foglio 71, particelle n. 2026 - 1607 - 2020.
Nella sezione 9 del progetto di massima il soggetto proponente dichiara che la disponibilità dell'area deriva da atto di scissione del 06/11/2008, registrato a Bari il 12/11/2008 al n. 96551T.
L'intervento di recupero, secondo quanto affermato dal soggetto proponente, verrà realizzato senza alcuna variazione volumetrica ed architettonica, allo scopo di realizzare un Albergo a quattro stelle con n. 20 camere-suite, n. 6 camere doppie, ristorante coperto e scoperto, bar, hall, piscina e sistemazioni esterne.
Relativamente all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento dei titoli abilitativi, il soggetto proponente, in data 23/04/2013, presenta domanda di permesso di costruire al Comune di Ugento, relativa al restauro e risanamento conservativo del complesso edilizio da destinare a residenza alberghiera. L'istanza di P.d.C. fa riferimento agli immobili censiti al fg. 71, p.lle n. 2026-2020-1607, classificati al lotto n. 17, in Zona C/7, settore d'intervento n. 51 nel P.R.G.C. vigente.

In relazione alla destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, dall'autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento la stessa risulta tipizzata da P.R.G. Zona omogenea di tipo C7 "residenziale turistica".

Sulla base della documentazione presentata, si ritiene che il soggetto proponente abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

Settore di riferimento

Il programma di investimenti dell'impresa Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. prevede l'ampliamento del villaggio turistico "Riva Marina" di Carovigno, di cui l'impresa è proprietaria e che gestisce dal mese di maggio 2009. L'impresa, attraverso l'investimento, intende consolidare i risultati raggiunti negli anni precedenti ed aprirsi ai mercati internazionali con lo scopo di captare flussi turistici anche nei periodi di bassa stagione. La struttura, situata a circa 400 mt dal mare, offre, inoltre, un importante punto di riferimento per il turismo congressuale e d'affari, sostenendo in questo modo la tendenza alla destagionalizzazione dei flussi vacanzieri in atto nella regione. L'ampliamento della struttura ricettiva e la realizzazione dei servizi funzionali, quali la piscina semi-olimpionica, la struttura tensostatica e l'area attrezzata per bambini e per diversamente abili, mira a collocare l'offerta del villaggio "Riva Marina" su livelli medio-alti.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di € 7.450.000,00 da effettuarsi a partire dal mese di luglio 2013. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede spese per studi e progettazioni ingegneristiche (per € 300.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 6.260.000,00), nonché spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 890.000,00). La società, che nell'anno 2012 registra un fatturato pari a circa 6,5 milioni di euro, grazie al progetto prevede di raggiungere un livello di fatturato di circa 9 milioni di euro.

Tramite la realizzazione dell'investimento proposto la società mira, pertanto, a consolidare la propria posizione nel mercato della vacanza "all inclusive", incrementando anche il target di clienti provenienti dall'estero e quello derivante dal c.d. "turismo d'affari".

Il maggiore vantaggio competitivo, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, è dato dalla posizione raggiunta in questi anni dalla Riva Marina nel mercato turistico in cui opera. Il villaggio, infatti, inaugurato nel 2009, ha registrato negli anni a seguire una costante crescita delle presenze.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi positivo.

Modoni Building S.r.l.

Settore di riferimento

L'obiettivo dell'investimento proposto dalla società Modoni Building S.r.l. consiste nel recupero e nella rifunzionalizzazione di un edificio rurale sito a Torre San Giovanni, nel comune di Ugento, in località Centro Colonico, con lo scopo di realizzare un albergo a quattro stelle, con n. 20 suite, n. 6 camere matrimoniali, una piscina ed un ristorante.

L'impresa, attraverso l'investimento, intende ampliare l'offerta turistica della Marina di Ugento, già interessata da importanti flussi turistici, attraverso una struttura ricettiva che riqualifichi il contesto ambientale nel quale si inserisce. L'obiettivo è quello di svolgere un ruolo attrattivo per l'intera area di riferimento, favorendo una riqualificazione dell'offerta turistica, in una struttura a quattro stelle che sia in grado di valorizzare la dimensione rurale e tuteli il patrimonio ambientale e culturale del posto.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 7,5 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2013. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 305.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per € 6.534.675,00), nonché spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 725.250,00). La società, che nell'anno 2012 ha registrato un fatturato pari a € 200.000,00, grazie al progetto proposto mira a diversificare la propria attività ed a raggiungere un livello di fatturato di circa 900 mila euro, con un tasso di occupazione medio delle camere per il primo anno pari al 40%.

Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, risiede nella eccellenza e nella qualità dei servizi che si intendono offrire.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

La società Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 51,92. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 4 unità lavorative annue a regime così distinte:
- n. 1 impiegato;
- n. 3 operai (di cui n. 2 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	
	Impiegati	2,16	1,66	0
	Operai	49,76	23,01	0
	TOTALE	51,92	24,67	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	3,16	1,66	0	Struttura alberghiera
	Operai	S2,76	25,01	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	SS,92	26,67	0	Struttura alberghiera

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	1	0	0	Struttura alberghiera
	Operai	3	2	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	4	2	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Modoni Building S.r.l.

La società Modoni Building S.r.l. presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a zero. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 4 unità lavorative annue a regime così distinte:
- n. 1 impiegato donna;
- n. 3 operai (di cui n. 1 donna).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi	Dirigenti	0	0	0

antecedenti la domanda	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
	TOTALE	0	0	0

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Media **ULA** nell'esercizio a regime	**Dirigenti**	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	1	1	0	Struttura connessa
	Operai	3	1	0	Struttura connessa
	TOTALE	4	2	0	Struttura connessa

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Differenza ULA	**Dirigenti**	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	1	1	0	Struttura connessa
	Operai	3	1	0	Struttura connessa
	TOTALE	4	2	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale

Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Il soggetto proponente dichiara che il contesto paesaggistico esistente di riferimento è caratterizzato dalla presenza di villaggi turistici "chiusi", immersi nel verde e circondati da alberi ad alto fusto.

L'area interessata dall'intervento è esterna rispetto al centro abitato e, pertanto, non risente di problematiche legate all'inquinamento acustico. Attualmente l'area è priva di vegetazione ed ospita alcuni fabbricati allo stato rustico, i quali saranno oggetto di completamento e rifinitura.

Infine, il soggetto proponente afferma che l'intervento non produce effetti significativi in termini di impatto sulle componenti suolo e sottosuolo, paesaggio, rifiuti, energia, vegetazione, flora, fauna e viabilità.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Il soggetto proponente dichiara che l'insediamento dei fabbricati non modificherà l'aspetto paesaggistico dell'area, in quanto già caratterizzata dalla presenza di altri elementi costruttivi.

Le nuove strutture e quelle già esistenti da riqualificare, sulla base di quanto affermato, saranno immerse nel verde, saranno a minimo impatto ambientale sia nell'uso dei materiali che nel loro sviluppo altimetrico, ed, infine, sarà prevista la ricostituzione dell'habitat floreale

tipico della zona. Inoltre, il medesimo soggetto afferma che, la struttura ricettiva, essendo concepita per garantire il relax ed il riposo degli ospiti, deve perseguire necessariamente obiettivi di bassa insonorizzazione e ridotto impatto acustico.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il Soggetto proponente afferma che il progetto di ampliamento del villaggio turistico è orientato verso criteri di sostenibilità ambientale prevedendo la piantumazione di piante ad alto fusto, cespugli e fioriture autoctone. Inoltre, al fine di limitare le emissioni di CO_2, all'interno del complesso turistico sarà vietato circolare con mezzi a motore, prevedendo esclusivamente l'utilizzo di mezzi elettrici. Sarà, altresì, prevista l'implementazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria da energia solare sui tetti degli edifici, ben nascosti alla vista da alti "parapetti". Infissi e vetrate, apparecchiature ed accessori, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, saranno ad alto contenimento energetico e a basso consumo. Infine, per i percorsi esterni, i parcheggi e le aree solarium sarà garantita la permeabilità del terreno mediante pavimentazioni autobloccanti altamente drenanti.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, l'Autorità Ambientale in considerazione della circostanza che l'intervento completa un insediamento turistico già esistente e tenuto conto dei numerosi accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. Prima della realizzazione dell'intervento:
   - sia acquisito parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. (in riferimento agli allegati B.2.ax) e B.2.az) (si veda sezione C.1);
   - sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA. del PUTT/P, e sia nel contempo verificata, nelle more di quanto previsto dalle misure di salvaguardia e disposizioni transitorie di cui agli art. 105 e 106 delle NTA del PPTR, la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative del PPTR per i Beni Paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici individuati;
   - sia acquisito nulla osta dell'ispettorato ripartimentale delle foreste della Regione Puglia in virtù del vincolo idrogeologico derivante da PUTT/p;
   - sia acquisito parere ex artt. 6 e 10 delle NTA del PAI da parte dell'Autorità di Bacino per la presenza del tratto di reticolo idrografico;
   - siano assolti tutti gli obblighi e acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa riguardante il trattamento e riutilizzo delle acque reflue e delle acque meteoriche. Nell'ambito di tale quadro normativo assumono particolare rilevanza: il Regolamento Regionale n. 8 del 18/04/2012 recante "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D l.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)", pubblicato nel B.U.R. Puglia del 20 aprile 2012, n. 58; il Regolamento Regionale n. 26 del 12/12/2011 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n. 152/2006, art. 100 - comma 3]", pubblicato nel B.U.R. Puglia del 16 dicembre 2011, n. 195; il Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n°282/2003 pubblicato nel B.U.R. Puglia n. 142 del 04-12-2003.

2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008

(http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
- ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - siano attuati tutti gli accorgimenti previsti e indicati dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale;
   - sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili; le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - sia garantito, come dichiarato dall'istante, l'uso prevalente di materiali per le opere edilizie e gli arredi orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
     - siano naturali e tipici della tradizione locale;
     - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
     - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
     - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
     - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

4. In sede di gestione dell'intervento:
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio

degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Modoni Building S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'area oggetto di intervento interessa terreni in parte agricoli ed in parte incolti o a pascolo, è ubicata nell'entroterra a ridosso del centro urbano di Torre S. Giovanni, a oltre 300 mt. dal mare ed ha destinazione turistico-ricettiva. All'interno di questa area sono comprese alcune cave di tufo inutilizzate ed il centro colonico da ristrutturare e non sono presenti particolari problematiche dal punto di vista geologico e/o naturalistico. L'intervento andrà ad incidere esclusivamente sull'area interessata dai fabbricati da rifunzionalizzare, conservando l'assetto geomorfologico ed idrogeologico attuale. Esiste un vincolo idrogeologico che interessa solo marginalmente il confine sud della superficie e l'area stessa risulta sottoposta a tutela paesistica statale ex L. 1497/39.
Il soggetto proponente afferma che l'aspetto architettonico e paesistico degli immobili non sarà modificato e che non è prevista la realizzazione di nuove strade carrabili di accesso, essendo l'area servita da strada provinciale collegata con il centro urbano e tangente il complesso colonico. Infine, non saranno previsti movimenti di terra, né nuove costruzioni che modifichino l'attuale aspetto paesaggistico.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

L'intervento riguarderà esclusivamente i fabbricati esistenti da rifunzionalizzare, senza intaccare l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico dei terreni; l'obiettivo è quello di riqualificare lo spazio antropizzato esistente mediante il restauro degli edifici che, allo stato attuale, si presentano abbondonati e degradati. L'area circostante è completamente priva di vegetazione: il progetto di riqualificazione riguarderà, pertanto, anche la sistemazione a verde delle aree esterne con la piantumazione di specie locali per meglio integrare gli edifici con l'ambiente agricolo circostante.
L'intervento non prevede modifiche nell'andamento altimetrico e geomorfologico dell'area, non incide sulla falda né sull'equilibrio idrogeologico del terreno e non sono previsti scavi di alcun genere.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

In base a quanto affermato dal soggetto proponente nel Progetto di massima e nella Relazione di sostenibilità ambientale, l'investimento prevede il recupero di manufatti già esistenti senza incremento di volumetrie, conservando le architetture originali, con materiali e finiture proprie della tradizione edilizia locale e recuperando gli elementi caratterizzanti il paesaggio agricolo circostante che verrà, in tal modo, riqualificato. Gli spazi circostanti saranno sistemati con pavimentazione drenante in pietra naturale (in particolare ghiaietto sciolto) e sistemazioni a verde, utilizzando esclusivamente essenze autoctone tipiche della macchia mediterranea. E' prevista la realizzazione di impianti a pannelli solari, per la produzione di acqua calda sanitaria, da ubicare, in modo nascosto, sulle terrazze. E' altresì prevista la realizzazione di un parcheggio all'ingresso del lotto e l'utilizzo di una navetta elettrica per condurre gli ospiti sino alla reception. Infine, è previsto un sistema di convogliamento delle acque reflue domestiche in fosse biologiche, nel rispetto della normativa regionale; le acque meteoriche saranno raccolte in riserve idriche e successivamente utilizzate a scopi irrigui.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'Iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, l'Autorità Ambientale riscontrando positivamente l'intento dell'iniziativa nel suo complesso, che prevede, conformemente agli obiettivi del PO FESR 2007-2013, la promozione di forme di turismo eco-sostenibile attraverso interventi a basso impatto ambientale (recupero e valorizzazione di manufatti esistenti), che in questo caso raggiunge anche il duplice obiettivo di recuperare un bene di valore storico-architettonico del patrimonio rurale, oltre che per gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, **ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:**

1. Prima della realizzazione dell'intervento:
   - sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA. del PUTT/P, e sia nel contempo verificata, nelle more di quanto previsto dalle misure di salvaguardia e disposizioni transitorie di cui agli art. 105 e 106 delle NTA del PPTR, la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per i Beni Paesaggistici individuati;

2. Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:
   - raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
   - ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
   - raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

3. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:
   - sia progettato e realizzato il previsto impianto solare termico di pertinenza della struttura: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia $\geq$ 50% con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato un sistema fotovoltaico di pertinenza della struttura che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica della struttura; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
   - sia progettato e realizzato il previsto sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili; le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
   - l'impianto idrico-fognario dell'edificio sia progettato e realizzato come "rete duale", ovvero preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.): il progetto

dell'impianto e tutte le informazioni relative al suo dimensionamento e funzionamento, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo;
- sia previsto l'utilizzo esclusivo, come già dichiarato dall'istante, di materiali e tecniche della tradizione locale per le opere edilizie;
- per le sistemazioni esterne, siano realizzate, come previsto dall'istante, pavimentazioni drenanti e camminamenti in pietra naturale;.
- il parcheggio di pertinenza della struttura sia, come previsto dall'istante, realizzato all'ingresso del lotto e il trasporto degli ospiti alla reception avvenga per mezzo di una navetta elettrica;
- sia progettata e realizzata, come previsto dall'istante, un'isola ecologica a servizio della struttura ricettiva per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti;
- per le nuove piantumazioni siano impiegate esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci.

4. in sede di gestione dell'intervento:
   - per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
     - sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
     - sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
   - siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Prescrizioni

1. copia degli atti e/o contratti, attestanti la piena disponibilità degli immobili (suoli e/o fabbricati) nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, così come previsto dall'art. 23, comma 3, lettera f) del Regolamento n. 36/2009;
2. le nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici destinati alla ricettività turistica devono essere realizzate secondo le prescrizioni indicate al punto 10 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
3. non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa, così come stabilito dalla lettera k del punto 8 dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

Si precisa che, in relazione in relazione a ciascuna impresa, il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità **a** quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, secondo quanto riportato al paragrafo "Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale". In particolare, gli elaborati progettuali (piante, prospetti sezioni, schemi degli impianti previsti, viste prospettiche, etc) dovranno essere trasmessi su supporto digitale (formato pdf) e allegati alla Relazione di sostenibilità Ambientale.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e 6 è positiva.

Bari, 23/12/2013

Il Valutatore

Firma

Marianna Raolil

Il Responsabile di Commessa

Firma

Gianluca De Paola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2014, n. 219

Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 7 della l.r. 20 agosto 2012 n. 24. Dichiarazione di indispensabilità ai sensi dell'art. 1 della l.r. 19/2013 e dell'art. 14 della l.r. 12.02.2014 n. 4.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della documentazione e dell'istruttoria predisposta dal responsabile P.O. Rapporti con il Consiglio regionale e convalidata dal responsabile Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, nonché dal Capo di Gabinetto, riferisce:

La Regione Puglia con la L.r. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha previsto l'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 7).

Si tratta di un organo collegiale, tuttavia, non ancora costituito a causa delle restrizioni imposte dal rispetto del patto di stabilità. L'Autorità dovrà operare con piena autonomia ed indipendenza di giudizio e di valutazione e sarà chiamata a svolgere funzioni fondamentali ed indispensabili in tema di regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 4).

È d'uopo al riguardo rilevare che nelle more della costituzione di siffatta Autorità è intervenuta la L.r. n. 19 del 2013 che, nel prevedere la ricognizione dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale, non specifica se debba trattarsi di "organismi" già operanti, lasciando così spazio ad ambiguità interpretative che potrebbero condurre a ritenere applicabile la disposizione anche nei confronti di organi collegiali semplicemente previsti dalla legge regionale, ma non ancora sostanzialmente istituiti.

Ne consegue che occorre procedere ad integrare l'allegato B della DGR n. 194 del 21 febbraio 2014, seppure in via meramente cautelativa, onde evitare che simili interpretazioni possano condurre a ritenere soppressa *ex* lege (art. 1, comma 3 della L.r. n. 19/2013) l' Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la quale svolge funzioni fondamentali ed indispensabili per assicurare sul territorio regionale il rispetto dei principi di imparzialità, semplificazione, economicità ed efficacia nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Rapporti con il Consiglio regionale", del responsabile Servizio Relazioni Istituzionali e Internal e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal Presidente, che qui si intende integralmente approvato;

- ad integrazione della DGR n. 194 del 21 febbraio 2014 ed in via cautelativa, di dichiarare indispensabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013 ed all'art. 14 della L.r. 12.2.2014 n. 4, l'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza

economica di cui all'art. 7 della L.r. n. 24/2012, per le motivazioni indicate in premessa.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2014, n. 220

Art. 34 della L.R. n. 45/2013 - Determinazione criteri.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

La L.R. 30/12/2013 n. 45 "Disposizioni per la formazione di bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 della Regione Puglia" all'art. 34, comma 1 stabilisce che gli enti fieristici pugliesi che versano in situazioni di squilibrio economico-finanziario predispongono un piano di ristrutturazione aziendale, al fine di realizzare un processo di risanamento ed evitare la liquidazione.

Il medesimo articolo, al comma 2 prevede che detto piano deve essere coerente con gli obiettivi della L.R. n.2/2009 e del regolamento regionale di attuazione n.25/2013 e deve individuare sia le necessarie azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa che quelle di incremento dell'efficienza gestionale.

Il piano, adottato dagli organi statutari degli enti fieristici interessati, deve essere trasmesso entro e non oltre il 28 febbraio 2014 al Servizio regionale competente che, nei successivi trenta giorni, verificata la rispondenza ai requisiti di legge, lo approva.

Il comma 4 del citato articolo stabilisce, inoltre, che nel caso in cui il piano di ristrutturazione preveda a carico degli enti fondatori (Comune, Provincia, Camere di Commercio) un incremento del contributo annuale, la Giunta Regionale concede, su richiesta degli stessi enti fieristici, un contributo straordinario di importo complessivo non superiore all'aumento della contribuzione annuale del 2014, assicurata dagli enti fondatori.

A tal fine è stato istituito nel bilancio di previsione per l'esercizio 2014, nell'ambito della UPB 02.01.02 il capitolo di spesa 352020, denominato "Contributo straordinario per la ristrutturazione aziendale degli enti fieristici pugliesi in crisi" con una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, di 5 milioni di euro.

Si riferisce, ancora, che il comma 6 dell'articolo in questione, dispone che entro il 28 febbraio la Giunta regionale definisce i criteri di ripartizione delle somme stanziate in bilancio da applicarsi nel caso in cui siano presentate più domande di accesso, tenendo conto del volume di attività degli enti fieristici riconosciuti, con particolare riguardo al numero di manifestazione realizzate, al numero dei visitatori e al volume di ricavi maturati negli ultimi cinque anni.

L'articolato della legge di bilancio ha, quindi, quale finalità fondamentale quella di potenziare ed incentivare il ruolo propulsivo delle fiere sullo sviluppo economico e contribuire alla loro competitività sul panorama internazionale, in conformità, quindi, con gli obiettivi della normativa regionale in materia, ed in particolare della L.R 9 marzo 2009, n.2 «Promozione e sviluppo del Sistema Fieristico regionale» e del R.R. n. 25 del 03/12/2013.

La legge regionale ed il collegato regolamento riconoscono, infatti, il valore strategico del sistema fieristico regionale che costituisce una leva decisiva nella promozione dell'economia regionale, del nostro sistema produttivo ed imprenditoriale a vantaggio non solo delle PMI, ma anche dei settori industriali e del turismo.

In questo contesto la strategia del sistema fieristico diviene fattore propulsivo per il rilancio del made in Puglia e la promozione dell'export non solo sui mercati regionali e nazionali, ma anche interregionali. Le fiere pugliesi potrebbero rappresentare un importante volano di sviluppo per le imprese della regione Puglia ed un significativo punto di riferimento per l'economia del Sud, una presenza qualificata, in quanto forte dell'esperienza e del patrimonio che vengono dalla loro storia, sono messi nelle condizioni di operare al meglio anche nell' attuale situazione di libero mercato.

Si evidenzia che gli enti fieristici pugliesi riconosciuti sono:

- Ente A. Fiera del Levante, fondato con R.D. 03/10/1929, n.1874 per iniziativa del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Bari;
- E.A. Fiera di Foggia, fondato con R.D. 14/04/1939 n. 771 per iniziativa del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Foggia;
- E.A. Fiera dell'Ascensione, fondato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1073 del 19/06/1973 per iniziativa del Comune di Francavilla Fontana, della Provincia e della Camera di Commercio di Brindisi, attualmente in gestione commissariale.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.2/2009, l'esecutivo regionale approva annualmente i calendari delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale, nazionale e regionale sulla base dei dati trasmessi dagli stessi enti fieristici e/o soggetti organizzatori di manifestazioni i quali sono tenuti, tra l'altro, ad inviare le schede riepilogative dei dati concernenti gli espositori, i visitatori, il quartiere fieristico, sede di svolgimento dell'evento, con particolare riferimento alle manifestazioni internazionali.

Gli enti fieristici, in questione, in quanto enti vigilati, ossia enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione sono tenuti, ai sensi di legge, a trasmettere i bilanci Consuntivi, accompagnati dalla nota integrativa prevista dall'art.2427 del codice civile e dalla relazione del Collegio dei revisori di cui all'art. 2429 del c.c.

Sulla base della documentazione in atti è, quindi, possibile valutare il volume di attività degli enti fieristici e di contestualizzarli nell'ambito del sistema fieristico regionale, in quanto trattasi di realtà omogenee considerato, anche, che i dati delle manifestazioni effettuate o meno, il numero dei visitatori, il volume dei ricavi possono essere considerati strumenti idonei (di seguito definiti indicatori) per conseguire lo scopo perseguito dalla legge di bilancio e fattori fondamentali per un piano di ristrutturazione aziendale.

In tale contesto, al fine di salvaguardare il principio della par condicio, della trasparenza e buona amministrazione, si propone quale criterio per la ripartizione delle somme stanziate in bilancio quello fondato sul principio di proporzionalità diretta, ossia di rapporto tra la somma della media quinquennale dei singoli indicatori di ciascun ente fieristico e la somma dei totali riferiti agli enti, nel limite massimo di quanto richiesto in sede di presentazione del piano di che trattasi.

In tal senso, si propone l'approvazione dei criteri di riparto dello stanziamento in bilancio L.R. n.45/2013 al capitolo 352020, nonché delle modalità di erogazione dei contributi:

- 60% con l' approvazione da parte del competente Servizio Attività Economiche Consumatori del piano di ristrutturazione;
- 40% a seguito della verifica relativa all'aumento della contribuzione annuale del 2014, assicurata dagli enti fondatori.

Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare i criteri di ripartizione dello stanziamento assegnato, in termini di competenza e cassa, al capitolo 352020 dalla L.R. n. 45/2013 sulla base delle risultanze istruttorie che tengano conto del volume di attività degli enti fieristici, del numero di manifestazioni realizzate, del numero di visitatori ed al volume di ricavi maturati negli ultimi cinque anni.

- di stabilire:
  - il criterio di ripartizione, al fine di salvaguardare il principio della par condicio, della trasparenza e buona amministrazione, è fondato sul principio di proporzionalità diretta, ossia sul rapporto tra la somma della media quinquennale dei singoli indicatori sopraccitati relativo a ciascun ente fieristico e la somma dei totali riferiti agli stessi, nel limite massimo di quanto richiesto in sede di presentazione del piano di ristrutturazione aziendale predisposto dagli enti fieristici pugliesi in crisi;
  - il contributo straordinario è erogato nei seguenti termini:
    60% con l'approvazione da parte del competente Servizio Attività Economiche Consumatori del piano di ristrutturazione;
    40% a seguito di verifica relativa all'aumento della contribuzione annuale del 2014, assicurata dagli enti fondatori.
  - detti criteri di ripartizione trovano applicazione nel caso in cui siano presentate al competente Servizio regionale più domande di accesso e alla presentazione entro il termine perentorio del 28/02/2014, da parte degli enti fieristici regionali pugliesi di un piano di ristrutturazione aziendale che sia coerente con gli obiettivi della L.R. n.2/2009 e del regolamento regionale di attuazione n.25/2013 e individui sia le necessarie azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa che quelle di incremento dell'efficienza gestionale;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza